

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/12/2009**



Comune di Sondrio
O.d.G. Consiglio Comunale

in 1° convocazione venerdì 18 dicembre 2009 – ore 17:30

in 2° convocazione lunedì 21 dicembre 2009 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco; pag. 6
- 2) Interpellanze ed interrogazioni:
 - Interpellanza del cons. Munarini (Popolari Retici) avente ad oggetto: “Piano di recupero del complesso di via Don Bosco.”; pag. 6
 - Interpellanza del cons. Munarini (Popolari Retici) avente ad oggetto: “Indirizzi del Comune di Sondrio per il futuro di A.S.M. S.p.A. in riferimento al Decreto Legislativo n. 135/2009.”; pag. 9
 - Interpellanza del cons. Munarini (Popolari Retici) avente ad oggetto: “Semestrale A.S.M. S.p.A.”; pag. 8
- 3) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 30 ottobre 2009; pag. 12
- 4) Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2010 - 2012 ed elenco annuale dei lavori 2010; pag. 13
- 5) Determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2010 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie; pag. 17
- 6) Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ai sensi dell’art. 58 del decreto legge n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 – Approvazione; pag. 18 e 44
- 7) Approvazione del bilancio di previsione del Comune per l’anno 2010 e per il triennio 2010/2012. pag. 18 e 45

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 DICEMBRE 2009

PRESIDENTE

Bene, buona sera, diamo la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Bordoni Eugenio?

CONSIGLIERE BORDONI EUGENIO

Presente.

SEGRETARIO

Simonini Gemma?

CONSIGLIERE SIMONINI

Presente.

SEGRETARIO

Marveggio Adriano?

CONSIGLIERE MARVEGGIO

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini Alda?

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Presente.

SEGRETARIO

De Felice Giuseppe?

CONSIGLIERE DE FELICE

Presente.

SEGRETARIO

Lorenzini Patrizia?

CONSIGLIERE LORENZINI

Presente.

SEGRETARIO

Cristini Gianpaolo?

CONSIGLIERE CRISTINI

Presente.

SEGRETARIO

Porra Loredana?

CONSIGLIERE PORRA

Presente.

SEGRETARIO

Tam Marco?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Rossi Giovanni?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi Salvatore?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Mele Alberto?

CONSIGLIERE MELE

Presente.

SEGRETARIO

Morelli Pierluigi?

CONSIGLIERE MORELLI

Presente.

SEGRETARIO

Schena Angelo?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti Enrico?

PRESIDENTE

Arriva tra un attimo.

SEGRETARIO

Del Curto Simone?

CONSIGLIERE DEL CURTO

Presente.

SEGRETARIO

Catonini Pantaleone?

CONSIGLIERE CATONINI

Presente.

SEGRETARIO

Cattellini Cinzia?

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Presente.

SEGRETARIO

Vuono Marco?

CONSIGLIERE VUONO

Presente.

SEGRETARIO

Giustolisi Alberto?

CONSIGLIERE GIUSTOLISI

Presente.

SEGRETARIO

Limuti William?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Moltoni Gianluigi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Zanesi Carlo?

CONSIGLIERE ZANESI

Presente.

SEGRETARIO

Vega Stefano?

CONSIGLIERE VEGA

Presente.

SEGRETARIO

Sava Danilo?

CONSIGLIERE SAVA

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Giovanni?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Rebai Filippo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Righi Claudio?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Della Cagnoletta Tiziano?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Camurri Giuseppe?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Provera Fiorello?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Bortolotti Arnaldo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Soppelsa Fludio?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Faggi Aldo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Ruttico Milva?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Damiano Maurizio?

CONSIGLIERE DAMIANO

Presente.

SEGRETARIO

Massera Andrea?

CONSIGLIERE MASSERA

Presente.

SEGRETARIO

Grimaldi Antonio?

CONSIGLIERE GRIMALDI

Presente.

SEGRETARIO

Munarini Ivan?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Forni Piergiuseppe?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

27 presenti.

PRESIDENTE

Bene 27 presenti. Abbiamo il numero legale. Possiamo cominciare.

SEGRETARIO

Adesso lo mettiamo.

PRESIDENTE

Allora. Visto che poi alla fine del Consiglio si va sempre via in fretta e si è sempre in pochi, io voglio fare gli auguri di Buon Natale a tutti i Consiglieri e di Buon Anno. Abbiamo lavorato, credo, molto bene durante tutto quest'anno e non mi pare ci siamo stati dal punto di vista del funzionamento del Consiglio comunale particolari problemi e quindi questo va a merito dei Consiglieri, tutti, che si sono impegnati in quest'anno. L'augurio è che altrettanto funzioni e succeda per i prossimi anni a venire.

L'altra cosa che volevo dire, volevo dare la solidarietà più completa al nostro Presidente del Consiglio per l'efferato atto di aggressione che ha avuto rinnovando anche a lui l'augurio di pronta guarigione e che non debba più succedere episodi di questo genere.

Devo poi, alla fine, comunicare le assenze che mi sono state comunicate di, dei Consiglieri Della Cagnoletta e Camurri, del Consigliere Faggi, del Consigliere Ruttico e del Consigliere Tam e del Consigliere Limuti. Non ho altro e ...

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....

PRESIDENTE

Ah! si ecco il Consigliere Bortolotti che non aveva, non ha garantito la presenza in quanto ha qualche problema di salute, diceva.

Bene passiamo alle interpellanze ed interrogazioni e ricordo che nella Conferenza Capigruppo è stato deciso di consentire, su richiesta del Consigliere Munarini, di poter trattare queste 3 interpellanze per la loro, per il loro aspetto anche di attualità come tematica e la Conferenza Capigruppo, alla quale io ho chiesto un parere, si è espressa favorevolmente senza che questo debba o possa diventare un precedente riguardo al fatto che nella sessione di bilancio si è sempre discusso unicamente di temi di bilancio.

Allora l'interpellanza del consigliere Munarini avente ad oggetto: "Piano di recupero del complesso di via Don Bosco.". La parola all'assessore Colombera e poi Ruina.

Ruina, assessore Ruina.

ASSESSORE RUINA

Innanzitutto ringrazio il consigliere Munarini per questa interpellanza che ci permette di fare il punto sulla situazione di via Don Bosco- via Lusardi. Io non darò una risposta tecnica a questa a questa interpellanza, che è semplice nella formulazione è semplice anche nella risposta. Poi ci sono i passi per arrivare a realizzare quanto sarà contenuto nella risposta. Munarini chiede come fare rispettare e rispettare gli impegni presi dal Comune, dalla Casa di Riposo Città di Sondrio, nei confronti della Fondazione Longoni per i servizi in comune. Ripeto la risposta è semplice, la mia risposta, attraverso la realizzazione alla struttura in via Lusardi, per delineare nell'area della vecchia Casa di Riposo un Polo socio-sanitario-assistenziale, un Polifunzionale socio-sanitario-assistenziale. Perché penso sia ora di chiamarlo così visto le molteplici funzioni che sono previste all'interno di questa area, che comprende mini alloggi per gli anziani, che sono in una fase di avanzata realizzazione ad opera della Fondazione Longoni, e che dovrebbe comprendere una nuova RSA, 2 centri disabili, 2 CDD, un piccolo residenziale per l'handicap.

Il consigliere Munarini con la sua interpellanza mi fa anticipare alcuni elementi che avevo intenzione di portare all'interno della mia relazione assessorile riguardo allo stato dell'arte relativo alla realizzazione in via Lusardi. Così togliendomi l'effetto, così, sorpresa della parte finale della mia relazione. Però giustamente a Munarini compete una risposta.

Si sono fatti, soprattutto in questi ultimi tempi, dei notevoli passi in avanti rispetto alla realizzazione della struttura in via Lusardi. Che sono stati permessi da un lato dalla assoluta concordanza di intenti che si è realizzata all'interno del Consiglio comunale, dal forte sostegno politico, dal fatto che questo tipo di progetto attualmente sembra molto più fattibile di quanto lo fosse un anno fa quando ne accennavo nella mia relazione.

Se fossi uno scommettitore mentre prima l'avrei dato al 20% adesso lo darei all'80%, nel senso che nell'incontro del 2 di dicembre presso la Regione Lombardia, con la presenza del Sindaco di Sondrio e con la presenza del Presidente della Provincia, questo progetto è stato inserito nelle opere prioritarie di primo livello dalla Regione Lombardia. Ottenendo anche un consenso molto importante e molto rilevante. Il pacchetto dei finanziamenti non è ancora definito la 100% però impegni politici sono stati presi da parte della Provincia, innanzitutto, che ha espresso il proprio sostegno a questo tipo di scelta, come in passato l'avevano sostenuto altri soggetti. Quindi se, come sempre, quando i progetti sono buoni e vengono incontro a delle esigenze di tipo assolutamente reale, come quella della lunga lista d'attesa per la Casa di Riposo, quella della appropriatezza della collocazione del CDD presso la RSA di via Cugnolo, e dall'altro non ultimo la necessità che ci siano dei servizi comuni tra quanto viene realizzando, come giustamente dice Munarini, la Fondazione Longoni con la struttura che si andrà a realizzare, io la chiamo per semplicità, su via Lusardi.

Quindi c'è, si viene delineando anche un impegno di tipo finanziario da parte di vari soggetti, non esclusi i soggetti privati a cui si è più volte accennato, per consentire la partenza di questo tipo d'intervento. Ecco io penso che in questo quadro sia possibile delineare anche il sistema dei servizi comuni con la struttura che la Fondazione Longoni sta realizzando. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non so se doveva parlare anche l'assessore Colombera, no!, no, allora consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Ringrazio l'Assessore per le, diciamo, i chiarimenti che mi ha dato. Volevo solo, perché l'unica cosa che, diciamo, non l'unica ma una cosa che mi interessava capire era la tempistica. Perché da una parte vediamo una struttura che ormai è, se non realizzata, praticamente in fase di conclusione, dall'altra parte vediamo ancora cioè non vediamo nulla. E quindi credo che anche per una correttezza nei confronti di chi sta operando, io non essendo a conoscenza di ciò che si sta portando avanti come Giunta e come Casa di Riposo e come Fondazione Longoni, il mio era un'interpellanza e stimolo. Però per correttezza anche per chi sta

operando, diciamo, nel blocco via Don Bosco credo che si devono dare delle risposte urgenti e dall'esposizione dell'Assessore non ho capito la tempistica. Ho capito che ci sono degli impegni politici ma, purtroppo, sappiamo che spesso gli impegni politici sono vengono prima dell'elezioni e poi magari qualcuno si dimentica degli impegni che ha preso. Io preferirei avere delle certezze economiche più che degli impegni politici e, come ho già detto, vedo da una parte una struttura che ormai è in fase di conclusione e dall'altra una struttura che non parte e che comunque non ha dei tempi certi di partenza. Credo che mantenere l'attenzione su questo punto, da parte di tutto il Consiglio comunale, sia di fondamentale importanza.

Non solo con questa interpellanza che voleva essere, appunto, un ennesimo stimolo, incentivo, per portare avanti il progetto ma anche di attenzione da parte della Giunta di cercare di concludere o comunque avere dei tempi certi, dei finanziamenti certi, che ad oggi almeno da quanto ho capito dalle parole dell'Assessore non ci sono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Dobbiamo fare un'inversione di risposte in quanto l'assessore Sciaresa non si sente molto bene e quindi passiamo prima alla risposta all'interpellanza avente ad oggetto: "Semestrale A.S.M. S.p.A.". Che poi, così, lasciamo libero l'Assessore. Prego assessore Sciaresa.

ASSESSORE SCIARESA

Per quanto riguarda i dati del semestrale l'ASM ci ha comunicato che i decrementi che si presentano sono attenuabili praticamente in gran parte a solo due settori. Il settore farmaceutico che ha ricevuto un certo calo, abbastanza limitato, ma in ragione della liberalizzazione che c'è stata nel 2006 e quindi di un inizio di politica molto aggressiva da parte delle altre farmacie, sia comunali sia nei dintorni, e quindi hanno provocato un abbassamento dei ricavi. Su questo l'ASM sta attuando un suo programma che è una incentivazione del marketing e apertura di nuovi locali e un'attenzione maggiore sulla clientela, diciamo. L'altro dato veramente negativo è legato al vettoriamento del gas e questo è dovuto alle normative. Cioè a partire dalla fine del dicembre del 2008 l'ASM, il vettoriamento da parte di ASM, è uscito dal periodo di avviamento e quindi non gode più delle stesse possibilità di tassazione, diciamo, e quindi su questo c'è stato un calo notevole. In più siamo entrati in una nuova fase, in un nuovo periodo regolatorio che va dal 2009 al 2012, e su questo ci sono dei vincoli tariffari che sono stabiliti dall'autorità per l'energia elettrica e per il gas. E su questi l'ASM ha fatto dei calcoli e quindi ha stimato di dover accantonare a fondo rischio almeno 300 mila euro. Quindi c'è stato un calo nettissimo. Su questo le possibilità d'intervento al momento non ci sono. Ci sono con politiche di alleanze che l'ASM sta incominciando a fare con altre società distributrici di gas e in più cercare di entrare in questo discorso di Azienda unica di Valle che può, in qualche maniera, agire anche in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Io sono abbastanza preoccupato con quello che mi ha detto l'Assessore perché, onestamente, mi pensavo di sentirmi dire che le motivazioni per cui ASM aveva ridotto gli utili erano perché erano aumentati gli investimenti o perché si cercava di trovare il giusto equilibrio tra redditività di una Azienda e, diciamo, servizio alla collettività cittadina.

Credo che le aziende comunque non debbano subire il mercato perché mi è stato detto gli utili si sono ridotti perché le farmacie sono entrate in concorrenza, beh!, credo che sia normale che ci sia la concorrenza. Questa concorrenza si sia rafforzata, appunto, per la liberalizzazione delle farmacie però credo anche che non sia una bella prospettiva quella che mi è stata illustrata perché se mi ha detto il gas non rende, le farmacie non rendono, è chiaro che ASM deve ha l'obbligo, come Azienda sul mercato, di tornare di essere competitiva anche nei

confronti degli altri competitor che ci sono all'interno del mercato. E questo mi fa preoccupare perché non vedo una possibilità di uscita, perché di Azienda unica di Valle ormai si parla da diversi anni. Accordi commerciali o si fanno con grosse aziende o dubito che possono dare dei risultati significativi. Credo che un piano industriale da parte di ASM, anche per recuperare in tal senso, debba essere steso.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo all'altra interpellanza avente ad oggetto: Indirizzi del Comune di Sondrio per il futuro di A.S.M. in riferimento al Decreto Legislativo n. 135 del 2009.

La parola al Sindaco

SINDACO

Credo che anche lei consigliere Munarini convenga che su questo argomento ci vorrebbero ore e ore per entrare nel merito di alcune questioni. Io mi limito ad alcune considerazioni. Certamente il decreto a cui lei fa riferimento, a cui tu fai riferimento, è abbastanza chiaro perché di fatto è un recepimento di indicazioni al quale l'Italia è in ritardo ed è tenuta ad adeguarsi. C'è però in questo contesto quella approvazione dell'ordine del giorno fatto dalla Lega Lombarda in cui, non so se ha avuto occasione di vederlo, si segnala l'importanza che le aziende ex municipalizzate quelle che hanno sempre dimostrato oltre alle, diciamo, utili anche capacità organizzative di soddisfazione per quanto riguarda l'utenza debbano trovare all'interno di queste rigidità la possibilità di continuare a svolgere questo ruolo.

Quindi la nostra Azienda vorrei anche capire per come andrà a finire quest'ordine del giorno e come potrà essere inserito non so, sinceramente, come questo possa accadere, avrei preferito che in quell'occasione il Parlamento trovasse già dentro, in quel decreto, nel momento in cui andava approvato, delle modifiche piuttosto che appellarsi ad un ordine del giorno che ha, ovviamente, molti limiti. Devo dire che la questione della nostra Azienda come di tutte le aziende che nel tempo si sono trasformate da municipalizzate in aziende, in questo caso, speciali e poi in Azienda S.p.A. è chiaro hanno dimostrato di sapersi adeguare con i tempi anche a qualche risposta di efficacia legata ad una maggiore efficienza interna. E quindi è un patrimonio, oggettivamente, che non va demonizzato anche se in alcuni casi la questione del mercato e del mercato parrebbe solo spostarsi verso il privato. Abbiamo oggettivamente e anche tu facevi riferimento alla questione dell'interrogazione precedente in cui l'utile è importante ma certamente queste aziende hanno sempre avuto anche come faro di attenzione la questione di dare una risposta anche, uso questo termine magari improprio, ma sociale. Cioè certo l'utile è importante ma sono nate, a suo tempo, per dare delle risposte in territori, per esempio, come il nostro sulla questione elettrica in zone disagiate che non erano certamente appetibili ai sistemi, diciamo, più complessi, più organizzati a livello statale.

Però credo che questa questione ci riporta alla necessità nel momento in cui dobbiamo entro il 2010 andare a gara con tutti i servizi che sono, per la maggior parte, in mano alla nostra municipalizzata, ex municipalizzata, arrivare affinché questa nel rispetto della legge possa partecipare e anche vincere questa gara. Credo che una delle cose, credo che qualche ritardo che oggettivamente è maturato sull'Azienda di Valle sia stato adesso recuperato.

L'attività che il Presidente della Provincia ha fatto prima, come amministratore della ASM, gli ha permesso di entrare sulle questioni anche tecniche della ASM in un modo un po' più determinato e anche con qualche elemento di conoscenza maggiore. Tant'è che dal mio insediamento e dal suo la questione dell'Azienda di Valle ha, oggettivamente, iniziato i primi passi. È sempre stata una enunciazione, oggi con la base, ora che è stato incaricato lo studio, ci sono già, diciamo, progetti importanti di avanzamento. Si è, immagino, che arriverà verso a breve anche la possibilità di valutare quale soluzione, anche da un punto di vista economico, possa venire per quella fusione tra le varie realtà aziendali che ci sono sul nostro territorio. Non nego, ma in realtà è utile dire, che il progetto lecchese è quello che è stato quello percorso, che sembra quello più riproponibile sul nostro territorio.

Nel frattempo le questioni di alleanze che non sono alleanze veramente, in attesa dell'Azienda di Valle, non lo possono essere d'altronde legate a scampi di azionariato o meno con altre realtà del vicino lecchese. Ho letto anch'io sul giornale quell'iniziativa che è stata fatta, molto spinta dalla parte lecchese. Se voi avete avuto l'occasione di leggere quell'articolo, non era un articolo nato qui, era un articolo nato a Lecco perché là hanno ancora di più la necessità e la volontà, ma anche noi l'abbiamo, di fare massa per quanto riguarda, soprattutto, la questione del metano. E credo che questi passaggi abbia permesso all'ASM già di contrastare in qualche modo quegli effetti negativi per esempio sulla vendita, ma soprattutto sull'acquisto del metano. Perché con l'autorità che stabilisce il prezzo è chiaro che l'unica possibilità di aumentare il proprio utile è legato al fatto dell'acquisto dello stesso.

Questa collaborazione, ma in realtà la società di Lecco, ha permesso alla nostra Azienda di acquistare, quando è stato fatto gara, metano ad un prezzo inferiore, decisamente inferiore, e mi pare che è l'elemento positivo che avrà ripercussioni sul bilancio da qui in avanti.

Credo che questi siano i due passaggi. Cioè mirare fortemente all'Azienda unica di Valle, fare in modo che la nostra Azienda nella gara che dovremo fare sul 2010 possa, per quanto compete i servizi, cercare di mantenere queste attività, perché fanno portafoglio dell'Azienda stessa e permettono una valutazione all'interno della costituenda Azienda di Valle di avere un peso diverso. Voglio ricordare che nella prima valutazione che è stata fatta la nostra ASM risulta essere un'Azienda di maggiore valore tra tutte quelle che ci sono sul territorio.

Mi ha anche sorpreso perché, così, molto superficialmente avrei pensato che fosse la SECAM quella più forte da un punto di vista economico. In realtà per le varietà dei servizi che la nostra Azienda fa la valutazione oggettiva, che è stata fatta da un punto di vista tecnico, la pone ad essere l'Azienda, diciamo, più forte sul nostro territorio. Questo fa pensare che il nostro Comune, per le partecipazioni che ha all'interno di quell'Azienda, possa nella costituenda Azienda di Valle avere anche un peso e anche una valenza, non plusvalenza, ma una valenza economica estremamente interessante. Questo è il percorso che c'è, però oggettivamente io mi attendo che qualche elemento di chiarezza venga fuori anche da come il Governo saprà interpretare, vorrà interpretare, quell'ordine del giorno. Perché, credo che tu l'abbia letto, viene rimarcato la questione che le nostre municipalizzate non possono non essere ancora i soggetti che fanno questo tipo di servizi. Come questo possa accadere, sinceramente, non mi è dato sapere. Credo che nessuno a tutt'oggi lo sappia, però l'auspicio che questo possa essere possibile.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

L'ordine del giorno l'ho visto però non dimentichiamoci che l'Italia ha dovuto approvare per forza, perché?, per uniformarsi alla normativa europea. È anche vero, almeno per quello che ho visto io nel resto d'Europa, che pochi applicano questa normativa. Quindi cioè non è che l'Italia è messa meglio o messa peggio di altre Nazioni, soprattutto sui servizi strategici.

Io credo che però, l'interpellanza l'ho fatta perché credo sia importante per ASM non subire la scelta degli altri. Cioè arrivare all'ultimo momento e adeguarsi alla normativa giusto perché siamo obbligati. Non so se ci saranno proroghe, perché in Italia non c'è mai niente di certo, però nel 2010 scadono. ASM non ha nessun tipo di caratteristica per cui gli venga permesso una proroga o comunque. Perché?, perché quando è stata fatta, ai tempi, la cessione delle quote non è stata fatta mediante offerta pubblica di vendita e quindi. Cosa che oggi la norma impone perché per poter mantenere i servizi fino, mi sembra al 2012 o il 2013, adesso non mi ricordo precisamente, la compagine sociale deve essere individuata mediante offerta pubblica di vendita. Non vorrei che, come è successo per farmacie o per il gas, noi subiamo questa scelta, questo obbligo, e ci troviamo ad avere un'Azienda che, a causa di questa normativa a cui si deve adeguare, perda valore. Perché fino a prova contraria credo che ASM per il

Comune di Sondrio, ma per tutta la collettività sondriese, sia una importante risorsa. Aspettare l'ultimo momento credo possa comportare dei grossi problemi e una riduzione di valore dell'Azienda. Queste sono le mie perplessità. Non vedo, onestamente, come l'Azienda unica di Valle possa sopperire a questo. Perché qua parliamo di servizi che devono andare a gara. L'Azienda unica di Valle potrà essere più grande, più competitiva, ma se confrontata con grosse aziende, anche se italiane per non parlare di aziende europee, credo che non possa minimamente competere con questi soggetti. Quindi non credo, onestamente, che l'Azienda unica di Valle oggi sia la soluzione migliore per potere affrontare, appunto, i vincoli che vengono dati dal Decreto Legislativo che è stato approvato.

Ritengo utile, secondo me, che venga convocata una Commissione per i primi di gennaio, finite le festività, per discutere di questa cosa. Perché se veramente non ci saranno proroghe il 31.12.2010 tutti i servizi andranno a gara e noi ci troveremo un'Azienda che non eroga più i servizi e quindi dici cioè che si trova da un valore x a un valore z, zero scusate. E quindi spero che da qui il mio breve periodo si cerchi una soluzione, anche autonoma, o comunque che vada incontro a questo grosso e importante rischio.

PRESIDENTE

Grazie.

PRESIDENTE

Bene passiamo all'approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 30 ottobre 2009. Su questo ci sono interventi? Se no pongo in votazione l'approvazione. Ci sono astenuti? Nessuno. Favorevoli? Direi tutti. Contrari? Nessuno.

SEGRETARIO

Tutti favorevoli. All'unanimità.

PRESIDENTE

Si.

PRESIDENTE

Bene, ricordo che sempre in conferenza capigruppo è stato deciso di trattare quindi i punti relativi al bilancio, che sono poi gli unici punti di questo Consiglio comunale, di fare la trattazione in modo globale, e poi ovviamente le votazioni singole, con la possibilità di interventi da parte di tutti i consiglieri per un massimo di 15 minuti e i capigruppo fino ad un massimo di 30 minuti. Questo è quanto risponde il regolamento.

Quindi cominciamo con l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2010 - 2012 ed elenco annuale dei lavori 2010. La parola all'assessore Iannotti.

ASSESSORE IANNOTTI

Grazie Presidente. Ecco il programma opere pubbliche del triennio 2010-2011 che viene presentato questa sera all'esame del Consiglio è il frutto del meccanismo virtuoso che quest'amministrazione ha attuato in questo anno e mezzo di governo della città, che ci ha portato al rispetto del Patto di Stabilità, sia per il 2008 che per il 2009, e che ci permette ora di appostare maggiori risorse rispetto allo scorso anno. È un programma opere pubbliche che per il 2010 ammonta a circa 6 milioni e 400 mila euro ed è sicuramente più sostanzioso di quello che abbiamo presentato lo scorso anno che ammontava circa a 2 milioni e mezzo di euro.

Per quanto riguarda il programma triennale, in particolare per gli anni 2011-2012, sono state inserite al di là delle manutenzioni straordinarie anche altre opere interessanti che hanno portato poter redigere un programma, per il 2011, ammontante a circa 2 milioni di euro e per il 2012 di 1 milione 800 mila euro circa. Occorre sottolineare che nel triennale dello scorso anno, in particolare per il 2010 e il 2011, avevamo inserito soltanto le manutenzioni straordinarie in quanto non potevano essere iscritte in bilancio ulteriori entrate che fossero destinate a finanziare in uscita altre opere pubbliche per queste due annualità, quindi per il 2011 e il 2012 sicuramente ci sono elementi migliorativi.

Come già anticipato dalla Giunta è stata fatta una ricognizione degli immobili di proprietà comunale ed è stato redatto il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, che poi discuteremo più avanti, individuando gli immobili da alienare perché non utilizzati e che quindi rappresentano un costo improduttivo per l'amministrazione. Questo ci permetterà di disporre di ulteriori risorse per gli investimenti. Ecco il dato politico, diciamo, interessante che emerge da una prima lettura del programma relativo al 2010 è la capacità da parte di quest'amministrazione di elaborare e proporre progetti condivisi e quindi cofinanziati da altri enti. Come si evince dalla previsione in bilancio di una entrata di circa 2 milioni e mezzo di euro per trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dal Consorzio BIM, dalla Comunità Montana, dalla Fondazione CARIPLA e dall'INAIL. Una cifra rilevante rispetto ai 6 milioni e 400 mila euro che rappresenta la somma totale di tutte le opere che sono iscritte nel programma opere pubbliche 2010. Quindi va dato merito anche agli uffici tecnici del Comune che hanno saputo tradurre, così, in progetti gli input dati dall'amministrazione comunale.

Un ringraziamento credo che vada anche dato alle amministrazioni pubbliche che hanno condivisi i progetti del Comune in un rapporto sinergico che ha l'obiettivo di fornire servizi di qualità ai cittadini di Sondrio. E non solo visto che molte di queste opere progettate, appunto, hanno una rilevanza sovracomunale. In sinergie comuni che stanno portando buoni frutti, che porteranno buoni frutti, almeno è quello che ci auguriamo, nell'interesse dei nostri cittadini. Un altro dato positivo da sottolineare è rappresentato dal fatto che, come per il 2009, anche nel 2010 tutti gli oneri di urbanizzazione che ipotizziamo di incassare, di introitare, verranno destinati a finanziare opere pubbliche e quindi al 100%, a differenza dei due anni precedenti quando erano stati utilizzati solo per una piccola parte. Ricordo che nel 2008 sono stati utilizzati per il 14%, nel 2007 per il 25.

Il programma che viene presentato oggi è lo stesso che è stato approvato in Giunta lo scorso ottobre con la sola aggiunta della sistemazione del sentiero di collegamento tra la località Maioni a Mossini con il parcheggio della chiesa, con una previsione di spesa di 82 mila euro

finanziato con un fondo regionale relativo alla legge sulla montagna. È un'opera prioritaria, anche se non di grossissime entità, ed importante che consente di sistemare un sentiero molto frequentato dai cittadini di Mossini. Scorrendo, così, sommariamente il programma 2010 sicuramente degno di nota sono le opere che riguardano le scuole, con una previsione di spesa di circa 1 milione 250 mila euro. Quindi a ulteriore dimostrazione dell'attenzione che quest'amministrazione comunale riserva, proprio, al settore della scuola.

La prima opera riguarda l'Auditorium della scuola media Torelli. Si tratta, appunto, della messa a norma dell'Auditorium, quindi verrà rivisto l'impianto elettrico, verranno realizzate due uscite di sicurezza, abbattute le barriere architettoniche, e altri interventi. Quindi abbiamo partecipato ad un bando INAIL che finanzia il 95% dei 211 mila euro di costo totale. Quest'opera era stata inserita, come ricorderete, anche nel programma opere pubbliche 2009 ma viene riproposta perché il progetto non rientra, attualmente, tra quelli finanziati, finanziabili, ma è comunque risultato idoneo dalla graduatoria elaborata dall'INAIL.

Quindi questo è il motivo per cui lo riproponiamo all'interno del programma 2010, perché ci sono buone probabilità che quest'opera venga finanziata da parte dell'INAIL.

La seconda opera, il secondo intervento, sulle scuole riguarda la scuola elementare Battisti. Si tratta di opere di sistemazione del solaio, del tetto, dal quale ci sono grosse perdite, penetrazioni, appunto, di acqua. Si interverrà anche con un consolidamento delle facciate del fabbricato, si adeguerà l'impianto elettrico, e altri interventi.

È dall'inizio di quest'anno scolastico che, appunto, l'ultimo piano della scuola non viene utilizzato non viene fatto utilizzare proprio per motivi precauzionali. È un'opera che costa 800 mila euro che è finanziata da parte della Regione per 293 mila euro mentre 500 più di 500 mila euro li metterà il Comune.

La terza opera riguarda la trasformazione, così, da gasolio a gas della centrale termica della scuola Ligari per un importo di 240 mila euro. Questa centrale serve, servirà, sia alla scuola Ligari che la scuola di via Colombaro che quella di Cesare Battisti, quindi tre grossi plessi, il costo è interamente a carico del Comune. In questo, diciamo, questo è un primo intervento, importante intervento, di riconversione a cui sicuramente ne seguiranno altri negli anni a venire. Elemento importante e qualificante nell'ambito della promozione dei mezzi di mobilità alternativa sostenibile è la previsione della realizzazione di due piste ciclabili con relativa sistemazione dei marciapiedi per un importo totale di circa 1 milione e 500 mila euro. Due piste ciclabili della lunghezza totale superiore al chilometro e mezzo, quindi di una certa entità. Una sulla via Stelvio per un importo di 700 mila euro. È stata realizzata, verrà realizzata, appunto, una pista ciclabile promiscua con il marciapiede lunga circa 600 metri, partendo dal confine con Montagna Piano fino alla strada che porta al cimitero.

Questa pista ciclabile si collegherà poi a quella che verrà realizzata nell'ambito del project financing del parcheggio dell'Ospedale che partirà, appunto, da largo Sertoli e dovrebbe arrivare circa all'incrocio con i Carabinieri.

Un'altra pista ciclabile, di una certa importanza, protetta, per un importo di circa 800 mila euro è quella che verrà realizzata, appunto, sulla via Vanoni. È una pista ciclabile, appunto, in sede protetta che partendo dal ponte di Albosaggia arriva fino alla rotonda di via Vanoni. Quindi non solo verrà realizzata questa pista ciclabile ma verrà riqualificato anche tutto il marciapiede, sia ad est che ad ovest, della via.

Questi due progetti vengono finanziati al 50% dalla Regione Lombardia e il restante 50% con i fondi comunali derivanti, appunto, dal Programma Integrato d'Intervento dell'ex area Carini. Su questi due interventi, che rientrano in un progetto provinciale complessivo denominato appunto Poras 4, finanziato dalla Regione Lombardia, credo con fondi comunitari, vi è stata una, così, una buona sinergia d'intervento con gli enti, d'intervento appunto con gli enti coinvolti, in particolare con la Provincia che si è presa carico di fare da ente capofila ma anche con la Comunità Montana e con Città di Sviluppo.

Nell'ottica di un miglioramento della qualità della sicurezza urbana, sulla base appunto di un bando del Ministero degli Interni sulla sicurezza urbana che dovrebbe finanziare il 100% della spesa e quindi, in toto abbiamo inseriti due progetti. Uno è il rifacimento degli impianti di illuminazione sulle vie Gramsci-Giuliani e Trento, per un importo di 234 mila euro, e un altro è il completamento del marciapiede ciclo-pedonale in via Dello Stadio per un importo di 507 mila euro. Nel tratto che partendo, appunto, dal campo da rugby arriva circa dove c'è il ristorante La Fermata. Relativamente agli impianti sportivi è stato inserito anche il 4° campo, da realizzare nella zona dell'area manifestazioni della Castellina. Questo è un campo fortemente, così, richiesto dalle società sportive che non riescono a gestire tutte le attività sui 3 campi che ci sono, quindi un 4° campo in erba sintetica permetterebbe di diluire l'uso su un campo in più e quindi di conservare maggiormente il manto erboso dei campi esistenti.

È stato recentemente approvato in Giunta uno studio di fattibilità per la realizzazione di questo campo e il cui costo preventivo è di circa 800 mila euro che viene interamente finanziato da parte dell'amministrazione comunale.

È stata inserita anche la riqualifica di Piazzale Fojanini e la realizzazione della strada che da via Dello Stadio, vicino appunto al ristorante La Fermata, s'immette sulla via Valeriana, questa è un'opera da 120 mila euro. È prevista la sistemazione di un'area verde appena acquisita dal Comune in via del Cugnolo, vicino alla nuova RSA. L'idea è quella anche di spostare, non solo di qualificare quest'area ma anche di spostare in quel posto la statua di Livio Benetti che attualmente è collocata presso l'ex istituto Fossati.

Poi abbiamo inserito la realizzazione di un'area per cani all'interno del Parco Ovest e una ulteriore sistemazione del Parco Ovest stesso, con una spesa prevista di 100 mila euro, quindi continuando sostanzialmente in questo modo la riqualifica di quell'area che è stata molto apprezzata dai cittadini di Sondrio. Interessante, anche, la realizzazione di un sottopasso ciclo-pedonale ferroviario all'altezza del ponte del Cristallo, realizzazione ex novo di una pista ciclo-pedonale che dal sottopasso, appunto, arriva fino al 7° ponte.

In più è prevista anche la realizzazione di una pista ciclabile che arriva fino al ponte di Piazza Garibaldi partendo da via Adua sul Lungo Mallerio Diaz. La spesa di 500 mila euro è finanziata per 250 mila euro dalla Regione e 250 mila euro dal Comune, con una parte degli oneri di urbanizzazione del Polo Tecnologico. Abbiamo inserito anche un completamento, diciamo così, una somma con una voce di completamento del sistema dei sentieri in continuità con il Sentiero della Memoria e quindi qui abbiamo passato la somma di 50 mila euro, finanziata per 25 mila euro da parte della Fondazione Pro Valtellina e 25 mila euro dal Comune. È inserita la somma di 100 mila euro per opere di riqualifica delle Frazioni.

È una cifra che pensiamo di aumentare nel corso del 2010 dal momento in cui si liberassero risorse economiche da appostare per una variazione al programma opere pubbliche, questo proprio per un'attenzione particolare a quello che sono le opere di manutenzione soprattutto all'interno delle Frazioni. È inserita, anche, la sistemazione del piazzale del Castel Masegra con il recupero archeologico delle mura della cappella di Santa Agata che è, appunto, all'interno del piazzale. Più altre sistemazioni per migliorare la fruizione del Castello stesso. Questa è un'opera da 150 mila euro che viene finanziata da parte della Regione Lombardia per 150 mila euro e per 45 mila euro dal Comune.

Poi come ultima, diciamo, piccola opera c'è la sistemazione della strada che da Ligari va a Poverzone per 50 mila euro. E credo che in un momento così sfavorevole di congiuntura economica generale, anche soprattutto per gli enti locali, è doveroso il tentativo di coinvolgimento dei privati nella realizzazione di opere di interesse pubblico, quindi accanto alla via delle alienazioni senza dubbio si percorrerà anche quella della sinergia con i privati.

E proprio in quest'ottica va vista la riqualifica di Piazzale Bertacchi e dei giardini di Piazzale Bertacchi. Con l'avvicinarsi del termine dei lavori del primo lotto del progetto del nodo d'interscambio di Piazzale Bertacchi, appunto, previsto per la fine dell'estate prossima, consci

del fatto che diventa necessario e, così, fondamentale mettere le basi per portare avanti il secondo e il terzo lotto poco tempo fa abbiamo approvato, proprio in Consiglio comunale, come primo atto formale di avvio, il documento d'inquadramento dei Piani Integrati d'Intervento. Nel quale, appunto, si prevede la riqualifica sia dei giardini che della Piazza.

Le risorse economiche necessarie per portare avanti concretamente questo progetto, l'abbiamo detto più volte, pensiamo appunto di ricavarle cedendo la volumetria del fabbricato esistente a nord dei giardini e l'entità del volume e la destinazione finale sarà comunque oggetto di discussione, di confronto, all'interno della Commissione della competente Commissione consiliare. Quindi la riqualifica di Piazzale Bertacchi e dei giardini andrà in continuità con il progetto di valorizzazione di riqualifica che sta interessando il centro cittadino, quindi Piazza Garibaldi, Piazza Campello e Cavour, e permetterà ad opere finite di completare un progetto di pedonalizzazione della città, che ha interessato recentemente, appunto, le tre Piazze e di far riappropriare i cittadini in termini di uso concreto di uno spazio vivibile notevole che va da Piazza Garibaldi-Piazza Campello fino a via Tonale. E che consente di attraversare la città in totale sicurezza da nord a sud. Non a caso, appunto, "Dal fiume al Castello" era il titolo del progetto del nodo d'interscambio quindi di tre lotti, primo secondo e terzo lotto, che è stato premiato nella seconda, mi pare, nella seconda amministrazione Molteni.

Quindi è doveroso ricordare anche gli sforzi profusi in questi mesi da parte della amministrazione per portare avanti altre grandi opere pubbliche che non sono inserite all'interno di questo programma opere pubbliche per ragioni tecniche ma che pesano comunque nel bilancio del Comune. Mi riferisco alla ristrutturazione e recupero funzionale del Teatro Pedretti, un'opera del costo di 7 milioni di euro che impegnerà l'amministrazione comunale nei prossimi anni con una cospicua rata di mutuo e che permetterà, appunto, di mettere a disposizione dei cittadini di Sondrio e dell'intera provincia una struttura unica nel panorama, così, culturale provinciale. Nei giorni scorsi è stata individuata la ditta vincitrice che dopo la redazione del progetto esecutivo procederà con i suoi lavori che sono previsti, grossomodo, per la fine del mese di febbraio. Quindi il Teatro sarà definitivamente pronto entro la fine dell'estate del 2011.

Passi importanti e concreti si stanno facendo avanti, si stanno facendo, appunto, attorno a, lo diceva prima l'assessore Ruina, alla realizzazione del progetto del Centro Multifunzionale socio-assistenziale di via Lusardi e quindi il padiglione nord, per intenderci, e qui c'è stato diciamo che si è attivata insieme alla Fondazione Casa di Riposo una forte sinergia, seguendo anche le indicazioni del Consiglio comunale, con un coinvolgimento dell'amministrazione provinciale, della Regione Lombardia, per portare avanti questo importante e strategico progetto e credo che i frutti a breve, di questa interlocuzione, i frutti a breve si vedranno. L'anno 2010 vedrà alla luce progetti strategici importanti che hanno coinvolto in questi ultimi anni più amministrazioni comunali, in maniera direi trasversale, e che hanno visto tutte le amministrazioni coinvolte fare la propria parte per portare a termine le opere.

Quindi mi riferisco al primo lotto del nodo d'interscambio che verrà inaugurato entro settembre, mi riferisco al 7° ponte che dovrebbe essere pronto, anche questo, entro la prossima estate. A piazza Campello e qui i lavori riprenderanno nel mese di febbraio, a Piazza Cavour che partirà dopo la fine dei lavori di Piazza Campello, al cinema multisala che dovrebbe essere aperto al pubblico entro l'estate, e al Parco Adda-Mallero che sarà pronto per la prossima primavera. Quindi è evidente che la lettura complessiva del programma opere pubbliche 2010 e triennale va fatto tenendo conto anche di tutte queste opere strategiche che contribuiranno a cambiare in meglio la nostra città per farla diventare sempre più accogliente e vivibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'assessore Colombera per trattare il punto 5). Determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2010 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie.

ASSESSORE COLOMBERA

Grazie Presidente. Sì! è una formalità, come vedete in delibera annualmente, proprio prima del bilancio, i comuni devono verificare quantità e qualità di aree o fabbricati che poi vengono destinati alla residenza piuttosto che l'attività produttive che possono poi essere successivamente venduti in proprietà o in diritto di superficie e in questa fase bisogna, appunto, stabilire poi anche il prezzo di cessione. Noi siamo in una situazione in cui i riferimenti che possono interessare questo ragionamento potrebbero riguardare il secondo Piano per gli insediamenti produttivi, che comunque è scaduto nel gennaio del 2004 e che quindi bisognerebbe riadattare, oppure il Piano per l'edilizia economica popolare, cosa di cui il Comune non è dotato perché questa situazione si è già consolidata nel tempo.

Quindi facciamo questo passaggio, appunto come dicevo, come pure e semplice formalità ma che comunque dobbiamo fare. I criteri per determinare questo prezzo vengono stabiliti dalle norme tecniche di attuazione. Se ricordate questo passaggio, appunto, che abbiamo compiuto anche lo scorso anno, allora il prezzo stabilito per il 2009 fu di 44 euro. Quest'anno viene portato, per il 2010, a 45 euro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Il punto 6) verrà trattato dall'assessore Busi all'interno del suo intervento che farà più tardi. Quindi adesso i lavori proseguono nell'esposizione da parte di ciascun assessore del bilancio del proprio assessorato.

Cominciamo con l'assessore Cotelli, la parola a lei.

ASSESSORE COTELLI

Grazie Presidente, buonasera. Dunque il bilancio preventivo dei settori cultura di cui fanno parte la Biblioteca Civica Pio Rajna ed il Museo Valtellinese di Storia e Arte che ora ha realizzato un proprio logo, un MUSA, che forse qualcuno di voi ha già visto pubblicato da ultimo nella documentazione, nelle brochures, nei cataloghi della mostra inaugurata ieri di Varlin. Lo dico per richiamare l'attenzione su un logo molto moderno, molto bello, per il nostro Museo. Dicevamo ne fanno parte la Biblioteca civica e il Museo Valtellinese e il settore dell'istruzione. Questo bilancio così come tutti i bilanci di settore è composto di cifre e di numeri ma non solo di cifre e di numeri è composto anche ed è costituito di progetti e di idee. Idee e progetti che attengono anche e soprattutto alla qualità della vita, in ultima istanza, perché quando parliamo d'istruzione e di cultura parliamo di un complesso di interventi nei servizi alla persona, nell'istruzione, nelle garanzie di pari possibilità di accesso alla formazione e all'istruzione e alle, anche, opportunità culturali.

Questi settori nonostante i periodi difficoltosi dal punto di vista finanziario che stiamo attraversando non solo, chiaramente, all'interno degli enti pubblici continuano a rappresentare una voce significativa del bilancio comunale. E nel caso di specie anche quest'anno il bilancio relativo garantisce una quota di stanziamenti equivalenti a quelli sostanzialmente equivalenti a quelli del bilancio dell'anno precedente. A dimostrazione che questo sia un dato politico rilevante, a dimostrazione che l'investimento nelle risorse che sono capaci di attivare processi di crescita culturale e formativa e di educazione nella nostra città, ecco, sono considerati priorità irrinunciabili da questa amministrazione. In generale quando si parla di bilancio si parla di cifre o di numeri e si parla meno di progetti o meglio si parla meno di ciò che quelle cifre poi tradotte in un contenuto concreto andranno a significare.

Le cifre di per se non sono particolarmente eloquenti perché la progettazione vera e propria al di là della decisione di fondo di appostare quell'ammontare di risorse su un capitolo piuttosto che su un altro, chiaramente escludiamo dal ragionamento le risorse che servono per l'ordinaria manutenzione degli uffici e per il personale, ecco. Come utilizzare quelle risorse, con quali priorità e con quali progetti poi è materia che viene meglio specificata in un altro elemento in un altro atto amministrativo che è il PEG, cioè lo strumento amministrativo che i dirigenti d'intesa con la giunta redicono, in genere, nel mese di gennaio e che rappresenta in concreto la programmazione dei singoli servizi, delle singole priorità di servizio, e tra l'altro è proprio sul PEG, sul raggiungimento degli obiettivi del PEG, poi che sia i dirigenti che i servizi stessi vengono valutati. Io vorrei quindi parlarvi un pochino più di progetti e un pochino meno di numeri, anche perché i numeri nella loro pur risicata e modesta eloquenza sono, credo, di facile interpretazione. Sarò breve quindi nel discorso che attiene i numeri e le cifre richiamando nuovamente il dato del sostanziale mantenimento di standard d'investimento che ha caratterizzato poi tutti i settori. Ciò che evidentemente ha uno scopo specifico che è quello di garantire continuità di programmazione.

Passerei in rassegna settori per settori partendo dalla Biblioteca Civica Pio Rajna. La Biblioteca beneficia, vede garantito invariato lo stanziamento, innanzitutto, per incrementi del patrimonio che è da intendersi come patrimonio librario, ovviamente, in principalità anche grazie all'attivazione dei servizi di acquisto del sistema bibliotecario, ma mi piace sottolinearlo riguarda anche il patrimonio video e audio della Biblioteca che ormai ha quasi completato l'allestimento di una sezione speciale di cinematografia italiana sul neorealismo che andrà poi presentata il prossimo anno.

Quindi identico stanziamento per l'incremento del patrimonio librario di una Biblioteca che ha, per dare qualche numero che questo sia significativo, 140 mila volumi di cui 95 mila di fondo moderno, cioè di libera consultazione, che non appartiene ai fondi storici quali ad esempio il fondo Valtellina o il fondo Pio Rajna. La nostra Biblioteca ha funzioni di, anche, conservazione del patrimonio librario ed è, appunto, titolata alla raccolta e all'archivio di elementi librari e di documentazione legata alla storia della Valtellina.

La Biblioteca ha un fondo speciale dedicato, ad esempio, alla letteratura per l'infanzia di oltre 6 mila volumi. Tra l'altro proprio di recente è stata inaugurata una mostra bibliografica destinata alla letteratura per l'infanzia, sarà aperta fino al 23 di dicembre, dal titolo Fioccano libri, che mira proprio ad avvicinare alla lettura i bambini proponendo anche un'editoria minore, magari più desueta, recuperando i grandi classici della letteratura che adesso pare non vengano più così frequentati nemmeno nelle scuole e suggerendo, a genitori e famiglie, dei percorsi di lettura e di acquisto e, perché no, anche di regalo in vista del Natale.

La Biblioteca vede, anche, mantenuto invariato lo stanziamento per le attività culturali che lo scorso anno sono state prevalentemente incentrate sugli incontri con l'autore, sono stati presenti Gianfranco Manfredi, don Sciortino il direttore di Famiglia Cristiana, e grazie all'interessamento del consigliere Angelo Schena anche Massimo Bubola proprio di recente. Sono stati realizzati, e verranno certamente incrementati il prossimo anno, tutti i progetti di avvicinamento alla lettura destinati specificamente all'infanzia.

Oltre ai consueti percorsi guidati ci si augura, il prossimo anno, di riuscire ad attivare progetti più specifici che non riguardino esclusivamente la conoscenza del patrimonio della Biblioteca ma che abbiano proprio una natura e una struttura di tipo laboratoriale. Quest'anno questa attività è stata interrotta per carenza di personale. Questo per quanto concerne la Biblioteca. Per quanto concerne il Museo Valtellinese di Storia e Arte, MUSA come abbiamo detto prima, anche in questo ambito registriamo invariati gli stanziamenti per tutti gli interventi conservativi del patrimonio. Deve tenersi in conto però che oltre alle cifre iscritte al bilancio, per quanto concerne gli interventi di restauro, è proprio notizia di questi giorni che il Museo ha ottenuto un ulteriore contributo e finanziamento da parte della Regione Lombardia per attività di restauro del materiale. E quindi la somma di 4 mila euro deve intendersi poi si dovrà intendere integrate nell'azioni a progetti di restauro con le risorse provenienti dalla Regione Lombardia. Vengono mantenuti invariati gli stanziamenti per le attività didattiche che l'anno scorso hanno visto l'attivazione di 57 laboratori, che hanno interessato i ragazzi di età dalla scuola per l'infanzia alle scuole medie. Quest'anno nella programmazione del Museo è prevista l'estensione di attività laboratoriale, ovviamente calibrata sulle necessità e sulle sensibilità di alunni più grandi, è prevista un'attività destinata alle scuole superiori in ambito archeologico, cioè di conoscenza e di partecipazione all'allestimento della nuova sezione archeologica del primo piano da parte di alcuni istituti delle scuole superiori.

Sono stati poi mantenuti inalterati anche gli investimenti legati al funzionamento del Museo presso il Castel Masegra, Museo della Valtellina e dei Grigioni.

Passerei poi alle attività culturali. Identici standard d'investimento per l'attività culturali e per gli eventi ormai collaudati. A dire il vero c'è un significativo incremento per quanto concerne le attività legate alla stagione teatrale. Più ampie risorse, circa 11 mila euro in più, si segnalano nel bilancio preventivo del 2010. Maggiori risorse bilanciate, comunque, da un incremento delle entrate a titolo di vendita di abbonamenti e di biglietti che già si è potuto riscontrare al principio della stagione. Nonché da un aumento dei finanziamenti e dei contributi sul progetto da parte sia della Fondazione Cariplo che della Regione Lombardia, di cui però dirò meglio in seguito e più diffusamente. Ora le attività teatrali rappresentano un elemento irrinunciabile e soprattutto rivolto al futuro dell'attività del Comune perché oltre all'offerta immediata di occasioni culturali e d'incontro consentono di mantenere vivo quel

tessuto di interesse e di amore per il Teatro e quindi anche di utenti potenziali poi per, cioè di coloro che saranno poi gli spettatori di domani del Teatro comunale.

Anche Sondrio Festival, rassegna giunta al 23° anno, mantiene inalterato il contributo. Le risorse di esercizio di Sondrio Festival provengono principalmente dai contributi di altri enti soci di Assomidop, vale a dire il CAI, il Parco nazionale dello Stelvio, il Parco delle Orobie Valtellinesi, il Comune di Sondrio e il BIM. E provengono anche, le risorse, ovviamente da stanziamenti di privati. Ora v'è da considerare che l'edizione trascorsa ha segnato una significativa convergenza di intenti fra le varie amministrazioni coinvolte e un'ampia condivisione sul progetto. Tant'è vero che anche la Provincia di Sondrio, per la prima volta, ha condiviso la programmazione e quindi è stata partner di Sondrio Festival. La Regione Lombardia, invece, lo è storicamente da anni attraverso i due assessorati all'ambiente e alla istruzione e alla cultura. Tant'è vero che l'interlocuzione è in corso, si pensa anche ad un coinvolgimento più diretto della Provincia di Sondrio, proprio per il respiro dell'iniziativa, includendo e favorendo l'ingresso della Provincia di Sondrio nella compagine di Assomidop. Sicuramente all'attenta lettura del bilancio, fatta dai consiglieri, non sarà sfuggito quello che appare, dico appare, un significativo decremento alla voce manifestazioni culturali Progetto Masegra. In realtà non si tratta di una scelta amministrativa di storno di risorse dal settore ma dell'esaurirsi del contributo della Cariplo di cui il Comune di Sondrio ha beneficiato unitamente all'Associazione, che ha sede presso il Palazzo Sertoli Salis di Tirano, per un progetto che lo scorso anno, in collaborazione appunto con l'Associazione, ha consentito la realizzazione di eventi in rete in partnership.

La creazione di un percorso museale unitario fra Castello Masegra e il Museo Valtellinese di Storia e Arte e il Museo di Palazzo Salis di Tirano, l'organizzazione di alcuni eventi estivi, ha consentito a noi con quelle risorse di organizzare gli eventi e le manifestazioni dell'estate al Masegra e in questo momento, con i residui di questo finanziamento Cariplo, ci consente di dare il via ai lavori di realizzazione della scala interna di collegamento dei tre piani dell'ala ovest di Castel Masegra. Piani che sono già stati restaurati e che non sono fruibili proprio per la mancanza di questo collegamento interno.

Passerei adesso al settore istruzione. Non voglio soffermarmi particolarmente sugli interventi strutturali di adempimento all'obbligo scolastico, intendo trasporti, assistenza, servizio mensa scolastica, attività integrativa extra-curricolare, perché questi sono stati poi in dettaglio presi in considerazione nell'ambito del Piano per il diritto allo studio, che riguardando l'anno scolastico 2009-2010 copre gran parte poi del bilancio 2010 di settore. E questo Consiglio, anzi, codesto Consiglio li ha già presi ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE COTELLI

codesto Consiglio, mi suggerisce il collega Ruina, li ha già abbondantemente presi in considerazione sia nell'ambito dei lavori delle Commissioni che poi allorché ne abbiamo discusso a luglio nell'ultima seduta. Ora è chiaro che anche per il prossimo anno il momento qualificante degli interventi sull'istruzione vedrà la redazione del Piano per il diritto allo studio, che verrà approvato sempre entro la scadenza prevista dalla legge del 31 luglio del prossimo anno. Parimenti è intenzione dell'amministrazione, e già ciò è avvenuto, mantenere il rispetto di tutte le convenzioni in essere e che quest'anno sono state rinnovate per un biennio. Con, innanzitutto, FISM per quanto concerne la contribuzione alle scuole materne paritarie, intendo la scuola Imbasciati, la Maria Antonietta Viganò e L'angelo Custode, e la contribuzione agli asili nido privati, quello gestito dalla cooperativa Nicolò Rusca e quello gestito dall'associazione privata Pianeta Bimbo.

Altre convenzioni sono state rinnovate, ad esempio quella con la Civica Scuola di Musica che ha, attualmente, 600 alunni di cui 300 circa solo nella città di Sondrio, che svolge un'opera

meritoria a cui il Comune concede quale sede l'ex un piano dell'ex Provveditorato, che attualmente è stato liberato perché il Provveditorato non si chiama più così, come l'ufficio scolastico provinciale si è trasferito altrove presso il Donegani.

Nella convenzione è previsto che la Civica Scuola di Musica preveda dei corsi di strumenti a fiato, che non sono molto usuali tra i più giovani, preveda dei corsi di strumenti a fiato a prezzi particolarmente ridotti in favore di iscritti o membri della Civica Banda Pedretti, proprio perché la Banda segnala una difficoltà a reperire membri e più in generale una disaffezione rispetto agli strumenti a fiato. Quindi abbiamo previsto questo nella convenzione. È previsto anche un contributo, e quindi una separata convenzione è stata fatta con la Banda cittadina, un contributo alla Banda cittadina a fronte dell'impegno da parte della Banda cittadina di tenere qualche concerto a richiesta dell'amministrazione.

Sono ascrivibili, sempre al settore istruzione, per ragioni di bilancio ma per ragioni anche sostanziali perché che attengono poi al contenuto formativo delle iniziative, ulteriori due progetti. Uno è la prosecuzione del progetto Piedibus e io vado a scuola da solo, che è cominciato in via sperimentale presso il 3° Circolo Didattico, e che dalla fine di gennaio partirà presso due altre scuole, il 2° Circolo Didattico, la scuola Racchetti, e presso la scuola paritaria di via Carducci. Proprio in questi giorni, tra l'altro mercoledì e questa mattina, sono stati premiati i disegni realizzati, anzi, il disegno poi scelto tra i molti realizzati dagli alunni di queste due scuole, scelte tradotte in quello che sarà, per ciascuna scuola chiaramente e distintamente, il logo del Piedibus. Cioè il logo che contrassegnerà non solo i percorsi che i bambini faranno verso la scuola ma anche tutto il materiale che verrà loro consegnato, la pettorina, il cappellino, eccetera. E si è proprio notato che questo poi comporta un forte senso identitario e anche di riconoscimento da parte degli alunni che sembrano molto divertiti dal progetto. Sempre all'ambito dell'istruzione un progetto di formazione teatrale che prenderà il via dal prossimo anno. Dopo gli incontri dello scorso anno con le grandi voci di teatro, incontri aperti genericamente al pubblico, che erano un pochino l'antipasto di quello che si voleva andare a fare, abbiamo avuto Paolo Ferrari, ricorderete, Giovanna Marini, Alessandro Martinelli, poi, Stefano Scherini, in un incontro più partecipato e, questo tutto nella primavera del 2009. Anche nel 2010 ci sarà grande attenzione al teatro, alla formazione teatrale e all'educazione al linguaggio del teatro. In attesa poi di poter reperire le risorse necessarie all'attivazione di una vera e propria scuola di teatro, cioè un corso pluriennale di studi che è senz'altro tra le finalità di questa amministrazione.

Verranno quindi organizzati dal settore istruzione dei workshop teatrali, sottoforma di laboratori di avvicinamento al teatro, di approfondimento e di specializzazione.

Quindi rivolti sia a coloro che già operano, e sono tantissimi nell'ambito teatrale, perché sono molte le compagnie amatoriali, molte le persone che addirittura dall'epoca della prima scuola di teatro del Comune di Sondrio poi non hanno mai lasciato la materia, hanno fondato Compagnie, e in modo amatoriale e con anche un grande dispendio di energie e anche economico continuano a tenersi aggiornati e a studiare, recandosi anche altrove.

Ecco noi pensiamo di fornire loro strumenti di formazione e di specializzazione attraverso workshop e progetti comuni. Questo mi sembra che possa essere anche lo strumento per favorire un maggior raccordo fra tutti questi operatori del teatro, seppure in via amatoriale, e favorire quindi delle sinergie fra gli operatori attraverso appunto la predisposizione di progetti comuni quale, ad esempio, potrebbe essere per il prossimo anno, per la prossima estate, una rassegna teatrale che poi li veda tutti coinvolti e tutti protagonisti.

Perché è chiaro che il proprium, lo stanziamento per questi workshop, per questi laboratori, non si può limitare, da parte dell'amministrazione comunale, all'organizzazione dell'evento e al finanziamento dell'evento. Cioè quello che rileva maggiormente in questo progetto, mi pare che sia condivisibile, non è tanto o meglio non è solo il sostegno finanziario che pur non è minoritario per queste Compagnie, appunto amatoriali, ma è il sostegno che possiamo dire,

chiamare, strutturale. Mirato quindi ad attivare energie già esistenti ma magari o represses o sottoutilizzate o poco organizzate.

Parlare di questi progetti sul teatro, di questo progetto sul teatro, però mi offre anche lo spunto per evidenziare l'importanza sempre maggiore che nel reperimento di risorse, quanto mai scarse in capo all'ente pubblico, assumono gli accordi di rete fra partner pubblici, partner privati, e anche fra enti tra di loro. Che condividono un progetto, che viene riconosciuto come valido da il soggetto finanziatore, e se riconosciuto appunto come valido viene finanziato attraverso il sistema dei bandi. Un esempio efficace, ad esempio, di queste sinergie si ritrova certamente in uno dei progetti a cui ha partecipato l'amministrazione comunale di Sondrio, un progetto su bando Cariplo dal titolo: creare e consolidare reti per la diffusione delle dal vivo. Era un progetto, un bando su base biennale che ha ricevuto un importantissimo riconoscimento proprio quest'anno. Non solo in termini finanziari proprio anche in termini di apprezzamento della struttura del progetto stesso. In tale contesto il Comune di Sondrio si muove, da quale partner la Nacarv per conto del Comune di Tirano, il Comune di Morbegno e il Comune di Cosio Valtellino. Per il biennio questo progetto, al di là di quella che è l'organizzazione delle stagioni teatrali che in rete, però anche individualmente, i singoli comuni le singole amministrazioni mettono in atto, vedrà una particolare attenzione al mondo dei giovani. Sono proprio progetti rivolti particolarmente alla popolazione più giovane.

Dalla redazione, ad esempio, di una rivista. Partiamo dalla redazione di una rivista critico-teatrale-musicale, possiamo dire così, il cui primo numero tra l'altro dovrebbe essere di uscita imminente, intorno a fine gennaio. Il titolo, per intanto, è ancora provvisorio: Over Tour.

Ci riserviamo di valutare se questo possa avere qualche appeal sul pubblico, poi se è necessario, anzi, se avete delle idee sono benvenute. Perché per intanto siamo alla fase dello studio della grafica e di qualche contenuto. Ecco, questa rivista oltre a poter fungere da palestra per giovani, giovanissimi critici, perché noi ci rivolgiamo poi agli studenti delle scuole superiori, sarà anche un utilissimo strumento di comunicazione delle attività, delle manifestazioni e degli eventi che i partner in rete, congiuntamente o disgiuntamente, presenteranno. Anche perché è prevista una spedizione a mezzo posta, in oltre 4 mila esemplari, nelle famiglie dei comuni che fanno parte della rete.

È previsto anche, ad esempio, l'offerta di ingressi gratuiti agli spettacoli teatrali milanesi del Piccolo Teatro e dell'Elfo, siamo in fase di chiusura per quanto concerne gli accordi con questi due teatri, rivolti a studenti universitari valtelinesi di stanza a Milano affinché costoro possano assistere agli spettacoli e poi mandare le recensioni che verrebbero, appunto, pubblicate su questa rivista. Peraltro proprio sul tema dell'avvicinamento dei giovani al teatro e alle manifestazioni teatrali è stata chiusa di recente una convenzione, è stata chiusa nel senso stilata di recente, una convenzione con l'amministrazione provinciale per garantire ingressi a prezzi irrisori, stiamo parlando di tre euro, per i giovani infradiciottenni a tutti gli spettacoli teatrali della stagione di Sondrio. Questo per quanto riguarda il bando Cariplo, che ha avuto poi un finanziamento complessivo di 130 mila euro di cui circa 26 mila di spettanza del Comune di Sondrio. Nell'ambito, appunto, sempre del teatro però il Comune di Sondrio è anche partner, anzi, capofila di un altro progetto finanziato cioè il progetto Circuiti Teatrali Lombardi. Nell'ambito del quale la Regione Lombardia ha riconosciuto ai quattro comuni in rete un contributo circa di 20 mila euro.

Sempre della Regione Lombardia, e mi sposto dall'ambito del teatro all'ambito della cultura più di pertinenza certamente del Museo, è proprio di pochi giorni fa la notizia che la Regione Lombardia ha approvato e accolto la proposta di progetto formulata dai nostri uffici per un'attività, una campagna di scavo e di valorizzazione del patrimonio archeologico da rinvenire sotto il cortile esterno di Castel Masegra. Quindi anche questa sarà una delle priorità dell'amministrazione nel corso del prossimo anno perché beneficemo di un significativo contributo che ci consentirà di andare a vedere che cosa c'è sotto.

Aggiungo infine, e qui invito tutti quanti poi ad incrociare le dita perché se dovesse andare in porto sarà davvero un'ottima occasione, un'ottima opportunità, non solo per la nostra città ma proprio per tutta la Provincia, dicevo che gli uffici nel corso dell'anno hanno lavorato moltissimo per la presentazione del progetto Luoghi e Attività per il teatro, la danza e la musica, un circuito culturale transfrontaliero. Cioè un progetto nell'ambito di un bando Interreg triennale, cioè 2010-2013, che vede il Comune di Sondrio come capofila ma con partner importantissimi, in non solo con il Comune di Morbegno ma con la Regione Bregaglia e con la Regione Val Poschiavo e che attualmente è in fase, in attesa, di valutazione. Ora a me pare che, e qui concludo la carrellata dei bandi, per enucleare un ragionamento e un'idea di fondo, quello che sta succedendo è che intorno a progetti seri, a progetti seguiti sia sotto il profilo amministrativo che burocratico, si può coagulare davvero l'interesse di molteplici amministrazioni e di molteplici enti pubblici e privati.

E ciò prescindendo completamente dalla coloritura politica. Questo è quello che è avvenuto nel corso dell'anno. Sotto il segno veramente di un superiore interesse generale al reperimento di risorse che vanno poi reinvestite in favore della generalità dei nostri concittadini e dei consociati. E abbiamo potuto notare che quando i progetti sono condivisi e quindi seguiti con la medesima attenzione da tutti gli enti coinvolti poi difficilmente i finanziamenti e i contributi non arrivano, non vengono riconosciuti.

Un ultimo passaggio lo vorrei fare, torno di nuovo all'istruzione, per ultimo ma non perché sia ultimo in termini d'importanza questo tema, a quella che vorremmo fosse la cifra, ma intesa in senso lato non numerico, cioè il carattere di ciò che ispirerà le politiche scolastiche dell'amministrazione, del Comune, nel prossimo anno. Ora quando abbiamo presentato il Piano per il diritto allo studio abbiamo fatto alcuni ragionamenti ed è stata condivisione, mi pare, su questo punto. Che tra le priorità scolastiche vi debba essere un intervento consapevole e diretto alla integrazione multiculturale. Ora l'amministrazione comunale può dire di essere orgogliosamente parte del progetto delle scuole in rete che racchiude tre Circoli didattici e due Direzioni didattiche, cioè tre scuole elementari, per intenderci, e due scuole medie. E vede poi, tra l'altro, la presenza importante dell'ufficio scolastico provinciale e un patrocinio, una presenza anche concreta da parte della prefettura di Sondrio.

Che cosa fanno le scuole in rete? Operano quali ponte tra istituzioni, scolastiche e non solo, e famiglie. Tra alunni e docenti, sostanzialmente, per fornire sia strumenti di formazione che anche di progettualità, in favore chiaramente dei docenti o delle istituzioni scolastiche, a favore dell'integrazione e dell'inclusione. Ora la società di oggi è già una società multiculturale, mi verrebbe da dire non credo che questa espressione esista nella sociologia però è una società più che multiculturale è multisociale perché ai problemi e alle opportunità che si accompagnano alla diversità razziale e alla diversità religiosa si accompagna anche un elemento distorsivo che è più subdolo perché è più difficilmente incidibile. Ed è subdolo perché è tale da azzerare le opportunità che sono insite nella diversità. E questo elemento sono le differenze sociali ed economiche fra le persone. Ora quindi il concetto d'integrazione, di tolleranza, di solidarietà, di conoscenza dell'altro e di azzeramento delle opportunità di formazione e di azzeramento di queste diversità sociali, che davvero sono quelle che poi fanno la differenza, sono e diventano sempre di più un impegno urgente. E quindi devono essere anche un po' ripensate e ridiscusse alla luce di nuovi fenomeni poi interculturali che quotidianamente ci troviamo a dovere affrontare.

In che modo l'amministrazione comunale può essere parte attiva in questi progetti. Sostenendo chiaramente i progetti che nascono e si formano, ad esempio questo delle scuole in rete, mettendosi a disposizione, mettendo a disposizione tutti i propri settori, quindi l'istruzione, ma non solo ovviamente, o meglio vorrei dire i servizi sociali, ma non solo, anche l'istruzione, la cultura. Quindi non solo l'erogazione di servizi sociali è quello che serve a questo processo, serve anche qualcos'altro.

Vi sono, ed è in fase di definizione in questo momento, una convenzione, un processo di condivisione con le istituzioni scolastiche e con le scuole in rete. è in fase di approvazione un protocollo, un protocollo di accoglienza degli alunni e delle famiglie straniere nelle scuole, che tenga conto delle necessità di mediazione linguistica.

In questo, ad esempio, il Comune interviene con un monte ore che viene garantito, è esiguo lo si sa e ce lo dicono spesso, però un monte ore di attività dei mediatori linguistici che sicuramente sono soggetti irrinunciabili in questa interlocuzione fra famiglie e scuole e istituzioni scolastiche. Questo protocollo d'intesa terrà conto delle necessità di mediazione linguistica di emergenza, cioè per i soggetti che arrivano e davvero non hanno la conoscenza della lingua, per gli alunni che arrivano ad anno scolastico già iniziato e quindi devono essere inseriti in una situazione scolastica già in progresso e che standardizzi, standardizzi si dice?, standardizzi dei processi, dei percorsi, di alfabetizzazione o individuali o di gruppo.

Proprio per le ragioni che dicevamo prima cioè per andare ad elidere quelle differenze che davvero fanno la differenza. Ora, e per concludere, mi pare che davvero ce l'abbiamo il tempo per fare queste cose. Abbiamo tutto il tempo per non rifare i muri e non erigere di nuovo confini sbagliati. Abbiamo il tempo per evitare che si vengano a creare delle situazioni di scuole ghetto. Ce l'abbiamo perché siamo alla periferia del e quindi tutti questi processi noi li abbiamo già visti altrove. Quindi siamo in tempo per muoverci prima e non dopo. Abbiamo il tempo per far sì che le scuole che hanno la più alta presenza di alunni figli di stranieri siano le scuole più attraenti, diventino le scuole più attraenti per tutti.

Perché tutti comprendano che la compresenza di più culture genera conoscenza, genera moltiplicazione di conoscenze e quindi genera cultura. E abbiamo poi in fondo il tempo di capire che siamo tutti uguali perché siamo tutti egualmente diversi. Buon Natale.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'assessore Ruina.

ASSESSORE RUINA

Io innanzitutto cercherò di contenere il mio intervento il più possibile anche se per certi aspetti il, così, il segmento, se così si può chiamare, dei servizi sociali è altrettanto ampio e altrettanto denso di contenuti di quello illustrato dalla Marina prima. Per cercare di ridurre il mio intervento leggerò e mi concederò poche divagazioni rispetto al testo.

È utile ricordare in premessa quali sono le finalità da conseguire nell'ambito del "Programma Politiche giovanili e sociali", come sono indicate nella Relazione Previsionale e programmatica, relativa al preventivo 2010. La Relazione Previsionale e programmatica, questo è un inciso, è un documento molto importante e forse sottovalutato dai più, perché è il documento in cui, così, lo spirito pensante della giunta, degli assessori, della politica, si incarna poi oltre che nei numeri nell'attività concreta degli uffici che questi nostri pensieri devono portare avanti. Allora gli obiettivi sono, questi macro-obiettivi, sono:

- 1- Collaborare con i servizi sanitari e favorire lo sviluppo dell'integrazione socio-assistenziale e socio-sanitaria.
- 2 - Sostenere le iniziative del volontariato e la promozione della cooperazione sociale.
- 3 - Potenziare i programmi di sostegno ai soggetti più fragili attraverso strategie di contrasto alla povertà. Ne abbiamo avuto un assaggio in Commissione l'altro ieri.
- 4 - Sviluppare con i comuni dell'ambito la gestione associata dei servizi.

Ricordati questi macro-obiettivi, che fanno da costante riferimento sia per l'assessorato che per l'ufficio di piano, dobbiamo ricordarci che c'è questa integrazione dei due specchi delle politiche sociali che stiamo portando avanti, bisogna anche ricordare i vincoli entro cui si svolge l'attività degli stessi. I vincoli sono quelli "esterni", dettati dalla Regione Lombardia in termini di entità dei trasferimenti, di tempistica nella loro erogazione, che non sono sempre il massimo, di predeterminazione della loro destinazione e quelli "interni" del bilancio comunale, con il contenimento della spesa corrente, a cui afferisce la quasi totalità delle spese

per i servizi sociali. Nel quadro di una spesa sociale sostanzialmente stabile è significativo notare come la cifra relativa al trasferimento all'ufficio di piano per servizi assistenza delegati passa da 579 mila e rotti euro del bilancio 2009 ai 639 mila e rotti del 2010, con un incremento di 60 mila e rotti euro, a testimonianza dell'impegno del Comune di Sondrio nell'implementare i servizi gestiti in modo associato, facendo da traino anche alle scelte in tal senso degli altri comuni del mandamento. Si può quindi dire che anche il 2010 sarà prevalentemente all'insegna del consolidamento dei servizi, per altro ben funzionanti grazie all'impegno ed alla qualificazione del personale, ma non mancheranno alcuni elementi innovativi, che verranno di seguito illustrati, in relazione ai diversi progetti contenuti nella relazione previsionale e programmatica. Per quanto riguarda la funzione di segretariato sociale, nel corso del 2009 è stato, io cerco in questa mia relazione di rendere conto di quanto è stato attuato nel 2009 e di quanto verrà proposto per il 2010.

Per quanto riguarda la funzione di segretariato sociale, nel corso del 2009 è stato dato corso alla attuazione del Punto Unico di Accesso vale a dire all'attivazione di interventi organizzativi e formativi realizzati in collaborazione con l'ASL per rispondere alle esigenze di informazione capillare sulla rete dei servizi e di orientamento all'accesso alle diverse unità d'offerta o prestazioni. Quindi è un servizio al cittadino utente.

In pratica qualunque sia il "punto" della rete dei servizi, sportello servizio sociale nei comuni o sportello ASL, con cui il cittadino-utente entra in contatto, vi sarà la possibilità di avere una informazione completa, tale da poter essere indirizzato in relazione ai suoi bisogni.

Il 2010 vedrà, oltre l'aggiornamento degli operatori su questo terreno, la stesura della Carta dei servizi a livello di ambito, quale strumento in grado di fornire tutte le notizie relative ai servizi socio-sanitari-assistenziali su scala mandamentale. Un documento importante questo per rendere i cittadini riguardo ai servizi esistenti. Tale Carta potrà essere periodicamente aggiornata.

Per quanto riguarda il gemellaggio con la città brasiliana di Sao Mateus, è in corso di stipulazione la Convenzione con l'associazione A Danca da Vida, affinché il Comune possa contribuire in modo stabile ai progetti di solidarietà, come Ricostruiamo la Vita, e dare il proprio attivo sostegno alle iniziative di incontro e di confronto culturale, tali da far crescere nella società sondriese la condivisione dei progetti relativi al gemellaggio.

Il progetto a favore di minori e giovani si articola in servizi ed attività in stretta connessione con quanto attuato nell'ambito della programmazione del Piano di Zona e relativi alla promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza. Il Comune gestisce tramite cooperative strutture e servizi come Ludoteca, Informagiovani, Policampus, Centro Ricreativo Diurno di Triangia ed investe risorse economiche per il superamento delle difficoltà delle famiglie con minori. Il 2010 vedrà inoltre la conclusione della seconda annualità del Piano Locale Giovani e del Progetto Geda, che è stato esposto in questa sala, che insieme formano un pacchetto di interventi per la promozione dell'autonomia, del protagonismo e della valorizzazione delle eccellenze giovanili.

A partire dal 2010 verrà avviato un progetto a favore delle famiglie numerose, di cui avete avuto forse qualche informazione attraverso i giornali, di cui si è discusso anche in questo Consiglio comunale, con almeno 4 figli minori, che prevede l'abbattimento del 10% delle tariffe previste per i servizi del CRD di Triangia, dell'asilo nido, la sezione primavera, i servizi scolastici. Verrà inoltre sperimentata la family card con la possibilità di sconti nei negozi che aderiscono al progetto. Questa è una esperienza che già altri comuni portano avanti e che in questa sede di Consiglio comunale è stata suggerita dal consigliere Grimaldi.

Per quanto riguarda le attività da realizzare nell'ambito del Piano di Zona alcune attività verranno potenziate, come l'assistenza domiciliare ai minori e l'erogazione dei buoni mirati alle famiglie in condizione di fragilità economica e sociale che verranno estesi alle famiglie con almeno un minore fino ai 18 anni, mentre attualmente erano limitati alle famiglie con

almeno un figlio fino ai 6 anni. Assolutamente innovativa sarà nel prossimo anno la sperimentazione del Progetto Unità multifamiliare, per il quale verrà richiesto un finanziamento alla Fondazione Cariplo. Il progetto, attraverso incontri congiunti con gruppi di famiglie in cui si sommano le difficoltà a carico di più componenti e con minori che vivono in contesti relazionali profondamente problematici, si propone di riattivare le energie positive delle stesse. Il progetto potrà agire in modo preventivo per cercare di ridurre, questo è l'aspetto importante, il ricorso all'allontanamento del minore dal nucleo familiare o per favorire il rientro in famiglia di un minore temporaneamente collocato in Comunità o in Affidamento. Si tenga conto che tali allontanamenti e il ricovero in comunità protette rappresentano attualmente l'unica vera voce di spesa "fuori controllo" nell'ambito del Piano di Zona e che quindi tale progetto potrà avere un impatto positivo di riduzione dei costi sul medio periodo. Teniamo conto che la spesa per questi allontanamenti in comunità è lievitata nel corso di quest'anno di circa 200 mila euro.

Per quanto concerne il contrasto ai maltrattamenti sui minori si concluderà nel 2010 il progetto Pollicino e ci si dedicherà all'avvio di programmi di rete, soprattutto con le scuole, per la collaborazione nei casi di abuso e maltrattamento. Proseguirà inoltre la collaborazione con associazioni di volontariato ed enti pubblici contro la violenza sulle donne, attraverso la conclusione di un percorso formativo avviato nel 2009 e lo studio di un protocollo operativo tra tutti i potenziali servizi coinvolti, sociali, sanitari, forze dell'ordine, tribunali, eccetera.

Il progetto adulti in difficoltà, passiamo ad un altro capitolo, si rivolge a persone con problemi di carattere economico o che si trovano temporaneamente in difficoltà. Fanno parte di questo pacchetto i contributi economici ordinari e straordinari, di cui abbiamo parlato appunto mercoledì, che il Comune eroga ogni anno. Per il 2010 ci si pongono due obiettivi: da un lato, come Ufficio di Piano, lavorare perché anche i Comuni del mandamento si diano strumenti analoghi, e questo è assolutamente essenziale che l'erogazione dei contributi non sia aleatoria e discrezionale, per superare la disomogeneità di trattamento esistente e il rischio della discrezionalità nelle erogazioni. Dall'altro lato modificare il nostro regolamento comunale, e questo è altrettanto importante, per dare modo di accedere alle contribuzioni anche a coloro che hanno perso il posto di lavoro nel corso dell'anno o hanno visto significativamente decurtato il loro reddito in conseguenza dei processi legati alla crisi e che oggi sono esclusi dai contributi perché l'ISEE dell'anno precedente è troppo alto.

Innovativi sono anche i progetti riguardante il Carcere e le persone limitate nella libertà e che saranno gestiti dentro e fuori il carcere dalle cooperative e dal volontariato. Sul carcere andrà messa in discussione la proposta del garante dei diritti dei detenuti, emersa nell'ambito del dibattito in commissione seconda.

Per quanto riguarda il Centro di Prima Accoglienza va segnalato una significativa modificazione della domanda, con una diminuzione dell'utenza straniera ed una necessità di prolungamento della permanenza di utenti italiani con gravi condizioni di fragilità personale che richiedono interventi di lungo periodo. Alla luce di una più approfondita analisi di questa tendenza, cioè vedere se è una tendenza stabile o se è una tendenza, diciamo così, legata a fattori contingenti, dovrà essere valutato se riconvertire spazi, anche "fisici" per un Centro di Seconda Accoglienza più legato a situazioni di disagio sociale ed abitativo e quindi con funzioni diverse rispetto all'accoglienza temporanea per brevi periodi.

Per il Centro multifunzionale accoglienza immigrati andranno potenziate le attività di mediazione linguistica e culturale e attuata una verifica per quanto riguarda l'aspetto della residenzialità, le presenze, le permanenze, eccetera. Il Centro multifunzionale ha visto potenziato le funzioni, a cui si richiama in parte nel suo intervento anche la Marina, relative alla mediazione culturale e linguistica.

Riguardo alle funzioni di contrasto alle povertà e all'emarginazione non si può tacere il ruolo sempre più importante che rivestono le associazioni del volontariato e in generale del terzo

settore, dalla Caritas, alle Vincenziane, alla Croce Rossa, al Centro Aiuto alla Vita, ne cito solo alcune quelle a più diretto contatto con i servizi sociali, con le quali il rapporto di collaborazione con Assistenti Sociali ed Uffici Comunali è ormai tale da configurare una vera e propria rete assistenziale.

Il progetto anziani, altro capitolo, comprende sia le prestazioni socio-assistenziali comunali (il SAD Servizio Assistenza Domiciliare, il Telesoccorso in collaborazione con la Comunità, i contributi economici ad anziani bisognosi, integrazione rette RSA), sia interventi gestiti dall'Ufficio di Piano (buoni badanti, voucher assistenziali, buoni mirati anziani, posti di sollievo in RSA). Nel 2010 verrà sperimentato dal Comune il progetto pasti a domicilio, erogati dalla cooperativa che gestisce la mensa comunale, una innovazione che consideriamo importante e che viene incontro a bisogni degli anziani, ma anche dei disabili.

Importante per il benessere dei vecchi è anche l'attività delle associazioni con le quali si è rinnovato un rapporto convenzionale, come ANTEAS, legata alla CISL, ed AUSER, legata alla CGIL, l'avvio quest'anno dell'Alzheimer caffè, nonché il sostegno ad Internet Saloon e le attività sportive e ricreative per garantire la salute dell'anziano che dal 2010 saranno organizzate dall'Ufficio Sport. Non dimentichiamo poi l'attività ergoterapica degli orti comunali, per i quali sarebbe indispensabile individuare ed attrezzare un'area in zona Piastra, ho visto che Iannotti l'ha messo nel 2011, speriamo di anticipare. Nell'area della Piastra perché qui si concentra la domanda maggiore e dove c'è l'attività ricreativa del Centro di Aggregazione di via Maffei che ora riunisce più associazioni, questa è la novità di quest'anno, l'Associazione Amici Anziani, l'AUSER, l'Associazione Alzheimer, l'AVIS.

Per quanto riguarda i disabili, salvo gli interventi di assistenza domiciliare e i contributi alle associazioni dei famigliari, afferiscono interamente all'attività dell'Ufficio di Piano, sono i Centri Diurni e Residenziali, il Centro Socio-Educativo, il Servizio formazione all'Autonomia, gli Inserimenti Lavorativi.

Nel 2010, questa è la novità, è previsto l'avvio sperimentale di un voucher educativo per minori disabili, per venire incontro ad un bisogno particolarmente sentito dalle famiglie. L'Ufficio di Piano ha inoltre finanziato un progetto sperimentale di supporto e sollievo alle famiglie con minori disabili in età precoce denominato "Week end solidali: sperimentazione d'accoglienza e mutualità familiare". Il titolo del progetto penso che sia di per sé significativo di un percorso di accoglienza e soprattutto di aiuto reciproco tra le famiglie.

Sono progetti difficili che però hanno un alto significato, un alta valenza sociale e culturale. Il progetto Edilizia residenziale Pubblica, vedrà partire il prossimo anno l'intervento ALER per la realizzazione di due palazzine nell'area dell'ex IPIA Fossati, lungo via Scamozzi, in un'area importante della città. 12 saranno gli alloggi da assegnare in locazione, di cui 2 di proprietà comunale, diventeranno tali, 8 gli appartamenti posti in vendita.

Si viene quindi incontro alla pressante domanda di case popolari in locazione, in particolare di piccole dimensioni. Con metrature piccole perché la domanda è concentrata nelle famiglie di uno o due soggetti. Questo intervento è frutto della positiva collaborazione tra due Enti Pubblici: il Comune di Sondrio e l'ALER, che hanno saputo creare le condizioni per partecipare con successo ad un bando regionale che prevedeva tempi strettissimi, mettendo a disposizione aree e risorse. Ecco io sono particolarmente contento di questo tipo d'intervento che viene incontro a un bisogno che è palese, sotto gli occhi di tutti, e va valutata in modo assolutamente positivo la collaborazione tra questi due enti che pure hanno, anche, avuto dei momenti di frizione su alcune tematiche. E questo vuol dire che quando c'è un campo un'urgenza sociale e un progetto condiviso sicuramente si può giungere a delle realizzazioni importanti, anche se magari non sufficiente per rispondere in modo più ampio al bisogno.

Con quest'anno il contributo di solidarietà che il Comune ed ALER mettono a disposizione degli inquilini degli alloggi ERP esce dalla fase iniziale che possiamo considerare di

sperimentazione e sarà possibile valutare l'efficacia di questo tipo di intervento, nonché le sue dimensioni quantitative (numeri degli interventi, la loro tipologia, il fabbisogno finanziario).

Verrà inoltre dato avvio, e questo è un altro elemento importante per sottolineare l'attenzione che quest'amministrazione ha sulla tematica dell'housing sociale, ad un programma di formazione-intervento sull'housing sociale per attuare una strategia complessiva di intervento sull'emergenza abitativa che sappia far leva sulle opportunità sia nel campo dell'edilizia residenziale pubblica che di quella privata, utilizzando magari in modo diverso il Fondo sostegno affitto, agendo anche sulla tematica relativa al canone concordato.

Tra i servizi delegati all'Ufficio di Piano bisogna citare la novità rappresentata dall'avvio sperimentale della cosiddetta residenzialità leggera, vale a dire residenze a bassa protezione per ammalati psichici in grado di gestirsi con un sufficiente grado di autonomia.

Tale servizio, caldeggiato dalla Regione, vede per la prima volta un impegno finanziario dei Comuni, tramite gli Uffici di Piano, nel campo della salute mentale, da sempre ritenuta una competenza sanitaria. La sperimentazione del 2010 andrà quindi attentamente monitorata, per definire con precisione le competenze, le risorse da erogare e la loro "fonte".

Cioè perché non sia una spesa che progressivamente ed esclusivamente viene caricata sulle spalle dei comuni e degli Uffici di Piano.

Ho scelto di dedicare la parte conclusiva di questa relazione al tema della realizzazione nell'area tra via Don Bosco e via Lusardi di quello che è ora di denominare come Polo socio-sanitario-assistenziale per anziani e disabili. Lo scorso anno, in occasione della discussione del preventivo 2009, ci eravamo lasciati con una situazione piuttosto difficile, legata soprattutto alla difficoltà a reperire risorse per la realizzazione della struttura in via Lusardi, destinata a RSA per anziani e a Centri diurni e Residenziale per disabili.

Si può dire che un anno è trascorso ma non invano: a partire soprattutto dal Consiglio Comunale Straordinario di aprile col Presidente della RSA Città di Sondrio Del Curto, dal quale è emerso un unanime consenso politico sul progetto da perseguire e sul percorso da intraprendere per raggiungere l'obiettivo, d'allora le cose hanno cominciato a muoversi.

Il lavoro sinergico tra commissione seconda e presidenza e direzione della RSA ha evidenziato da un lato il bisogno stringente di dare risposta alla crescita della domanda degli anziani per la nostra Casa di Riposo, ultimo dato 333 domande giacenti quasi il doppio di quelle che non, praticamente il doppio perché erano 174 nel 2004, non 100 anni fa, nonché a quello di una struttura per disabili superando anche l'impropria collocazione attuale del CDD, dall'altro hanno messo in luce le caratteristiche molto positive, strutturali e di funzionamento, della RSA città di Sondrio gestita dalla Fondazione. E questa è una cosa che va ricordata e ribadita. Forti di queste evidenze è stato possibile nell'incontro in Regione del 2 dicembre acquisire l'inserimento del nostro progetto tra gli interventi prioritari dell'AQST, ho sempre un po' di difficoltà negli acronimi, tenendo conto della valenza di "Polo", come già segnalato sopra, che esso presenta, anche in relazione dell'avanzato stato di realizzazione degli appartamenti protetti per anziani della Fondazione Longoni.

Da parte del Presidente della Provincia si è sottolineata la valenza sovracomunale e provinciale dell'intervento e la possibilità che su di questo convergano finanziamenti provinciali. Dalla Regione, attraverso l'ASL, ne potrebbero giungere altri legati alla collocazione impropria del CDD.

Sono sul campo, anche per rispondere un po' a Munarini che però non c'è più, non è solamente successa una condivisione politica che è il dato essenziale e importante che lega le istituzioni, come Comune, come Provincia e come Regione, ma si sono ventilati anche concreti finanziamenti, che non sono solo quelli a cui ho fatto cenno finora ma che sono quelli che potranno venire dalla Fondazione Cariplo con l'inserimento nei progetti emblematici di quest'opera. Sono quelli di un'importante soggetto privato. Le cifre evidentemente non sono ancora precisate all'euro però le cifre sono ventilate in un modo sostanzioso.

Evidentemente non siamo ancora alla fase della, diciamo così, della formalizzazione però siamo ad una fase avanzata in relazione alla quale ci sono possibilità concrete che il progetto parta e venga avviato alla realizzazione. In sostanza si vede la luce. È importante mantenere la determinazione nel raggiungere l'obiettivo attraverso la più ampia comunanza di intenti a livello politico ed istituzionale. Si vede la luce.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'assessore Colombera.

ASSESSORE COLOMBERA

Grazie. Nel 2009 hanno preso avvio effettivo la redazione del Piano di Governo del Territorio ed il relativo processo di Valutazione Ambientale Strategica: dopo alcuni incontri dei progettisti incaricati con la Giunta e anche alcuni incontri che abbiamo fatto come Commissione Consiliare, sono stati prodotti un "Primo Rapporto - obiettivi e strategie", presentato come contributo alla prima conferenza della VAS, la prima conferenza preliminare che si è tenuta verso marzo, e che ha avuto quale oggetto il Documento di "scoping", finalizzato alla definizione degli ambiti di influenza del Documento di Piano. Successivamente è stato prodotto anche un "Documento programmatico", questo prodotto dagli estensori del PGT, contenente le linee informatrici delle scelte di Piano e la ricognizione dello stato di attuazione del PRG vigente, con particolare riferimento alla parte Frazioni e tema dei servizi. Nel novembre scorso si è tenuta la seconda conferenza di VAS, anche questa una conferenza intermedia, durante la quale sono state illustrate le parti I, II e III del Rapporto Ambientale, redatte sulla base dei dati reperiti all'interno dell'ente o presso soggetti esterni.

È prevista una ulteriore conferenza intermedia, probabilmente verso fine gennaio e alla quale sarà senz'altro collegata un'apposita riunione di Commissione, prima di approdare a quella che sarà poi la conferenza conclusiva di valutazione della proposta di Piano, con la presentazione anche della "Sintesi non tecnica" del processo di valutazione.

Naturalmente tutte queste documentazioni elaborate in queste diverse fasi sono state pubblicate sistematicamente e in formato scaricabile sul sito web del Comune proprio per permettere l'accesso a chi ne fosse interessato.

A giorni dovremo ricevere una prima bozza degli elaborati fondamentali del Piano, che consentiranno che consentirà, questa bozza, all'Amministrazione ed ai consulenti per la VAS la valutazione dei contenuti, una prima valutazione dei contenuti, nei diversi aspetti di, ovviamente, rispettiva competenza, per poi procedere nei mesi successivi verso la valutazione conclusiva VAS ed alla successiva adozione degli elaborati definitivi del PGT.

Sono passaggi prima dei quali, ovviamente, ci saranno specifiche illustrazioni quali elementi di discussione e confronto in primis naturalmente sempre con i consiglieri componente la terza Commissione e poi con altre forze sociali e con i cittadini, insomma.

Quindi l'obiettivo che ci diamo è quello di ritrovarci al termine fine 2010 ad avere adottato il nuovo Piano di Governo del Territorio.

Nel frattempo, come amministrazione si ha ottemperato agli obblighi posti in capo ai comuni dalla legge 13, il cosiddetto "piano casa", che è entrata in vigore lo scorso 15 ottobre e che avrà una valenza per i prossimi 18 mesi. Come ricorderete abbiamo approvato proprio in Consiglio comunale una serie di, dopo aver fatto una serie di ragionamenti su questa legge, abbiamo individuato le parti di territorio nelle quali si è ritenuto motivatamente dove questa legge non venisse applicata o venisse applicata in parte. Tenendo conto proprio dei diversi livelli di sensibilità ambientale che erano stati anche in parte recepiti nella prima fase di redazione dei dati che riguarderanno poi il PGT, oltre che dal fatto che la normativa del Piano Regolatore Generale attualmente vigente prevede già, per quasi tutto il territorio comunale, dove appunto c'è ed è prevista possibilità di ampliamento dei fabbricati esistenti legittimamente realizzati, in proporzioni che sono state calibrate proprio ai diversi gradi di sensibilità a cui si accennava prima.

Per quanto attiene i Programmi Integrati di Intervento, qui probabilmente ripeterò qualche passaggio che ha già anticipato il collega Iannotti, ma come potete ben capire i nostri due assessorati sono proprio molto trasversali su una serie e sono molto, così, intrecciati su una serie di ragionamenti. Per quanto riguarda, appunto, il Parco della Confluenza Adda-Mallero, che come si diceva verrà completato in tarda primavera 2010, e per quanto riguarda le opere attinenti l'area ex Carini si va, appunto, verso un completamento di queste opere con soprattutto per quanto riguarda la parte relativa alle opere di standard qualitativo che sono, appunto, la riqualificazione di via Vanoni e la realizzazione del 7° ponte.

Sul grosso del PII di riqualificazione delle Piazze credo che con la riapertura di Piazza Garibaldi che è quella che consideriamo la Piazza per eccellenza della città credo che vadano anche sottolineato dal punto di vista urbanistico quello che è tutto il lavoro che è stato fatto sui giardini Martinengo e sui giardini Lambertenghi, immediatamente adiacenti, che comunque fanno parte, credo, a tutti gli effetti dell'intero complesso di Piazza Garibaldi che praticamente va ad affacciarsi sul Mallero.

In autunno è poi stato fatto a tempo di record il rifacimento con rialzo della pavimentazione di Corso Italia, che credo sia un esempio di utile sinergia tra Comune e Distretti del Commercio ma anche di capacità nel presentare un progetto di grande valore qualitativo che ha permesso la possibilità di reperire parte del finanziamento dalla Regione Lombardia e che ha portato, poi, con sé come logica consequenzialità il cantieramento su Piazza Campello dove è stata ultimata la prima parte che riguarda la facciata sud della Collegiata, nel quadro poi del progetto che, appunto, riguarda la Piazza in maniera complessiva e che ripartirà con la primavera del 2010. C'è la parte, appunto, poi il PII di Piazzale Bertacchi, appunto al quale ha già credo esaurientemente accennato Iannotti, ma quello che volevo io sottolineare è che si ritiene conseguenza fondamentale per completare a tutti gli effetti questa sorte di osmosi della città l'obiettivo strategico che è quello di rafforzare i collegamenti ciclo-pedonali al suo interno e con queste parti di città che sono state riqualificate.

Quindi mi permetto di sottolineare che, certo, presa ognuna per proprio conto possono, appunto, rimanere interventi che si racchiudono nell'ambito vuoi della Piazza Garibaldi piuttosto che di Piazza Campello. Credo che però sia importante vedere tutto questo ragionamento in un ragionamento molto più complessivo di città. Come dicevo la parte che può apparire meno importante ma che è quella, appunto, dei collegamenti soprattutto ciclo-pedonali di queste aree è proprio una parte fondamentale perché qui si ritorna un po' a ricollegarsi al Documento programmatico del PGT, cui si accennava all'inizio, che dà una prima fotografia d'insieme della città e del suo territorio. Non a caso tutto quanto detto si configura su un aspetto complessivo che va ricompreso nei 4 grandi temi abbozzati in questo primo ragionamento che abbiamo fatto come PGT. Se ricordate idealmente Sondrio veniva un po' suddivisa: in una Parte Nord con il suo patrimonio storico-ambientale, i terrazzamenti, le Frazioni. Una Parte Sud suddivisa o identificata con il Polo tecnologico, quindi con il Parco dell'Innovazione. A Est la parte del cosiddetto Parco della Formazione, quella centrale, dove vi è il Campus. E ad Ovest il Parco della Produzione oppure Parco Agricolo.

Rendendo, appunto, permeabili e facilmente comunicanti tra loro queste "parti" della città e rendendole anche attrattive si rendono così possibili aspetti che proprio partendo da questa configurazione urbanistica, che può apparire magari un pochino fredda e didascalica, si possono poi innescare di conseguenza e quindi si possono poi applicare altri temi che sono legati anche, ed esempio, alla cultura o al sociale, come hanno già appunto detto i colleghi che mi hanno preceduto, ma anche allo sport, agli eventi, proprio in una prospettiva di vedere Sondrio proprio nella sua completezza, di vedere Sondrio come capitale e polo attrattivo di questo territorio, come ci siamo sempre detti e come vogliamo che si realizzi.

In questa prospettiva, ad esempio, con l'utilizzo a regime del parcheggio interrato di Piazza Garibaldi e di quello dell'area Carini si potrà compiutamente affrontare il sistema traffico con

il raggiungimento, ad esempio, di finalità primarie per permettere, appunto, una migliore fluidità utilizzando al meglio le rotatorie, già esistenti, e inibendo una serie di intersechi pericolosi su incroci di per se critici. Prefigurando, nel contempo, successivi interventi di revisione del Piano del Traffico Urbano alla luce dei nuovi assetti che cominciamo a intravedere con obiettivi, diciamo, nel medio-breve, come ad esempio quello del 7° ponte che dovrebbe essere appunto completato nella tarda primavera del 2010, e di altri che probabilmente si spostano un attimino più in là, ma non di molto, e che riguardano ad esempio le nuove uscite sulla tangenziale.

Una nota credo sia corretto specificare per quanto riguarda il trasporto Pubblico. Certamente il fatto che l'accordo regionale sul TPL, accordo che è stato conseguito in Regione a novembre dello scorso anno e che doveva essere tramutato con la nuova legge regionale a febbraio del 2010, per una serie di problemi, non ultimo quello delle prossime elezioni in regione, subirà qualche spostamento nel tempo. Questo ci crea qualche difficoltà, soprattutto a un comune come il nostro e come quello di Lodi che sono stati tra i primi in passato ad adeguarsi alle normative di riferimento. Quello che era, sostanzialmente, quello che diceva la legge 22 sulla trasformazione dei Contratti di Affidamento diretto in Contratti di Servizio.

E quindi noi siccome ci troviamo infatti, al termine di quest'anno, il 31.12.2009, in scadenza con il contratto di ASM e quindi abbiamo dovuto predisporre cioè abbandonare quello che era il ragionamento che sembrava già imminente della creazione, appunto, di questi nuovi bacini, della creazione di queste nuove agenzie che poi, appunto, avranno in gestione il trasporto pubblico, abbiamo dovuto comunque predisporre un bando un nuovo bando di gara per i prossimi 6 anni, naturalmente dove si dovrà tenere conto dell'eventualità di recesso nel momento in cui la Regione Lombardia farà il passaggio da quella che è attualmente una delibera di giunta regionale in quella che dovrà diventare poi la vera e propria nuova legge regionale sul trasporto pubblico locale.

Per concludere, in conclusione un accenno a quelli che, a temi di rilevanza minore, che poi minori non sono, e che anche questi rientrano nell'ambito di questa visione, così, complessiva della città. Questo segnalo sotto il profilo, appunto, urbanistico la riconversione alla destinazione agricola delle aree a sud della via Gramsci, non più utilizzate per la realizzazione del nuovo Centro Polifunzionale, come ricorderete. Che abbiamo, appunto, deliberato in Consiglio. E sotto il punto di vista del decoro del territorio, ma anche qui per collegare questa parte sud del territorio della città che va sempre a collegarsi a quelle configurazioni, che vi dicevo prima, dei grossi tre Poli che sono stati individuati e che poi andranno ovviamente arricchiti di contenuti, la riqualificazione ed il riordino delle aree che nella parte, appunto, a sud della città sono a vario titolo occupate da orti per produzione a livello familiare. Intervenedo ben inteso non contro gli orti, ma nei confronti di quelle fatiscenti strutture che credo tutti abbiamo ben presente.

Nella sostanza sono 3 le tipologie di territorio interessate: la prima che è quella in fascia esondabile, e che è l'area sulla quale si comincerà a fare un primo intervento, è appunto quella parte di territorio che è al di sotto della tangenziale dove per ovvie ragioni, soprattutto di sicurezza, non sono permessi insediamenti in termini volumetrici. Al momento è stato fatto un sopralluogo in loco e sono stati identificati è stato fatto tutto un lavoro di identificazione dei proprietari dei vari lotti, ai quali è già stata data comunicazione sul come operare.

Devo dire che qualcuno ha, fin dall'inizio, dimostrato anche una certa sensibilità e anche voglia di collaborazione, probabilmente ci saranno altre situazioni dove dovremo, e anche qui ci si sta attivando in questo senso, successivamente provvedere con l'avvio di un procedimento di notifica dell'ordinanza di vera e propria demolizione.

Poi c'era l'area a verde pubblico sportivo che è il territorio compreso nella parte interna di via Torelli dove per quanto riguarda qui i terreni di proprietà comunale si è completato l'intervento di riqualificazione a verde, proprio anche per dare un esempio per quello che

almeno riguardava i terreni di nostra proprietà e quindi per far capire quella che era l'effettiva intenzione e volontà e dove si intende quantomeno anche qui ripristinare, cercando di condividere e di avere la massima condivisione anche da parte dei cittadini, il decoro in questa parte, anche in quella che è la parte privata.

Per finire, appunto, c'è poi l'area agricola a sud della città. Dove abbiamo, per capirci fino al confine con il Campus, anche qui una situazione di, così, di ricomposizione di questo territorio. Mentre per la parte più a est sono già stati presi dei contatti con il Consorzio che si è costituito in quest'area, appunto quella che diventerà poi o che abbiamo comunque idealmente denominato Parco agricolo, per valorizzare in maniera definitiva questo territorio. Concludo con un cenno sul Parco Ovest dove si continua da una parte l'acquisizione di porzioni ancora mancanti per il completamento dell'intero comparto utilizzando con i privati, appunto, il concetto che proviene dalle convenzioni afferenti l'attuazione di zone di RT.

E nel contempo credo che si contribuisca a finalizzare quello che è l'effettivo e crescente utilizzo di quest'area rilevante a verde, che è appunto compresa tra la via Bernina e lo Stadio. Io volevo, in conclusione, ringraziare prima di tutto gli uffici che mi supportano e che mi supportano in questo iter, in questi importanti, credo, e fondamentali progetti, che io mi auguro che riusciremo a portare a compimento nel corso del prossimo anno. Ringrazio, ovviamente, tutti i consiglieri che compongono la terza Commissione ai quali, oltre ovviamente agli auguri di rito, assicuro indubbiamente un 2010 ancor più impegnativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola all'assessore Ferrara.

ASSESSORE FERRARA

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri. È utile prima di presentare il programma 2010-11-12 rammentare, brevemente, i buoni risultati dell'iniziativa fatte durante il 2009. Alla luce e in conseguenza del successo ottenuto si intende proseguire per fare ancora meglio e di più. Esempio, ottimizzare la comunicazione verso i cittadini, verso la Provincia e le Province confinanti, per attirare su Sondrio attenzione e continuare, migliorandoli, i rapporti con le associazioni, i consorzi, i sindacati e gli enti. Un nuovo clima di rapporti si è instaurato tra il comune e le categorie degli operatori. È importante ricordare e sottolineare gli ottimi voti che il Presidente delle categorie produttive hanno attribuito al Sindaco e quindi a quest'Amministrazione.

Il voto meno alto è stato espresso dalla Coldiretti, 7+. Questo avveniva prima della manifestazione Formaggi in Piazza. Dopo la manifestazione il Presidente in persona, probabilmente a causa e grazie all'enorme successo di pubblico, alla grande visibilità che ha avuto questa manifestazione e la loro associazione, conseguente ad un lavoro ordinato e costante effettuato dall'assessorato preposto, ha chiesto di poter celebrare, e quindi il Presidente, d'ora in avanti la cerimonia del ringraziamento sempre nel capoluogo. Sempre nel capoluogo. Giova ricordare che la cerimonia è sempre stata itinerante, ogni anno un paese diverso. Tutte le manifestazioni stanno facendo percepire Sondrio come la capitale, il vero ed unico capoluogo. Dopo anni bui, anni di sonno, anni tristi.

Ho usato questi aggettivi per svegliare un po' il Consiglio, che mi sembrava, naturalmente i lavori di abbellimento hanno contribuito, la riqualificazione delle Piazze, per esempio. Attraverso i Distretti urbani del commercio è stato favorito da parte dei privati la realizzazione dei Deor, un nuovo elemento di arredo urbano, e da parte dell'amministrazione, come diceva il mio collega, il rialzo di Corso Italia che da via stretta è diventato il corso che potete ammirare. E collega ed unisce due simboli importanti della nostra città, le due piazze principali. Naturalmente anche le bancarelle contribuiscono ad essere un piacevole elemento d'arredo, i mercatini sembrano più eleganti e raffinati, degni di un capoluogo. Se ne faranno di nuove. L'offerta di ambientazioni e strutture prestigiose ha portato gli utilizzatori a dare un

piccolo rimborso all'utilizzo delle strutture e questo serve a rendere meno oneroso per l'amministrazione che deve pagare, il trasporto, il montaggio e lo smontaggio, di che cosa?, bancarelle nuove, bancarelle vecchie, tavoli, griglie, sedie, transenne, palchi piccoli, palchi medi, grandi, torre faro e anche il costo dell'energia elettrica. Perché illuminare una giornata di festa e poche bancarelle una volta all'anno era un costo, illuminarne tante e molte di più è un altro costo. Non vogliamo, quindi, sottrarre risorse finanziarie ai servizi sociali e alle scuole. Pertanto gli operatori economici, che di volta in volta utilizzeranno le nostre strutture ed il nostro palcoscenico, la nostra città, attraverso la piccola quota di 20 euro contribuiranno alle spese. Considerando, non sono tanti, considerando gli ottimi affari che dichiarano di fare. Inoltre sapere che a Bormio si paga 50 euro al giorno e a Chiesa 30, insomma, Sondrio 20. Riteniamo che questo rimborso sia solo simbolico. Partecipare alle manifestazioni che organizza il Comune di Sondrio sta diventando importante. Riceviamo richieste da tutta la Lombardia e quest'inverno siamo stati costretti a contingentare il numero dei partecipanti. Altre istituzioni importanti, la Provincia, la Comunità Montana, vedono Sondrio con occhi interessanti. Simboli come il Castel Masegra, le Volte, la Collegiata, la Torre Ligariana e il Museo sono stati messi spessissimo sul palcoscenico. E sono stati ammirati da migliaia, essendo l'organizzatore, direi centinaia di migliaia ospiti e turisti.

Veniamo quindi ad illustrare il programma. Come sapete ogni cosa che facciamo la facciamo ponendoci alcune domande. Perché facciamo quella cosa, quando la facciamo, come la facciamo, dove la facciamo e chi fa che cosa. Per verità in questo programma vi indicherò semplicemente perché e quando. E naturalmente il programma è coprodotto con associazioni, enti e consorzi e quindi potrebbe avere delle piccole modifiche e non dipendono dall'amministrazione ma dai nostri partners.

Quindi nel gennaio 2010, il giorno 6, tradizionale appuntamento con la befana e il 31 il Carnevalissimo alla Piastra organizzato dall'A.V.A. A febbraio, domenica 14 la sfilata dei carri per il carnevale ritorna a Sondrio. Il festeggiamento del carnevale, come ricorderete, si era interrotto negli anni scorsi, non so come e per vicende che non mi interessa approfondire, questa mancanza però era percepita come una cosa negativa dai cittadini e da tutti noi.

Lo scorso anno ho parlato a lungo con il direttore dell'Oratorio Salesiano, lo Stefano , don Mariano dell'Angelo Custode e con il Sacro Cuore, sottolineando quanto avevamo a cuore questa manifestazione. Non tanto per il momento e la sfilata dei carri finali ma soprattutto per quello che rappresentava per i giovani che nei mesi e nelle settimane precedenti, staccandosi dalle play station e dai computers, socializzare e progettare insieme e usare le mani per costruire, ecco, era questo il motivo che ci sembrava più importante.

Quindi sulla scorta anche di questi ragionamenti il carnevale lo scorso anno si è ritornati a farlo, con due soli Oratori. E sono proprio contento perché è di queste ore, di questi giorni, sono stato contattato da un comitato di oratori che racchiude tutti gli oratori di Sondrio, non solo, ma anche i comuni vicini, le Pro Loco dei comuni vicini e sono parecchie, e hanno proposto di fare il carnevale insieme a questo Comune. Questo lavoro, quindi, non solo sulle categorie produttive ma anche sulla società civile, sulle società religiose, è molto gratificante e ne sono molto orgoglioso.

A marzo, a marzo Nebbiolo Grapes, è un'esaltazione dei nostri prodotti d'eccellenza, il vino, e ci sto lavorando seriamente e soprattutto con le aziende più giovani più grintose, quelle che fanno un prodotto anche più pregiato. Ve vedrete delle belle, stiamo definendo i programmi. Ad aprile arriva la primavera. So che lo sapevate ma appunto perché lo sapevate rifaremo i Balconi Fioriti, una manifestazione che lo scorso anno ci ha dato diverse soddisfazioni.

La quale ha un triplice obiettivo. Innanzitutto abbellire, vestire, la nostra città e considerando la natura del mio assessorato, commercio ed attività produttive, il fatto di favorire, spronare, sorreggere, stimolare, alcune categorie produttive e quindi dando lavoro ai fioristi e vivaisti è un secondo argomento, un secondo motivo. E ci serve anche per riavviare il sentimento,

diciamo così che secondo me si era un po' perso, di rendere orgogliosi di rendere più bello il proprio territorio, arredando negozi, vetrine, vie, balconi, eccetera.

A maggio c'è la tradizionale Fiera di maggio che è la prima domenica e che di solito fa 120 banchi. È il giorno 2. E inizia un altro concorso, il concorso Sondrio é immagine, che è dedicato agli amanti della fotografia. Anche questo ha un triplice obiettivo.

Dar lavoro agli addetti ai lavori del mondo della fotografia, fotografi, stampatori e quant'altro. Favorire gli appassionati, i cultori di questo hobby. E lo scorso anno, la prima edizione, ogni sabato e ogni domenica avevamo circa 130 opere. Animare i punti della città come la Piastra, la Galleria Cavalbianco, i Portici di via Piazzini e la zona Boffalora - Gallerie, è stato un risultato, insomma, che ha dato un po' di movimento alla città. Inoltre in maggio avremo, probabilmente, la salita alla Torre Ligariana, con visita ai simboli della città: Collegiata, Museo e Scarpatetti. Con l'aiuto importante e prezioso della Protezione civile.

A giugno continuano questi concorsi e sulla sorta delle richieste di molti cittadini e di molti esercenti vedremo, facendo gli opportuni passaggi istituzionali, giunta, commissioni, e sentendo un po' il parere, dei consigli di tutti, se anticipare di una, due, tre settimane quello che è il nostro cavallo di battaglia: Sondrio è ... accesa, Sondrio è ... estate.

Naturalmente a luglio esplodono i giovedì di Sondrio accesa e, torno a dirlo, scusate, ma di questo essendo l'organizzatore io contatto più di 600 mila persone in giro per la nostra città, la questura mi ha detto che non erano neanche 20 mila. Ma a luglio c'è una novità: il cinema all'aperto. Quest'anno stiamo convincendo il nostro Assessore alla cultura a spostare, se è d'accordo, il cinema all'aperto dal Castel Masegra alla Piazza Garibaldi, in quanto gli ho fatto vedere uno scenario che è 3500-4000 sedie che guardano verso il Lambertenghi e possono vedere il cinema all'aperto. Naturalmente si riserverà al nostro Assessore alla cultura la scelta dei titoli dei film. Io penso solo alle sedie. E pensando alle 3500 sedie mi sono già pensato il titolo di questa manifestazione che potrebbe essere: Grazie alla sedia.

Inoltre durante questa estate, perché ho pensato a questo e questo è un po' una novità che potevate immaginare che ci avrei pensato, ci sono i mondiali di calcio. E a pensare 3500-4000 persone che vengono da casa con la sedia a vedere, non so, il cinema ma anche i mondiali di calcio, vedere una piazza del genere è una cosa che, con i dovuti passaggi istituzionali, cercando di convincere il nostro Sindaco e gli altri colleghi assessori e voi, vedremo di realizzare. Naturalmente a giugno a luglio, pardon, c'è anche Scarpatetti Arte.

Un incontro con questo bellissimo quartiere che dovrebbe stare di più sotto i riflettori in quanto è uno dei simboli più belli di Sondrio. Ci sto lavorando, sto lavorando affinché questi appuntamenti non siano solo uno o due giorni all'anno ma diventino 30-40 giorni all'anno. Ad agosto continua l'enorme successo di Sondrio è ... accesa. E continua con successo il cinema all'aperto. Con Calici di Stelle riproponiamo Scarpatetti, il Masegra, Le Volte e altri simboli di città. Il Palio con il coinvolgimento di tutte le contrade se ne occupa, naturalmente daremo una mano nei limiti del possibile, all'assessore allo sport.

Settembre. Alla terza domenica di settembre c'è la Fiera di settembre, che ormai è diventato un classico e che fa addirittura 220 banchi. Non sappiamo proprio più dove metterli. Settembre è anche ricca di manifestazioni sportive, cito: Sport e natura, Volley Open. Naturalmente ci sono le premiazioni dei concorsi Città fiorite e il concorso fotografico.

A settembre lo scorso anno c'è stato un elemento nuovo. Non solo, quindi, parti della società civile e religiosa, consorzi, enti, sindacati, si stanno occupando e stanno seguendo il lavoro di quest'amministrazione ma anche quartieri. Per esempio è stata fatta una festa che è riuscita piuttosto bene che si chiamava: divino sassella. E che ha esaltato una parte, un bellissimo quartiere, della città di Sondrio, diciamo dimenticato. E da questo punto di vista il nostro Comune ha molto contribuito a fare sì che quella festa fosse veramente una bella festa. Naturalmente il settembre valtellinese riecheggia nelle nostre menti o di quelli che se avessero, come me, i capelli li avrebbero bianchi e se le ricordano come il settembre

valtellinese. E io ricordo ancora, come una volta, antichi sapori, antichi mestieri, costumi tipici, cori, bande, folklore. Ci sto lavorando, vedremo cosa faremo.

Ad ottobre c'è Sondrio Festival, che è il principe degli avvenimenti. Il secondo concorso dell'arte pasticceria, che tanto è piaciuto, e Formaggi in Piazza al 30-31-01 novembre. Quest'anno tentiamo il colpo grosso di allungarlo ancora di un giorno.

Vorrei ricordare che Formaggi in Piazza è una manifestazione che nelle precedenti edizioni aveva fatto 58 presenze, 48 presenze e 32 partecipanti. Secondo me questa manifestazione era finita o sulla via dell'oblio. Gli stessi partecipanti erano in forse se esserci. Bisognava arricchirla, ingrandirla per numero di partecipanti, per qualità degli stessi e trovare una nuova e più adatta collocazione. Farla durare più a lungo, due giorni, era una ulteriore scommessa con dei partecipanti che non volevano partecipare. Abbiamo lavorato duramente e dei risultati si sono visti. Credo li abbiate visti tutti. A Sondrio sono venuti i grossi consorzi. Colavev, latteria di Chiuro, Bormio, Livigno e Delebio. La Coldiretti ci ha come sapete e Don Valerio ci ha fatto un regalo. Il nostro arciprete Don Valerio dopo aver sentito quale era la portata dell'avvenimento, nonostante si fosse impegnato in un'altra cerimonia, ha volentieri celebrato la cerimonia del Ringraziamento. Quindi siamo riusciti a coinvolgere anche la delegazione ufficiale del Val Poschiavo, che è stata soddisfattissima e tornerà con più bancarelle la prossima edizione. L'Accademia provinciale dell'arte pasticceria con il suo primo concorso che è tanto piaciuto ai bambini e ai cittadini.

C'era naturalmente il latte, che è il principe della manifestazione, e i suoi derivati e i suoi complementi. I cittadini hanno potuto, molti cittadini, hanno potuto ammirare per la prima volta il Calecc, cercando di capire che cos'è, che ancora staziona in Piazza, e i figuranti Arte e antichi mestieri che con il loro folklore hanno reso ancora più particolare la manifestazione. Oltre 80 sono state le aziende che si sono ritrovate con soddisfazione su questo palcoscenico. Seminari e convegni hanno riportato all'attenzione dei più Le Volte che è stata visitata anche lei da centinaia di migliaia di persone.

Novembre, e siamo verso la fine dell'anno, domenica 21 quindi alla terza domenica del mese ci sarà la festa del Ringraziamento Coldiretti e la partenza di Sondrio è...inverno, con i mercatini invernali, eccetera. E a dicembre avremo 12-13 giorni, come adesso, di mercatini natalizi, la festa di Vulemes ben e le luminarie. Avrete notato tutti che a differenza degli anni scorsi dove ogni via si attivava all'ultimo momento, eccetera eccetera. Quest'anno veramente è stato fatto un lavoro diverso, spero che l'abbiate notato tutti perché è sotto gli occhi di tutti. Un lavoro diverso, e questo lavoro diverso è, così, passeggiando, guidando per la città di Sondrio, insomma, è un piacere vedere questi viali illuminati in questo modo. Ma perché? Perché ad aprile sono andato all'Unione Commercio e Turismo i quali, i commercianti singoli e anche i loro sindacati, hanno incominciato a progettare d'allora e quindi il risultato si vede. Quindi anche questa sinergia è una cosa che mi fa piacere, molto onore, perché i risultati sono questi. Certo ci sono ancora angoli bui, non tutti i commercianti all'inizio hanno capito o hanno pagato, non importa. Però il fatto che si possa fare sempre meglio e di più è un dato di fatto. Ma certo che già il livello d'illuminazione di com'è la città quest'anno è sotto gli occhi di tutti, ecco. E poi, userò un altro termine un po' forte, l'apoteosi: il Pattinaggio in Piazza Garibaldi. Ebbene io mi tormentavo e pensavo: come posso fare a mettere sotto gli occhi di tutti la Piazza Garibaldi. Che da tre anni e mezzo non c'è.

Come posso fare in modo che la normale timidezza dei nostri concittadini, per non dire dei valtellinesi in generale, non possa bloccarsi di fronte ad un nuovo meccanismo per poter parcheggiare. Oppure che non lo sappia perché non legge i giornali, perché è distratta, deve lavorare. E pensavo a come potevo fare a forzare.

Avevo immaginato che potevamo tutte le sere ballare, fare delle, insomma, ho pensato a come potevo fare a mettere sotto gli occhi dell'attenzione pubblica, quindi, questa Piazza, il suo parcheggio, il più rapidamente possibile. Ed è venuta quell'idea.

So che tanti anni l'ha avuta, è dall'era glaciale che ne parlano, però noi l'abbiamo realizzata. E devo dire sinceramente ho avuto solo l'idea. Devo dare a Cesare quel che è di Cesare. Perché, e un ringraziamento particolare lo devo fare al nostro Sindaco che subito ha capito quanto poteva essere importante in quel momento lì proprio contemporaneamente all'inaugurazione del parcheggio questo pattinaggio, e agli assessori che mi hanno sopportato e supportato e al nostro direttore generale, lo devo rendere pubblico, l'ingegner Sergio Spolini, che tanto ha lavorato affinché ciò avvenisse. Io mi limito solo ad avere avuto un pochino l'idea. Tutto questo, ed è molto, viene percepito con gioia ed orgoglio dai cittadini e non solo di Sondrio. Adesso vi devo rendere conto di qualcosa relativo all'ufficio commercio. Stiamo dialogando con le categorie in merito, con le categorie degli ambulanti, in merito allo spostamento fra un paio di mesi, temporaneo e forse definitivo, dei sei banchi che insistono sulla via XXV Aprile. In quanto la via XXV Aprile, quando questa primavera verrà risistemata la Piazza Campello, evidentemente, bisognerà trovare con loro una sistemazione. Stiamo dialogando con loro proprio con tranquillità.

Inoltre, anche, un altro argomento sul quale stiamo lavorando con l'assessore all'urbanistica proficuamente è la movimentazione, la consegna e il trasporto delle merci in considerazione e in relazione alle mutate condizioni di pedonalizzazione cittadina. È chiaro che ci sono delle Piazze che non hanno più i posteggi, insomma, si sta movimentando e quindi anche il trasporto. È una città che di giorno fa più di 40 mila abitanti e di notte 22 mila abitanti, ha bisogno di tutto. Immaginiamo che volumi ci sono, ecco, e quindi bisogna è necessario che insieme alle categorie, siamo in una fase di ascolto per conoscere anche le loro problematiche prima di prendere delle decisioni.

Naturalmente abbiamo, sembra un piccolo argomento ma da la percezione di città o di paesino, ovvero i taxisti in città. Da molti utenti, pochi turisti e alcuni albergatori viene lamentato, ci viene scritto al nostro assessorato, che i taxisti non presidiano i posti preposti. E naturalmente abbiamo chiamato i taxisti, abbiamo parlato loro di questa cosa, stiamo ragionando e stiamo cercando, insomma, di sensibilizzarli su questo argomento.

Anche l'entrata in funzione del nuovo regolamento del suolo pubblico. Abbiamo chiamato le categorie e le abbiamo informate, sempre con l'assessore Colombera all'urbanistica, che c'è finalmente, perché non c'era mai stato, un regolamento. Il regolamento che regola come devono essere i manufatti che si mettono al di fuori dei negozi ovvero e tutto quanto ecco. Che devono avere quindi d'ora in avanti un certo stile, un certo tipo di materiale, e quindi è stato predisposto dai nostri uffici tecnici un regolamento e ne abbiamo fatto partecipi le categorie. Ecco io con questo, diciamo, ho finito e auguro a tutti voi Consiglieri, agli Assessori e soprattutto al nostro Sindaco un buon Natale e felice anno nuovo.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'assessore Meneghini.

ASSESSORE MENEGHINI

Grazie Presidente. Predisporre un bilancio di previsione, per chiunque e per qualsiasi attività, è sicuramente un momento fondamentale, che può aiutare a comprendere il cammino percorso fino ad oggi, mettendo in luce le carenze, le inefficienze ed, eventualmente, anche le scelte errate. Il bilancio di un Ente, quale è il Comune di Sondrio, non è certamente esente da queste riflessioni. Riflessioni che, in qualsiasi caso, devono portare a delle decisioni, a delle scelte che devono rispondere, nel caso dell'Amministrazione comunale, oltre che ad una logica di sviluppo della società, ad un concetto molto meno nobile quanto crudamente realistico: la disponibilità finanziaria. Non voglio annoiare nessuno né con mie personali considerazioni sulla situazione attuale delle casse del nostro Comune, né analizzando scelte politiche di carattere nazionale che, se da una lato sembrerebbero valorizzare il ruolo degli enti locali, cioè il "federalismo", dall'altro ne svuotano gli stessi di contenuti e di possibilità di

programmazione tagliando i trasferimenti e demandando a loro sempre maggiori incombenze, in sostanza limitandone l'autonomia.

Pur in questa difficile situazione, il Comune di Sondrio si è distinto, vera e propria mosca bianca, per essere riuscito a rispettare i parametri di bilancio imposti, il famoso Patto di stabilità, e l'impegno dell'Amministrazione è di continuare su questa linea anche per il futuro. Questo breve preambolo, per quanto attiene al bilancio del mio settore, era, a mio parere, dovuto, in quanto, ad una veloce lettura del bilancio stesso, sembrerebbe che in Sondrio nulla si muova in materia di promozione sportiva. Dico sembrerebbe perché in realtà non è così. Quest'anno sono stati ultimati i lavori di edificazione della nuova ala spogliatoi del PalaScieghi, struttura ancora oggetto d'intervento, in fase di ultimazione, per la sistemazione della parte riguardante i vecchi spogliatoi. La gara per la gestione di questa struttura non ha avuto esito positivo, ma l'intenzione di affidare a società esterne la diretta gestione degli impianti, quando se ne ravvisino le possibilità, per l'Amministrazione è tutt'ora un obiettivo da perseguire. Sono stati ristrutturati gli spogliatoi arbitri presso il campo CONI, adeguandoli alle nuove esigenze. Presso la Piscina Comunale sono in fase di ultimazione i lavori di installazione e messa in opera delle saune ed a breve si provvederà alla sostituzione delle pannellature di legno a bordo vasca con altri elementi più resistenti in un ambiente caldo-umido come quello della zona vasche.

Si è proceduto, sempre tramite una gara pubblica, al rinnovo della concessione della gestione del centro sportivo di via Vanoni, comunemente chiamato Tennis Club, e già sono stati ultimati i lavori che hanno interessato l'intero impianto di riscaldamento della struttura, sia per quanto riguarda il corpo bar e spogliatoi, sia per i campi coperti.

A breve, in questo impianto sportivo, verranno installati degli impianti fotovoltaici e solari che ben si integreranno nell'ambiente naturale circostante, contribuendo non solo ad integrare le necessità di carattere energetico della struttura ma anche a rinforzare il messaggio della necessità di sviluppare una cultura del rispetto ambientale, di grande attualità, che ben si sposa con il concetto di sport e vita sana.

Questi appena elencati sono gli interventi strutturali principali che hanno interessato i nostri impianti sportivi, ma l'attenzione che l'Amministrazione dedica al mondo dello sport, ed al ruolo che l'attività fisica riveste in una moderna società, traspare anche dalla capacità di interagire con l'importante universo delle Società e dell'Associazioni Sportive presenti sul territorio. Una società quale la nostra, dove i messaggi devianti che propongono falsi modelli a cui ispirarsi sono uno stillicidio costante, dove un egoismo sempre più incalzante diviene stile di vita a cui ambire, le società sportive rivestono un ruolo fondamentale per il sostegno che possono dare alle famiglie nell'educazione dei figli e nel proporre modelli positivi.

La vera ricchezza, in fatto di sport, per una città come Sondrio, sono le numerose Società sportive dilettantesche presenti, che con il lavoro di moltissimi volontari, quotidianamente coinvolgono centinaia di giovani e giovanissimi nelle più disparate discipline, e la scelta di ridurre le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi per quanto riguarda le fasce più deboli della nostra società, cioè disabili e giovanissimi, testimonia quanto sia tenuto in considerazione dall'Amministrazione l'aspetto sociale dello sport. Attenzione che traspare spesso anche da piccoli interventi o da iniziative.

A titolo di esempio cito quelli effettuati presso la Piscina Comunale, d'intesa con la Società che ne ha la gestione, per facilitare l'accesso ai gruppi di disabili che settimanalmente la frequentano:

- l'installazione di un nuovo sollevatore per l'immersione in acqua e l'acquisto di una speciale sedia a rotelle utilizzata esclusivamente per gli spostamenti all'interno della parte riservata alle vasche ed alle docce;
- l'allestimento di un ampio spazio adibito a spogliatoio riservato a utenti disabili;

- l'innalzamento della temperatura dell'acqua, con evidenti maggiori costi energetici, nei giorni dedicati all'attività dei disabili.

Piccoli interventi ma di grande importanza. È da considerarsi una dimostrazione di attenzione anche l'aver riproposto la premiazione dello Sportivo Sondriese, che vuole essere un riconoscimento rivolto soprattutto a chi nell'ambito sportivo spesso opera in maniera silenziosa e discosta, ma dando un contributo indispensabile, con il proprio impegno, per la vita delle Società sportive locali. I dati di bilancio, per quanto riguarda gli impianti sportivi comunali, evidenziano una percentuale di copertura molto bassa, il 17,85% nel 2009 ed è previsto il 18,81% nel 2010, fatto sottolineato anche dall'organo di revisione, ed il leggero incremento previsto per il 2010 è dovuto esclusivamente a risparmi di gestione sui costi energetici, riscaldamento ed illuminazione. Questo in un contesto di copertura media dei servizi a domanda individuale che si attesta ad una percentuale del 40,24%.

A partire da questo dato, è facile capire che il contenimento delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi è una forma indiretta di contributo alle associazioni, in sostanza una misura di promozione della pratica sportiva che testimonia quanto l'Amministrazione investa in questo settore. Se è vero che i numeri, per loro natura, sono freddi e senz'anima, ed una lettura di dati, che poi non ne contestualizzasse la logica ed il fine, sarebbe meramente un esercizio matematico, i medesimi numeri ci possono aiutare a percepire la realtà di situazioni che, diversamente, non saremmo in grado di valutare e giudicare.

Restando all'impianto sportivo nominato per ultimo, la piscina, è interessante sapere che a fronte di un costo per spese correnti di 192.498 euro, se si rapporta al numero di presenze, cioè d'ingressi, che risponde a circa 94.000 presenze, per l'esattezza 94.052, come se ogni abitante di Sondrio andasse almeno 4 volte in piscina ogni anno, il costo che grava a carico del Comune è di circa 2 euro per ogni ingresso.

Piccolo inciso, le scuole non pagano per svolgere attività didattica, e le scuole contribuiscono ad incrementare gli ingressi con circa 7.700 unità annue. Sulla città di Sondrio gravitano oltre 50 sodalizi tra Associazioni e Società Sportive, di queste 45, compreso 8 gruppi sportivi non affiliati, svolgono la propria attività totalmente o parzialmente presso le strutture messe a disposizione dal Comune. Le 45 società appena menzionate, vantano un totale di ben 2.559 atleti tesserati e 630 amatori, cioè non tesserati a società o federazioni, che frequentano le nostre palestre, 11 per l'esattezza, per un totale di 7.261 ore annuo ed i campi da gioco per 1.703 ore all'anno. A questi vanno aggiunti gli utenti occasionali e le scuole.

Le scuole, per quanto attiene le palestre, hanno garantito l'uso esclusivo per tutte le ore mattutine dei giorni feriali e per alcune ore del primo pomeriggio, questo per assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche. Ne consegue che le 7.261 ore di utilizzo in orario extra scolastico comportino una saturazione delle strutture pressoché completa.

In questo caso, calcolare l'incidenza dei costi per ogni singolo frequentatore è un compito quasi impossibile, dovendo appunto includere nei calcoli anche l'attività scolastica.

Aggiungo una nota, a titolo di curiosità, nella stagione 2009-2010 nelle nostre palestre sono programmati 244 tra incontri di campionato ed esibizioni ufficiali.

Della serie quando si dice che a Sondrio non c'è mai niente, forse non ci si guarda in giro! Penso che questi dati siano sufficienti a rendere l'idea di quanto sia nutrito il movimento sportivo che fa riferimento alle nostre palestre per lo svolgimento della propria attività.

Purtroppo capita, più spesso di quanto non si possa immaginare, di non avere spazi, ore libere, per rispondere a nuove richieste. Richieste che giungono anche da realtà extra comunali, vuoi per la centralità di Sondrio rispetto al territorio provinciale, vuoi per la qualità ed il numero di impianti presenti ed infine per i costi di utilizzo contenuti.

Gli impianti comunali, assieme alle palestre di proprietà della Provincia che ne concede l'utilizzo grazie ad un accordo con il Comune, pur in numero consistente non riescono a rispondere alle richieste di spazi sportivi che gravitano sulla Città di Sondrio.

Per questo motivo l'Amministrazione ha avviato un confronto con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che, nella caserma di Sondrio, dispone di una palestra, praticamente nuova, oggettivamente sotto utilizzata allo stato attuale. Lo scopo è quello di trovare il modo di mettere a disposizione degli utilizzatori esterni questi spazi, con il fine di raggiungere un doppio risultato: quello di dare nuovi spazi alle società sportive per svolgere le proprie attività e di rendere più sostenibile il costo di mantenimento di una simile struttura.

Dai primi contatti, sembrerebbe che la soluzione sia a portata di mano e ritengo che con un poco di buon senso l'accordo sia già cosa fatta.

In città, oltre ai campi sportivi frazionali Triangia, Mossini e Arquino, sono presenti due campi regolamentari per il calcio ed uno per il rugby. Questi tre campi sono utilizzati dalle Società, che tesserano complessivamente 1.956 atleti, per un totale di 1.703 ore annue.

Anche in questo caso la saturazione degli impianti è notevole considerando che, oltre alla presenza delle Società per la propria attività, i campi devono rispondere anche alle richieste delle scuole, anche in questo caso, che vi svolgono le attività didattiche.

Anche in questo caso le scuole non devono corrispondere nessun onere. Proprio per andare incontro alle esigenze delle scuole e delle società, per poter mettere a disposizione impianti all'altezza delle aumentate richieste di standard qualitativi, l'amministrazione ha previsto nel piano opere pubbliche del 2010 la realizzazione di un quarto campo sportivo con superficie sintetica. Questo impianto, che verrà realizzato nelle immediate vicinanze del Campo Coni utilizzando le ultime tecnologie sviluppate in questo settore, porterà sicuramente grossi vantaggi anche per quanto riguarda la manutenzione dei campi in erba già esistenti, che saranno sgravati dall'uso eccessivo attuale, dando la possibilità di programmare con più tranquillità la stagione sportiva delle società di calcio e di rugby, che in questo modo non vedranno più a "rischio neve" la propria attività.

In Provincia sono già stati realizzati diversi campi con fondo sintetico e questo ha permesso di verificare i benefici che questo tipo di superficie può portare per una realtà alpina come è quella di Sondrio. Valore aggiunto alla struttura sarà dato sicuramente dall'essere prevista in continuità con il Parco Ovest cittadino che, in questo modo, verrà a creare un'unica area ludico-sportiva, che sarà ulteriormente valorizzata dalla vicinanza con il nuovo Parco Adda-Mallero in via di ultimazione. Proprio in quest'ultimo Parco è in fase di studio la possibilità di allestire uno spazio dedicato al bike-trial ed un punto di approdo per le canoe.

Dunque, ripetendomi, sport non solo come agonismo e di conseguenza molto selettivo ma sport come possibilità, per chiunque, di praticare l'esercizio fisico finalizzato al benessere personale, possibilmente in un ambiente naturale e di qualità.

Devo ricordare che è in fase di ultimazione il recupero definitivo della palestra di roccia naturale nei pressi della Sassella, luogo che in passato ha visto moltissimi sondriesi e non cimentarsi con corde, scarpette e magnesite in un tipico ambiente montano a due passi dal centro. I terreni interessati sono già stati tutti acquisiti e sono già stati effettuati interventi per la messa in sicurezza delle pareti.

Nel bilancio del prossimo anno, oltre agli importi ricorrenti dovuti alla gestione ordinaria, risalta uno stanziamento di 10.000 euro finalizzato ad un progetto di gestione dei campi sportivi di via Aldo Moro in collaborazione con l'Oratorio del Sacro Cuore. Scopo di questo progetto è l'inserimento di un "educatore di strada" che sostenga il processo d'integrazione dei numerosi ragazzi stranieri che frequentano l'area sportiva. In questo modo, attraverso l'attività sportiva, si potrà perseguire un obiettivo altamente qualificante dal punto di vista sociale, difficile da affrontare con altri interventi. Lo sport unisce, crea nuove amicizie ed abbatte i muri della diffidenza e dell'ignoranza. Far parte di una squadra, pur non parlando la medesima lingua, automaticamente ci rende parte di quel gruppo, facendo adottare a tutti i componenti un linguaggio comune, fatto di gesti, sguardi, espressioni e alcune semplici frasi condivise. L'assessorato allo sport, come un piccolo CONI cittadino, perdonatemi la

presunzione, svolge spesso un ruolo di stimolo per lo svolgimento di attività sportive in Città. Con i fondi a bilancio, 8.000 euro stanziati per il 2010, si potranno realizzare diverse iniziative in collaborazione con le associazioni sportive.

A titolo di esempio ricordo quelle realizzate con le medesime risorse nell'anno che volge al termine:

- è stato invaso il centro cittadino dai bambini, circa un centinaio, che si cimentavano in un circuito ciclistico urbano;
- sono state coinvolte le scuole primarie in un concorso rivolto alle classi quinte, 200 alunni circa, che in questo modo hanno avuto l'occasione per confrontarsi e riflettere sul significato di "mobilità alternativa", dunque sport e rispetto ambientale;
- è stato riportato in Piazza Garibaldi il Palio delle Contrade, che ha visto una partecipazione della città a cui non eravamo più abituati;
- per più di una settimana lo sport è diventato puro divertimento, ed ha animato il centro della città.

La promozione dello sport non si è esaurita con le iniziative rivolte alle fasce più giovani della cittadinanza ma, con un percorso di collaborazione intrapreso con Azienda Sanitaria Locale e il CONI Provinciale, è stato avviato un progetto di sport e salute che ha preso il via con i gruppi di cammino. In futuro questa positiva esperienza di collaborazione vorrebbe essere allargata anche ai corsi di ginnastica per ultra 60enni che da anni il Comune organizza. Ritengo che i risultati ottenuti, sia dal punto di vista delle strutture e del loro utilizzo che della promozione sportiva, possano essere giudicati soddisfacenti, pur nella consapevolezza che si possa sempre migliorare ed è per questo motivo che riconfermo la mia disponibilità ad accogliere tutti i suggerimenti che possano portare beneficio al movimento sportivo cittadino e di conseguenza a tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Sindaco che illustra la parte di competenza dell'assessore Sciaresa. La parola al Sindaco.

SINDACO

Spero di essere all'altezza del mio Assessore. Lo ringrazio perché stava veramente molto male e si è prestato a rispondere all'interrogazione. Lui si occupa di turismo e vorrei attorno a questa questione sottolineare come i risultati positivi che si stanno ottenendo, e che a mio parere sono negli obiettivi del 2010, sono certamente legati ad una serie di positive situazioni che si sono evidenziate nel 2009 e che gli altri assessorati che in questo modo si occupano della vivacità della città mettono a disposizione di questo settore.

Certamente un elemento che porterà risultati estremamente interessanti è il nuovo rapporto che si è instaurato con il Consorzio Turistico. Riteniamo, ritenevamo, che fosse troppo sbilanciato verso un turismo monotematico legato allo sci, proiettato verso la Valmalenco. L'averlo coinvolto, e grazie al lavoro di Alfio Sciaresa, dentro nel CdA di questo, ha reso possibile questa iniziativa, averlo coinvolto, dicevo, sulla questione del pattinaggio è il segnale più evidente che anche quello strumento si mette a disposizione della città di Sondrio e con la città di Sondrio cerca di valorizzare gli elementi interessanti e funzionali affinché anche l'elemento turismo veda interessanti risultati a Sondrio.

E accadimenti, le proposte, che l'assessore Ferrara ha fatto in vari settori, in realtà s'intersecano quotidianamente e nella fase organizzativa con l'assessorato che si occupa di turismo e mette a disposizione le vecchie o storiche iniziative ma anche tutti i luoghi meritevoli affinché queste cose accadano. L'assessorato di Sciaresa si occupa della questione del Centro Le Volte, che è stata oggetto di un'interrogazione, e devo dire che l'obiettivo che ci si pone è quello di raggiungere attraverso accordi con soggetti privati affinché si incrementi l'utilizzo dello stesso, dimostrando tra l'altro che questo strumento ha già funzionato e continua a funzionare ogni qualvolta il Comune ha bisogno di un luogo del genere, già attorno

a questo spazio iniziative di privati hanno dato interessanti risultati. Ritengo che il 2010 debba essere speso per raggiungere ancora tutte le possibili sinergie affinché questo strumento sia veramente a disposizione non solo delle iniziative pensate e realizzate dal Comune ma soprattutto di quella parte di operatori commerciali che ruotano attorno alla produzione dei prodotti tipici del nostro territorio.

Credo interessante già sottolineare che l'avvio di questi ultimi tempi di nuovi rapporti assieme al multi consorzio apra già interessanti prospettive con il nuovo direttore Del Nero. Interessanti prospettive, ripeto, i rapporti con la nuova direzione di Patrizio Del Nero, interessanti prospettive affinché il multi consorzio metta e dispiani tutte le proprie risorse sulla nostra città. E pare utile ricordare, come hanno fatto altri miei colleghi, che la città di Sondrio ormai è percepita, viene percepita, come un luogo che sa catalizzare interesse.

Dove c'è gente arriva gente. E abbiamo verificato in questi ultimi tempi che c'è stato, anche per merito della pista di ghiaccio, una calata interessante di utenti che frequentano la Valmalenco e che scelgono di arrivare in città per cogliere quanto la città riesce a dare.

Quindi crediamo che il turismo e questo assessorato abbia la possibilità di raggiungere obiettivi estremamente interessanti. È stato fatto riferimento a Calice di Stelle come iniziativa interessante della nostra città nel periodo di agosto, su questa iniziativa il Consorzio Turistico si è impegnato e quindi si impegnerà con noi affinché attorno a questa iniziativa veramente venga maggiore interesse, anche con un sistema organizzato di trasporti agevolati dalle zone della Valmalenco ma anche dall'Aprica, da Teglio, e anche dalla parte delle Orobie.

Questa nuova percezione permette a noi di essere identificati, appunto, come una meta turistica, sapendo che non è un turismo stanziale ma un turismo di arrivo e uscita e di utilizzo delle iniziative che ci sono. La questione poi di incrementare i rapporti con l'Associazione Città del Vino continua a mettere a disposizione dei nostri operatori la rete che la Città del Vino riesce a dispiegare su tutto il territorio nazionale ma anche e soprattutto sulla promozione a livello internazionale.

Il Nebbiolo Grapes è una tappa ormai consolidata, ricordo che ha richiamato sulla città di Sondrio non solo produttori di origini valtellinesi, hanno poi portato il tipo di produzione anche in Sud America ed in America, ma soprattutto cittadini e operatori della zona europea che hanno potuto, quindi, cogliere la città nei suoi aspetti più interessanti.

È chiaro che questo oggi è possibile perché una città fortemente dedicata alla pedonalizzazione diventa un luogo facilmente utilizzabile e percorribile.

Diciamo che anche il progetto che l'Amministrazione Provinciale assieme al Comune di Sondrio sta organizzando per partecipare ad un bando Cariplo ha chiaramente individuato nella città di Sondrio l'ambasciata, la porta, della sintesi di un territorio che vede nell'eccellenze agro-alimentari un elemento qualificante, ma la radice nella quale tutto questo è possibile è veramente la qualità della vita che il territorio e quindi il Comune capoluogo, la capitale ideale di questo territorio, è capace di mettere nel proprio palcoscenico, come dice Ferrara. L'assessorato di Alfio Sciaresca si occupa anche di ambiente che ovviamente vive, è inutile nasconderci che c'è stato un arretramento nella classifica che viene stilata tutti gli anni, va beh!, è utile anche ricordare che faceva riferimento all'anno 2008 e quindi metà anno è in capo a quest'amministrazione, però serve poco fare queste sottolineature, mi pare su questo invece si debba lavorare molto. Ricordando però che la classifica ha fatto entrare nuovi parametri che oggettivamente ci vedranno sempre in difficoltà. Faccio riferimento all'uso dei mezzi pubblici, alle frequenze delle tratte stesse, che non ci potranno mai vedere ai primi posti perché strutturalmente non siamo predisposti a potere scalare quelle classifiche.

Dall'altra parte alcuni elementi, tra i quali il PM10, o in ogni caso alcuni parametri che vedono tutta la Regione Lombardia in oggettiva difficoltà, come una zona rossa segnata all'interno di tutta l'Europa. In più vede il nostro territorio e Sondrio, visto che ha fatto i rilievi ovviamente è classificata molto chiaramente, sulle questioni di PM10 legate a

situazioni barometriche, a situazioni ambientali, che poco possono essere alterate o trovare qualche incidenza su strategie. Credo però che la questione dell'allargarsi della rete del metano possa e debba contribuire ad eliminare quelle altre spine che fanno modificare situazioni. Ricordate tutti con chiarezza che dall'indagine regionale è stato individuato i fumi di combustione dal legname come uno degli elementi sul quale lavorare, mi pare che qualche ragionamento sia fatto. È notizia di questi giorni che anche l'Ospedale ha fatto gara per la riconversione dell'impianto di riscaldamento, che a tuttora va ad olio pesante, in trasformazione a metano. Non è poca cosa, credo che anche solo quella modifica potrà dare qualche obiettivo miglioramento, magari non nei parametri generali ma certamente per la parte della città che gravita attorno a quella zona.

L'assessorato poi quest'anno, con la partenza della raccolta porta a porta, si è data, però per il 2010, un obiettivo veramente importante che è quello di, e direi anche ambizioso, di andare ben oltre il 50% della raccolta differenziata, che ha almeno due elementi interessanti di valutazione. Questo è legato a un riciclaggio importante che permetterà entrate di risorse nel Comune di Sondrio dal CONAI e questo mi pare non poca cosa, da un punto di vista economico, ma dall'altra ancora di più una forte riduzione dello smaltimento in discarica, con risparmi. Sarebbe interessante, ma lo si vedrà in corso d'opera se è possibile, che questo risultato positivo abbia anche qualche ricaduta sul sistema di tassa che i cittadini sono chiamati a pagare alla propria città, ma vedremo innanzitutto però di raggiungere quest'obiettivo. Ho sentito da qualche parte qualche critica sulla presenza dei sacchetti in determinati orari. Devo dire, però, di valutare molto positivamente, per come è partito, questo tipo di raccolta, sia perché c'è stato un incremento della raccolta stessa ma anche perché non ci sono grosse situazioni di conflitto o in ogni caso di cattivi comportamenti, cosa che si è verificato in precedenti esperienze, in altre realtà simili a Sondrio. Credo quindi due elementi importanti. L'altro vedremo, insieme alla nostra ASM, di migliorarlo perché lo riteniamo un elemento estetico non marginale.

Sulla questione dell'ASM in qualche modo, che è di competenza in quest'assessorato, ho avuto modo di esprimere alcune considerazioni. Certamente attorno all'ASM si gioca una partita estremamente delicata. Dovremo, tutti, utilizzare gli strumenti che la legge mette a disposizione affinché questo patrimonio di azionariato nelle mani del Comune mantenga e accresca il proprio valore e nel contempo possa, in qualche modo, partecipare a progetti non ambiziosi ma progetti realistici che possono rendere sostenibile qualsiasi tipo di gara a cui l'Azienda, o la nuova compagine aziendale che si verrà a formare, potrà partecipare.

Un elemento sempre che attiene alla questione ambientale e che però è legato agli altri settori è certamente la questione legata ai Parchi, alle piste ciclabili, alla ripresa della piantumazione di alberi, che aveva subito un forte rallentamento per non dire una sospensione.

Ripristinare sistematicamente tutti gli anni la piantumazione nella zona della piana di alberi, in relazione magari anche alle nascite dei bambini, diventa un elemento interessante per la qualità ambientale ma anche interessante per richiamare l'attenzione, soprattutto, dei giovani alla passione, all'amore, verso questo ambito di senso ecologico, insomma, di valenza ambientale. La questione poi che voglio ricordare è il lavoro, che è sempre un po' oscuro e che raramente se non attraverso qualche convegno quando vengono resi pubblici i lavori, è il lavoro del Comune di Sondrio che nel 2010 lavorerà assieme al Comune di Morbegno e di Tirano, attraverso l'ARPA, per condividere un progetto di valutazione della qualità dell'aria in collaborazione con la Regione Lombardia.

Allora, l'anno passato, fummo protagonisti dell'unico studio solo d'ambito, aver coinvolto anche Morbegno e Tirano su questa valutazione certamente va nella direzione di condividere comportamenti la cui ricaduta positiva si ha anche in un modo più ampio. È inutile che se un piccolo luogo, una parte sola, una parte sceglie di fare comportamenti virtuosi ma nel contesto generale questi comportamenti non sono condivisi i risultati sono vicino allo zero.

Altri passaggi che attengono alla qualità della vita della nostra città sono legati al consolidamento di iniziative storiche, e anche implementate però in questo caso, che sono l'attenzione nelle scuole primarie di educazione ambientale, il mantenimento delle questioni dei cani, e vedremo anche nelle opere pubbliche di luoghi dedicati a tali, e anche e non è marginale la raccolta delle siringhe, non mi pare, e tocco anche ferro, che recentemente ci siano segnalazioni di cattivo funzionamento di questo servizio, mi pare estremamente interessante. Anche se qualcuno lo ritiene marginale ma diventa un elemento qualificante della stessa città, che investe su questi piccoli particolari ma che sono colti con molta preoccupazione dai cittadini. La parte alta della città, nel periodo estivo, vedrà ancora la conferma della raccolta dei rifiuti. Anche su questa, nel senso con una frequenza maggiore. Perché una parte alta della città, soprattutto quella che sale verso il Parco del Rolla, certamente vede un incremento di frequenza di utenti con una produzione di rifiuti superiore a quello che è il periodo di bassa frequenza. Il fatto di assicurare una frequenza costante credo che sia indice di qualità del servizio stesso.

Per ultimo, ed è una questione che giustamente aveva sollevato il consigliere Forni, sulla possibilità di dotarci o di dotare l'ASM di mezzi che potessero e avessero le caratteristiche di non inquinare o di ridurre l'inquinamento ha detto bene Colombera e ha ricordato che si dovrà procedere alla gara d'appalto, visto che la Regione Lombardia non ha definito ancora i termini di un ambito più ampio. Rifaremo la gara e indicheremo come elementi qualitativi proprio la possibilità o in ogni caso l'obbligo di utilizzare mezzi che abbiano le caratteristiche meno impattanti da un punto di vista ambientale. Ricordando però certamente che c'è qualche cosa di aleatorio attorno a questa gara perché, evidentemente, se dovesse entrare, fra un anno o due, una legge regionale è chiaro che chi vince la gara si trova nel rischio di dovere fare un investimento, magari importante, sui mezzi pubblici non avendo la certezza di almeno 6 anni per potere ammortizzare questo tipo d'investimento.

Queste mi paiano le questioni più rilevanti, chiedo ovviamente scusa per non essere stato all'altezza di quello che l'assessore Sciaresca avrebbe fatto molto più ampiamente.

Ho tralasciato la parte economica-finanziaria. Ma sostanzialmente, voi che avete seguito in Commissione, non ci sono scostamenti particolari se non alcuni da un punto di vista tecnico legati ai trasporti. Colgo l'occasione poi siccome in Commissione ho presentato la relazione della Polizia Locale, che è di mia competenza, passo velocemente ad indicare quali sono le scelte strategiche che sottendono l'attività di questo settore. Ricordando che il settore si sta sempre di più trasformando passando dalla concezione, che a me tra l'altro piaceva molto, del Vigile urbano, quindi figura intesa molto legata alla città, a funzioni che si stanno vieppiù allargando cioè di Polizia Locale. Certamente la questione della sicurezza è diventata nelle città una delle percezioni più richieste e quindi la Polizia Locale si dedica e si dedicherà ancora di più a questo tipo di funzione, allontanandosi o cercando di ottemperare sempre alla sua vecchia funzione che è quello di tutori del traffico.

Li dentro vedrete che l'incremento da 390 mila euro a 400 mila euro d'incassi legati alle multe, che sono 10 mila euro di incremento, in realtà sono un incremento veramente insignificante. Nel senso che le maggiori entrate in realtà sono legate proprio alle multe che vengono comminate per un settore diverso da quello che è la mera viabilità del codice della strada ma a penalizzazioni legate a questioni diverse. Anche, per esempio, a questioni ambientali. La nostra Polizia Locale sta seguendo anche questo settore che ha delle, uso questo termine improprio non improprio giusto, delle sanzioni che possono incrementare maggiormente queste entrate. Non è una scelta politica di chiedere che ci sia un incremento a tutti i costi come tante volte le amministrazioni locali di fronte alle questioni, che meglio di me illustrerà Busi, è chiamato a fare sulle entrate proprie ma certamente la richiesta che i cittadini fanno alla Polizia Locale è quella di attenzione al codice della strada ma ancora di più a quei settori, non ultimo l'accadimento che è stato oggetto di un intervento sulla stampa,

di aggressione ad un vigile perché aveva ovviamente in un cittadino comportamenti che potessero mettere a repentaglio la sicurezza degli altri cittadini. E quindi anche la nostra Polizia si sta dedicando a questo settore piuttosto delicato.

Due questioni, sempre sui Vigili, sono, e qui è in diminuzione quanto è stato appostato, sono legati ai progetti legati alla sicurezza in stretta relazione alla Regione Lombardia. Questo è in diminuzione perché la stessa Regione Lombardia ha ridotto fortemente le disponibilità finanziarie a favore di progetti che interessano la fornitura, soprattutto, di strumentazioni atte alla questione sicurezza e quindi necessariamente il contributo che il Comune è chiamato a dare a questi progetti, che dovessero essere condivisi con la Regione Lombardia, si è ridotto. Invece interessante è l'incremento per quanto riguarda l'educazione stradale.

Avete sentito dall'assessore Cotelli che sulle scuole si continua con determinazione gli investimenti sulla attività che non è meramente scolastica ma di appartenenza civica alla propria comunità e riteniamo che la costruzione, la crescita, scusate il termine della costruzione, ma la crescita dei nuovi cittadini passa anche e soprattutto nell'attività scolastica intesa a farne dei buoni cittadini anche da un punto di vista di mobilità.

E i risultati sono estremamente interessanti e se insieme dobbiamo crescere, da un punto di vista di mobilità ciclo-pedonale è utile che i futuri protagonisti abbiano in mano tutti gli strumenti. E la città dei bambini deve vedere loro non solo rispettati dagli adulti ma anche conoscitori profondi di quelli che sono i propri diritti e anche e soprattutto i propri doveri. Questi sono gli elementi a mio parere che, così, è utile segnalare. Sulla segnaletica, sui costi del personale, abbiamo ovviamente una situazione stazionaria e sui costi del personale deve anche tenere conto della partecipazione di questo settore al risparmio che i patti di stabilità e le leggi finanziarie di volta in volta gli vendono imposti.

Ricordo poi che continua il progetto di collaborazione con le altre realtà locali, avete visto che in entrata ed in uscita ci sono delle risorse per questo progetto che interessa altri comuni, sarà nostro interesse o meglio nelle nostre attese, nelle nostre aspettative, cercare di allargare i rapporti con le altre realtà locali ma certamente da un punto di vista di finanziarie, per esempio sono stati richiamati l'impossibilità di fare i consorzi e in ogni caso una impossibilità ad avere i finanziamenti in tal senso, mette a dura prova la possibilità di realizzare un corpo di Polizia Locale che riesca a lavorare su un territorio più ampio come c'eravamo preposti, interessanti cioè tutta la Comunità Montana. Avevamo tra l'altro anche il consenso della stessa presidenza della Comunità Montana. Però lavoreremo in tale prospettiva. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Un ultimo sforzo. Diamo la parola all'assessore Busi per la sintesi finale poi apriremo, finalmente, il dibattito. La parola all'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Grazie. Prima cosa abbiamo quella proposta di delibera relativa al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58. Come vedete in delibera sono, nella premessa, tutti i passaggi che sono stati fatti. Partendo dalla deliberazione del Commissario straordinario e poi anche, non ultima, quella del Consiglio del bilancio di previsione dell'anno scorso in cui veniva adottato queste scelte.

Nella delibera, appunto, poi vengono elencati i beni, gli immobili, che sono stati valutati come possibili alienazioni. Una parte sono immobili che già hanno avuto il suo iter e mi riferisco ai tre box, due in Contrada Moroni e uno in Contrada Sant'Anna, che sono stati messi in questo elenco e che avranno un ulteriore bando per la vendita. E l'altro elemento importante è la Casa Falcinelli che anche questa ormai richiamata da più tempo e diciamo che ormai l'iter praticamente è quasi concluso, si attende solo l'autorizzazione della Regione in quanto sapete che è un immobile che ha avuto dei finanziamenti di tipo ERP e quindi quanto si incasserà dovrà essere destinato, appunto, per manutenzione o acquisizione di edilizia dello stesso tipo. E terzo elemento, quello più importante, è il complesso dell'ex Fossati che è stato uno degli

immobili che si è individuati come possibili alienazioni. Quindi questa è la, diciamo, la delibera per quanto riguarda le alienazioni.

Andando invece a quello che riguarda il bilancio di previsione. Dopo tutte queste belle presentazioni da parte dei miei colleghi, questa è una delle situazioni in cui l'invidia perché loro hanno elencato tutta una serie di grandi cose, però devo dire che sono anche altrettanto bravi nel reperire risorse e quindi contribuiscono a far quadrare il bilancio alla fine e quindi vediamo cosa possiamo fare. Questa sera presentiamo l'approvazione del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2011 e 2012. È il secondo bilancio di previsione che questa amministrazione presenta e lo fa sempre nel rispetto della norma e cioè entro il 31 dicembre. Prima però di parlare di questo bilancio credo sia opportuno ricordare velocemente, come anche altri hanno fatto nella loro relazione, le scelte fatte la volta scorsa, era il 19 dicembre e quindi abbiamo un giorno di differenza. Siamo al 18, l'anno scorso era il 19.

È utile ricordare che l'anno scorso arrivavamo da quasi un anno di commissariamento con le conseguenze a tutti note e che iniziai la mia relazione indicando che esistevano tre possibili strade da intraprendere per la predisposizione del bilancio 2009 e pluriennale relativo.

La situazione per alcuni aspetti non è cambiata e voglio illustrare brevemente le famose tre scelte: La prima era quella di condividere la proposta fatta dall'ANCI di non rispettare i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione nella speranza che nel frattempo venissero accolte da parte del Governo le proposte di modifica rispetto ai vincoli dettati dal patto di stabilità. Al momento della predisposizione del bilancio pare non ci siano novità, se come speriamo qualche richiesta verrà accolta prenderemo atto delle eventuali modifiche e se migliorative provvederemo ad apportare le possibili modifiche in una prossima variazione.

Le conseguenze relative a questa scelta sarebbero state che dopo i problemi avuti nella gestione del passato esercizio per l'effetto del periodo di commissariamento, saremmo stati costretti a una gestione amministrativa fatta solo di ordinaria amministrazione ingessando il funzionamento della macchina amministrativa ancora per altro tempo, con gravi conseguenze, chiaramente, sulla possibilità di avviare da subito il programma di investimenti.

La seconda era quella di predisporre il bilancio 2009 e relativo pluriennale senza rispettare il patto sapendo di incorrere in una serie di sanzioni che avrebbero prodotto ulteriori difficoltà alla già difficile situazione che tutti, appunto, conosciamo. Ricordo brevemente che le sanzioni sarebbero state:

- il taglio del 5% dei contributi, che per il Comune sarebbero stati per oltre 130.000 euro;
- impegnare spese correnti non superiori a quelle minime verificatesi nel triennio precedente. Quindi ricordo 19 milioni e 667 mila a fronte dei 21 del bilancio;
- divieto di contrarre mutui o prestiti;
- divieto assunzioni a qualsiasi titolo. Anche co.co.co e stabilizzazioni, questa sanzione è stata operativa sul 2008 per mancato rispetto patto 2007;
- contenimento, appunto, dei costi del personale;
- contenimento dei costi degli amministratori.

La terza è quella di rispettare le regole e cioè approvare il bilancio nei termini previsti e nel contempo rispettare i saldi previsti dal patto non solo per l'anno 2009 ma anche per il pluriennale. Anche qui, anche allora, ricordavo che solitamente il bilancio pluriennale era solo un riportare negli anni, appunto, seguenti quanto stabilito per l'anno in corso tranne qualche piccolo aggiornamento sulle entrate e sulle uscite che tenevano conto dell'inflazione, spesso si proponeva un programma per le opere pubbliche importante e a volte anche ambizioso e discutibile dove sul versante delle entrate venivano date delle indicazioni abbastanza generiche, mutui, alienazioni o altre voci. Ora ciò non è più possibile, quanto indicato deve avere la ragionevole certezza che nei termini previsti possa essere concretizzato.

E ricordavo negli esempi dove negli anni passati, fatto 100 il programma degli investimenti, nel 2004 se ne realizzava il 34%, nel 2005 il praticamente si era sempre sotto il 50%.

Dal 2008 in avanti si è sopra, nel 2008 eravamo sopra il 61% e a chiusura dell'anno scorso saremo vicini, anche quest'anno, al 60%. Questo, appunto, stava a significare che venivano previsti investimenti che non erano finanziabili per più del 50%, tenuto conto dei trasferimenti effettivi ricevuti da Stato e Regione e della reale capacità di indebitamento dell'ente.

Voglio ricordare, appunto, che se fino all'anno 2007 si faceva un grosso ricorso a mutui dal 2008, quindi il 2008 il 2009 e il 2010, non si ricorre a mutui. Anzi nel 2009 abbiamo una percentuale di autofinanziamento intorno al 73% e il rimanente sono contributi.

Si osserva il progressivo, appunto, spostamento verso forme di autofinanziamento, alienazioni, concessioni edilizie, opere a scomputo, e la contrazione dell'indebitamento in quanto il ricorso a mutui penalizza il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità. Fatta questa ultima scelta, appunto l'anno scorso, quali sono state le conseguenze.

Non si hanno avuto penalizzazioni, anzi si è invece ottenuto risultando un cosiddetto Comune "virtuoso": un primo bonus di euro 499 milioni e 547,02, che ha consentito di neutralizzare l'effetto utilizzo avanzo di amministrazione per gli investimenti. L'avanzo infatti ...

VOCI FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

499 mila. L'avanzo infatti non è considerato entrata per il patto di stabilità benché sia una forma di autofinanziamento. Un secondo bonus di 148.554 euro e un terzo dalla Regione Lombardia attraverso il patto territoriale regionale per euro 46.870.

Questi bonus ci hanno permesso di effettuare pagamenti a creditori diversi che altrimenti venivano rinviati fino a che il saldo del patto ce lo consentiva. Questo è sicuramente un piccolo contributo per il rilancio dell'economia in un momento di particolare sofferenza quale quello che stiamo attraversando. È opportuno ricordare che le pubbliche amministrazioni e i comuni in particolare attraverso i loro interventi sono un veicolo trainante per l'economia in generale. A questo proposito infatti la situazione dei residui passivi si è così evoluta.

Al 31 dicembre 2008 avevamo residui passivi per 15 milioni 883 mila euro e rotti che sono scesi al 3 dicembre, quindi a inizio di questo mese, a 6 milioni e 014 mila euro (6.014.000).

E alla data odierna i residui fino al 2008 sono pari ad euro 5 mila 964, se ne sono scesi ancora da quando avevo stilato la prima rivelazione, e si ridurranno ancora da qui a fine anno. Vanno però poi aggiunti, chiaramente, quelli dell'anno in corso che sono circa 5 mila 500, che comunque sommati a quelli al 31/12/2008 sono inferiori di oltre 5 milioni di euro.

E' da osservare in particolare l'elevato smaltimento dei residui della spesa in conto capitale anni precedenti al 2008: nel 2008 sono stati effettuati pagamenti sugli investimenti programmati fino al 2007 per euro 4.633.519 e nel 2009 questi sono stati pari a ulteriori euro 3.689.528. Quindi questo ad indicare come un virtuoso comportamento che ha consentito di fare quanto detto in precedenza.

Però nonostante aver rispettato il patto alcune note negative ci sono state e cioè:

- ICI prima casa, ad oggi non è garantita l'integrale copertura del mancato gettito rendicontato nel 2008/2009 e conseguentemente negli anni successivi: infatti a fronte di una rendicontazione per euro 1 milione 064 mila, fra l'altro calcolata in difetto in quanto basata su dati 2008 e non più aggiornabile negli anni successivi sulla base dei nuovi accertamenti, sul 2008 mancano ancora 164.751 euro pari al 15,5 % e sul 2009 mancano 244.873 euro pari al 23%;
- costi della politica: anche qui a fronte di un rendiconto di economie per euro 3.000 circa sono state effettuati tagli nel 2008 per euro 109.613, e poi ce ne hanno rimborsati 38.739 e quindi ancora spettanti euro 67.829 e nel 2009 sono stati replicati i tagli per euro 109.613 a fronte delle economie realizzate sempre pari ad euro 3.000, quindi con un delta da ricevere di 106.613 euro;
- sull'Iva dei servizi non commerciali, che in più volte ho ricordato;

E in generale sussiste sempre un'incertezza nella determinazione dei fondi trasferiti dallo Stato che vengono rideterminati oltre il 30/11 che è l'ultima data per il Comune di apportare variazioni al bilancio e quindi per poter utilizzare fondi non previsti in bilancio.

Altro elemento ancora negativo è il saldo addizionale IRPEF riferito ai primi mesi del 2007, e qui andiamo a cose abbastanza antargate, nel 2007 era ancora incassata dallo Stato e non ha ancora rideterminato l'acconto spettante che in base all'andamento del gettito e alla aliquota deliberata dal Comune pari allo 0,6 per mille dovrebbe ammontare ad altri 400 mila euro. Torniamo adesso al bilancio di previsione in oggetto. Bilancio, chiaramente, che sconta l'attuale crisi che speriamo abbia toccato nel corso di questo anno i momenti peggiori e che dal prossimo anno inizi la ripresa da più parti annunciata in modo da poter apportare in corso d'esercizio delle variazioni in senso positivo. Come già detto il rispetto dei tempi di approvazione penso sia un elemento molto positivo che consente di anticipare vari tipi di interventi previsti dal programma.

E' di oggi, ancora appunto leggevo dalla richiesta, che è stato ufficialmente richiesta la proroga al 30 aprile per l'approvazione del bilancio, cosa che noi invece non utilizziamo infatti siamo qui questa sera. Si è scelto anche questa volta di rispettare il patto di stabilità anche se si spera sempre possa essere modificato nelle sue regole di applicazione e vengano stabilizzate le regole del "calcolo". Perché uno degli elementi negativi del patto è appunto che non sono mai certe le regole. Infatti, per fare un esempio, la normativa esistente impone pesanti obiettivi da conseguire per il 2010 e il 2011 mentre nulla è previsto sul 2012. Perché anche se noi dobbiamo approvare un triennale il Governo, del 2012, non ha ancora dato cosa bisognerà fare e quindi quali saldi si dovranno ottenere.

Le norme di riferimento sono quelle dello scorso anno, quindi si parte dal saldo 2007, se ve lo ricordate che era di meno 3 milioni e 411 mila e passa euro (- 3.411.000). L'andamento economico-finanziario particolarmente negativo e il mancato rispetto del patto di stabilità in quell'esercizio di gestione commissariale influenza la gestione del 2010 e soprattutto del 2011 imponendoci le seguenti percentuali di miglioramento dei saldi del patto di stabilità.

Vi annoio su questo patto ma è l'elemento importante del bilancio perché vanno tenuti questi elementi. Per il 2010 dobbiamo avere un saldo, rispetto al 2007, del + 110%, anziché il 10% che sarebbe dovuto essere se si fosse rispettato il patto, e per il 2011, ve lo ricordo, era il 180% rispetto allo zero.

Pertanto, come riportato nella delibera di approvazione del bilancio, il saldo da conseguire: per il 2010 è di + 341.151 euro e quello per il 2011 addirittura di + 2.729.213 euro.

Quindi significa che si tratta di un obiettivo, specie per il 2011, del tutto assurdo in quanto oltre ad accantonare l'avanzo di parte corrente necessario per i rimborsi dei mutui, ricordo che è circa un rimborso di mutuo di più di 1 milione di euro, il Comune dovrebbe accantonare risorse reperite mediante alienazioni patrimoniali o trasferimenti di enti pubblici senza spenderli per ulteriore 1 milione e 729 mila euro.

Nel bilancio dell'anno scorso avevamo anche detto cosa stavamo facendo per, appunto, portare in equilibrio il bilancio e quindi sostenere tutte quelle che erano le richieste ed avevamo fatto un elenco di tutta una serie d'interventi. Qui sto parlando del settore, prevalentemente, dei servizi finanziari. E si citava:

- la rivisitazione contratti di somministrazione energia elettrica;
- la fornitura del gasolio;
- la riduzione delle franchigie sulla polizza di responsabilità civile dell'ente e quant'altro;
- il contenimento delle spese per il servizio postale e varie;
- il recupero di situazioni debitorie su alcune entrate;
- la riduzione delle spese per incarichi esterni e l'attività di accertamenti dei tributi;
- il recupero di entrate da gestione spazi pubblicitari.

Tutte queste cose sono state fatte nell'anno corrente e quindi queste ci hanno consentito una riduzione di quella che è la spesa corrente per la parte gestionale amministrativa.

Cosa si può fare ancora:

- rivisitazione dei contratti per la riscossione e accertamento di alcuni tributi da mettere a gara nell'ottica di migliorare il servizio per la città recuperando margini a favore dell'ente. Sto parlando di Tosap, di Pubblicità e di TARSU;
- ulteriori rinegoziazioni sui contratti in scadenza. Scadono i servizi postali e scade il contratto sulla vigilanza;
- nel 2009 c'è stato l'adeguamento dell'hardware, il 2010 vedrà una serie di interventi volti all'implementazione dei software esistenti al fine di attivare una progressiva ed effettiva dematerializzazione documentale. A tal fine verranno individuati una serie di processi che vedranno l'abbandono del cartaceo, sia interni all'ente sia rivolti all'utenza esterna;
- si intende, nel corso di quest'anno che viene, predisporre e sottoporre all'esame delle Commissioni consiliari, questo qui è del cimitero tocca a me non so perché non mi piace ma ce lo sempre, e del Consiglio il piano regolatore cimiteriale che detterà le linee guida di sviluppo dei nostri cimiteri per i prossimi vent'anni. E qui, anche qui, si potrebbero avere degli spazi;
- controllare con rigore la spesa e cercare ulteriori entrate senza che ne siano a carico dei cittadini. Anche questo credo sia possibile.

In merito a questo bilancio non entro nel dettaglio dei freddi numeri in quanto lo abbiamo già fatto in Commissione esaminando punto per punto la relazione dei Revisori e la proposta di delibera, ma mi limito alle componenti più significative delle entrate e della spesa, facendo un raffronto con gli anni precedenti riservandomi in seguito a rispondere ad eventuali chiarimenti. Ricordo anche che con il documento consegnato, intitolato: il bilancio di previsione in sintesi, si è cercato di fornire uno strumento di facile lettura dei dati di bilancio che potrà essere ulteriormente migliorato anche con la collaborazione dei consiglieri.

Prima, però, di parlare delle entrate e delle uscite un breve accenno sulla scelta delle forme di finanziamento per le opere pubbliche.

La contrazione della spesa corrente grazie alle iniziative sopradescritte e al trend favorevole sui tassi di interessi passivi variabili, ricordo che sono passati dal 3,3 % tasso medio euribor semestrale del 2006 all'1,4 del 2009, tenuto conto che circa il 60% dell'indebitamento totale dell'ente pari a fine 2009 era di 13 milioni e 264 mila euro è a tasso variabile, consente di destinare gli oneri di urbanizzazione al finanziamento degli investimenti anziché come avvenuto negli anni fino al 2008 per il finanziamento di spese correnti anche in percentuale significative. L'ha già ricordato, penso, Iannotti.

Ricordo che nel 2006 veniva utilizzato l'avanzo per il 43% quindi 447 mila euro, nel 2007 è stato utilizzato il 75% per 591 mila euro, nel 2008 siamo scesi al 14% e quindi solo 100 mila euro, nel 2009 non è stata usata nessuna parte dell'avanzo per spese e nel 2010 altrettanto.

Le altre entrate sono legate alla dismissione di immobili inutilizzati e a trasferimenti regionali o statali su leggi specifiche. Il tutto per un importo di investimenti previsti per un totale di euro 8.061.008 che include anche 1 milione di euro di trasferimento Cariplo per il Teatro Pedretti. Veniamo alle entrate.

- Le entrate tributarie si presumono costanti in quanto non sono state aumentate le aliquote di tributi e addizionali: occorrerà certo verificare gli effetti reali della crisi economica con riferimento al gettito dell'addizionale IRPEF. Qui ricordo che i dati ministeriali disponibili sul gettito IRPEF a livello comunale risalgono al 2006;
- Le entrate da trasferimenti sono stimate in riduzione anche qui andranno verificati gli effetti della manovra finanziaria in discussione al Parlamento che prevede ulteriori tagli a danno delle autonomie locali.

Ho seguito molto attentamente quello che era l'evolversi della legge finanziaria, credo che tutti perché più o meno interessati l'ha seguita. La finanziaria ormai è approvata, penso che abbia bisogno del parere del Senato definitivo, e all'interno della finanziaria non si parla dell'ICI prima casa e quindi quelle cifre che avevo citato prima rimangono sempre lì nel desiderato. Viene accennato qualcosa sull'IVA perché sono state appostate per il 2008 un certo importo e per il 2009 un importo più consistente e quindi probabilmente sull'IVA riceveremo qualcosa. Si prevedono ulteriori tagli ai costi della politica, dove però noi come comune di Sondrio siamo già abbondantemente sopra sia come gettoni, come numero, come quant'altro e quindi lì non abbiamo speranze.

Permettetemi però una battuta, leggendo appunto la finanziaria, che è più difficile amministrare "Spriana" che Roma, perché a Spriana si taglia e a Roma si danno, anche quest'anno, 600 milioni di euro come contributo. E nessuno dice nulla.

VOCI FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

Torniamo ai numeri. Le entrate extratributarie sono stimate in riduzione in quanto si è ritenuto di iscrivere solo le entrate sulla base dei dati aggiornati all'assestamento al netto delle poste che avevano natura straordinaria. Gli interessi attivi ridotti di 110 mila euro e altri proventi diversi aventi natura non ripetitiva. Fra le entrate extratributarie si sottolinea che il dividendo ASM è previsto in misura costante e sempre rilevante è il contributo di tesoreria che ammonta ad euro 260 mila pari al 17%.

Per cui nel prospettino delle entrate possiamo vedere che come tributarie abbiamo un incremento dello 0,36 e quindi passiamo da 11 milioni 886 mila a 11 milioni 929 mila, per i contributi e trasferimenti dello Stato abbiamo una riduzione dello 0,43%, delle extra-tributarie una riduzione del 3,13%, quindi per le entrate correnti abbiamo una riduzione dello 0,61%. Per quanto concerne invece la spesa, e chiaramente qui ci sono delle cifre che sono molto, diciamo, danno degli scostamenti. Comunque come indicazioni, diciamo, importanti abbiamo: Sul personale, e quindi io faccio i raffronti 2009 iniziale e 2010 iniziale, abbiamo una riduzione del 2,49%. Acquisto di materie prime e servizi una riduzione del 3,66%, frutto degli interventi fatti. Abbiamo un incremento sulla prestazione di servizi. Abbiamo una riduzione, chiaramente importante, sugli interessi passivi. Sulle imposte e tasse.

E l'altra riduzione importante, ma è chiaro è tecnica, del Fondo di riserva dove in un bilancio di previsione viene, all'inizio del periodo, viene appostato la cifra obbligatoria per legge. Poi in corso d'anno, nelle variazioni che abbiamo fatto l'anno scorso, a secondo dell'andamento, viene incrementato il Fondo di riserva. Si era partiti, se vi ricordate, da 70 mila euro di inizio bilancio ed eravamo arrivati a 150 e rotti mila a fine.

Quindi per quanto riguarda la spesa si osserva la contrazione della spesa per alcune forniture per effetto degli interventi fatti e il contenimento della spesa di personale, che si riduce leggermente, la forte riduzione del costo dell'indebitamento anche grazie ad alcune estinzioni che abbiamo effettuate nel 2008 e nel 2009. Il tutto va a favore dell'ampliamento dei servizi alla collettività, infatti esaminando le voci di spesa corrente distinte per funzioni, al netto delle spese di personale e delle spese per utenze e interessi passivi, risultano aumenti di spesa così distinti. E io qui elenco le più importanti:

- +10 % per il diritto allo studio;
- +10 % per attività teatrali;
- +6 % per la gestione dei campi e impianti sportivi;
- +15 % nella spese di manutenzione del verde pubblico, parchi e giardini;
- +10 % per la tutela dell'ambiente;
- +2 % per il servizio rifiuti. I maggiori costi sono legati agli oneri della raccolta differenziata porta a porta: il trend positivo dei primi mesi di svolgimento del servizio dovrebbe

consentire di ridurre i costi di smaltimento e conseguentemente valutare ampliamenti dei servizi di pulizia delle aree pubbliche. Per questo punto mi associo a quanto dichiarato dal Sindaco dove se effettivamente l'andamento della raccolta differenziata dovesse portare a meno costi per il conferimento in discarica e più contributo per quanto riguarda il versamento dell'indifferenziata facendo i debiti conteggi potremmo pensare, per l'anno prossimo, di ridurre qualcosa riguardante la tassa rifiuti per i cittadini.

- c'è un ulteriore 10% in più per trasferimento, da parte del Comune di Sondrio, alla gestione dei Piani di zona. Qui c'è un mio amico, Ruina, che mi.

Si garantisce il mantenimento dei servizi:

- per la sicurezza pubblica un +9 %;
- per l'attività culturali, didattiche e restauri + 11%;
- per le manifestazioni turistiche, che sono già state incrementate del 5% rispetto al 2008;
- la viabilità, segnaletica e quant'altro;
- un contributo per sostegno affitti alloggi ERP. Qui viene un dato percentuale altissimo ma è dovuto al fatto che prima del 2008 non esisteva questo tipo di contributo, dal 2008 assieme all'Aler si passa da zero, appunto, prima del 2008 a 40 mila euro. Quindi la percentuale data dalla matematica è molto alta, ma a fronte di uno zero iniziale anche poco da un, quindi non la dico la percentuale;
- sono aumentati i servizi assistenza domiciliari e anche a favore degli anziani.

Le cifre al costo del personale, che è uno dei dati che serve per il patto di stabilità e monitorato da parte del Collegio dei Revisori, ricordo essere. Per il 2008: 6.802.970. Per il 2009: 6.802.304. Per il 2010: 6.799.287. Anche qui vediamo il non superamento della cifra imposta dal patto ma comunque una riduzione.

Quindi per funzioni, per funzioni, vediamo che la spesa diminuisce per quanto riguarda l'amministrazione generale, diminuisce di un 5%. Per la giustizia un meno 3% (-3%). Sicurezza pubblica meno 1% (-1%). L'istruzione pubblica meno 3% (-3%). La cultura aumenta del 2%. Lo sport e tempo libero diminuisce del 7% (-7%). Lo sviluppo turistico aumenta del 19%. Viene ridotta la viabilità e l'illuminazione pubblica del 13% (-13%), questo ricordo anche qui la rivisitazione dei contratti. L'ambiente aumenta del 5%. Il settore sociale aumenta del 3%. Quindi il totale delle spese correnti diminuisce. Chiaramente diminuiva l'entrata e diminuisce, chiaramente, anche la spesa.

Perché questa diminuzione. Ho voluto in questa occasione, appunto, ho scelto di mettere a confronto dati omogenei e cioè previsionale 2009 con previsionale 2010, sapendo poi che in corso di esercizio interverranno delle variazioni per arrivare all'assestato definitivo che consentiranno di incrementare importanti servizi.

L'esempio sta che nel bilancio di previsione parte corrente del 2009 pareggiava a 21.989.000 euro l'assestato si consolida a 22.376.000 euro. Quindi sta a confermare che durante l'esercizio con il sistema delle variazioni potremo andare a coprire tutti quei servizi che hanno avuto. Dati velocemente questi numeri io, come ho detto prima, in Commissione credo che abbiamo fatto una Commissione interessante dove appunto abbiamo sviscerato nel dettaglio tutti i numeri. Se voi siete contenti e se intendiate lo possiamo fare anche questa sera. Comunque direi che detto tutto questo andiamo a proporre, appunto, l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012 che come evidenziato in delibera presenta un pareggio di bilancio di 35.886.915,41 e rispetta gli obiettivi previsti dal patto di stabilità. Ricordo anche che allegato c'è il parere dei Revisori che nella sua, diciamo, nella sua illustrazione molto chiara elenca alcune note positive che sintetizzo nel:

- rispetto di tutti i vincoli esistenti sul 2010, spesa di personale, patto di stabilità, e coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio di riferimento;

- coerenza della programmazione del fabbisogno del personale, con necessità di verificare il conseguimento del duplice obiettivo di riduzione in termini assoluti della spesa e in termini relativi come incidenza sulla spesa corrente;
- miglioramento del rapporto fra entrate correnti e indebitamento che si riduce di quasi 20 punti percentuali dal 2007 rispetto alle entrate e del 14,35% rispetto al residuo debito 2007.

Quindi con queste note positive, con il parere dei Revisori dei Conti, credo che chiudo questa mia esposizione e come hanno fatto gli altri mi associo agli auguri. Il ringraziamento agli uffici finanziari, al dirigente dei servizi finanziari, perché potete immaginare che approvare i bilanci nei tempi che ci imponiamo con la poca chiarezza sui trasferimenti e quant'altro è un lavoro molto impegnativo e che richiede molto tempo. Anche questa volta l'abbiamo fatto e credo che lo faremo sempre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora ringrazio tutti gli assessori e soprattutto i consiglieri che con grande pazienza sono stati a sentire ben 3 ore di esposizioni. Apro quindi il dibattito, do la parola al consigliere Bortolotti.

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Grazie Presidente. Io faccio solo due noti brevi perché ci sono consiglieri molto più preparati di me in matematica e dimestichezza con i numeri. Io ho apprezzato e faccio richiesta al Presidente e al Sindaco che questo possa avvenire, ormai quest'anno è andato, sul prossimo bilancio. Le relazioni degli assessori sarebbe utile averle scritte anche perché Meneghini l'ha letta, a me ha fatto piacere, però è bello anche vedersele sotto gli occhi e commentare e intervenire ponendo delle domande. Così come ho apprezzato la relazione che ha scritto l'amico Giampiero Busi, ecco, che almeno mi ha illustrato, a chi non ha dimestichezza con i numeri, si riferisce poi ai dati che vengono pubblicati. Comunque volevo solamente fare i complimenti a Meneghini per la sua relazione ma anche per i contenuti della relazione. Perché non è vero che siamo sempre critici, quando si opera bene è giusto dire e fare delle sottolineature positive. La stessa cosa la voglio fare per la Marina Cotelli, l'assessore Cotelli, perché ho scoperto che intende realizzare un qualcosa che sicuramente va verso i giovani e questo non può che fare piacere. Poi mi ha incuriosito qualcosa di riferito al patrimonio archeologico quindi, dopo sulle compresenze lì posso essere anche un tantino critico, consentitemelo, ma questo non vuol dire che è naturalmente non sempre l'allargamento culturale. Ecco detto questo vorrei chiedere all'assessore Busi, non so se ho letto bene il bilancio del 2010, nella sua relazione quando dice insufficienza dei fondi stanziati per l'intera al rimborso del miglior gettito ICI di prima abitazione, rendiconto del Comune, cioè fai riferimento al 2008, al 2009, e naturalmente penso che il 2010 sarà critico, no!

Mi pare di leggere questo dai numeri. Poi ha accennato qualcosa perché qui dovremmo recuperare una serie di cifre non indifferenti, ecco. Poi l'eventuale ricorso ad ulteriore indebitamento come fonte di finanziamento delle opere pubbliche, ricordiamo che il debito residuo ammonta al 78% dell'entrate correnti. Anche questo è una fonte di preoccupazione. Quindi se non vado errato mi pare di aver letto bene. E qui il Comune dovrà mettere a dura prova tutti per recuperare una percentuale e farla diminuire questa percentuale, naturalmente a pagina 7 della relazione di Giampiero Busi, ecco.

Io voglio solamente dire che, ancora, che dovremmo porre molta, molta, ulteriore attenzione, e lo dico all'assessore Ruina, perché il sociale sappiamo ormai che è la parte predominante per la città di Sondrio non solo per quanto pubblicano i giornali, che la città si sta sempre più impoverendo ed è vero, ma perché i ricorsi e le richieste di contributi per la casa, per il lavoro, sta aumentando paurosamente, ecco. Quindi, io non so come fare a porre rimedio e a rallentare questo trend che è pericoloso, è molto pericoloso. Non solamente per chi è senza lavoro e per chi "ha fame" ma anche, e perché può creare veramente in città delle dolorose conseguenze. Comunque in linea di massima io ho ascoltato tutti con molta attenzione, li

ringrazio gli assessori per quello che hanno esposto e rifaccio ancora una richiesta, Presidente, avere una relazione scritta ci consente di essere più incisivi anche negli interventi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bortolotti. La parola al consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Grazie Presidente. Il Consiglio di fine anno, cioè quello del bilancio di previsione, si potrebbe definire come il Consiglio del bicchiere. Non tanto perché in occasione delle festività si vuole brindare, che pure è una cosa buona, ma perché, il Consiglio del bicchiere, perché questa sera nella valutazione del bilancio utilizziamo il metodo del bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno. Cioè gli assessori e la maggioranza vedono il bicchiere mezzo pieno, e forse è normale che sia così, nella minoranza, almeno questo è il mio parere, si vede il bicchiere mezzo vuoto ed è pure naturale che sia così. Il bicchiere tuttavia è oggettivamente sempre quello ma per descriverlo sono necessari i punti di vista della maggioranza e anche quelli della minoranza. La maggioranza si assume le responsabilità delle scelte, alla minoranza tocca la responsabilità della critica. E quindi ognuno ha un compito, io cercherò di esporre quello che è mia osservazione, e con questo voglio appunto dire che su alcuni punti avrò, ovviamente su quelli dei quali non sarò d'accordo, esprimerò delle osservazioni. Su quelli che invece mi vanno bene non aggiungerò niente.

Io penso che, visto che si mette assieme, Presidente scusi volevo fare una domanda. Possiamo intervenire su tutte le delibere, vero! Allora incomincerei a fare un intervento sulla questione del programma triennale dei lavori pubblici. Questo programma comprende numerosi interventi in vari settori, come è stato detto. Una buona parte delle proposte si riferiscono a manutenzione ordinaria e straordinaria e in particolare abbiamo:

- un 37% del totale delle opere per il 2010;
- un 75% del totale delle opere per il 2011. Ovviamente non sono state indicate le opere, se non in parte;
- il 43% per il 2012.

I numeri confermano la preoccupazione espressa più volte dalle minoranze sull'operato di questa Amministrazione. Sull'ordinaria amministrazione, infatti, c'è poco da dire. Si potrebbe invece discutere sulle scelte strategiche. Da questi banchi abbiamo più volte dichiarato la nostra insoddisfazione per il metodo adottato da parte del Sindaco e della Giunta nell'informare i consiglieri sul progetto che sta a monte degli interventi particolari proposti. Troppo spesso le idee dell'Amministrazione le apprendiamo dalla stampa a seguito di dichiarazioni e di interviste, mentre nelle Commissioni ci vengono presentate le proposte quando ormai siamo alla parte finale dell'iter che porta alla realizzazione delle stesse.

Ho un dubbio da sciogliere a questo proposito. Mi si presentano, infatti, due alternative che mi suggeriscono di formulare un invito ai consiglieri della maggioranza.

La prima. Se anche loro non sono a conoscenza delle scelte strategiche, mi chiedo perché non si uniscano alle nostre proteste e alle nostre richieste di cambiamento di metodo.

La seconda. Se invece a loro, in qualche sede opportuna, vengono rivelati i piani strategici, allora mi chiedo se con lo spirito democratico che sicuramente li caratterizza, non debbano pretendere che anche a noi delle minoranze i piani vengano svelati.

Da questa mia premessa prende le mosse il mio breve intervento, sulle opere pubbliche, che contiene ovviamente soltanto qualche considerazione sul piano.

Dai dati di bilancio risulta che l'impegno finanziario per le opere pubbliche rappresenta il 30% della spesa ordinaria, ovviamente parlo del 2010, ed è circa uguale a quello destinato al personale. Come ho detto sopra la maggior parte della spesa, cioè il 37%, è destinata ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. La seconda voce per importanza, corrispondente a circa il 30%, serve alla costruzione di nuove piste ciclabili e di marciapiedi. Un altro 13% viene destinato alla realizzazione di un nuovo campo sportivo, il 10% al

completamento e alla costruzione di nuove strade. Solo il 4% all'adeguamento dell'illuminazione pubblica alle norme contenute nella Legge regionale 17/2000 e nelle successive integrazioni e modifiche. Rimane infine circa un 6% per interventi per nuove opere di protezione dell'ambiente e di valorizzazione e conservazione del territorio.

Si potrebbe discutere sulle voci prese in considerazione, ma è indubbio che siano tutte importanti. Ciò che, invece, andrebbe valutato più a fondo sono le priorità e gli importi da destinare ai singoli settori in un contesto di difficoltà economica e sociale come quella attuale. Mi chiedo, ad esempio, se debba essere ritenuta prioritaria la costruzione di un nuovo impianto sportivo e non piuttosto se non sia più importante l'impegno per una gestione più razionale di quelli già esistenti. Mi domando anche se sia necessario un impegno finanziario così importante per la costruzione di piste ciclabili per portare le bici alla periferia della città e non piuttosto, invece, se non sia più urgente la sistemazione della mobilità con la bici in centro. Certo se le risorse fossero maggiori ci si potrebbe muovere lungo le due direzioni.

In situazioni di ristrettezze economiche non sarebbe meglio favorire la mobilità sia pedonale sia in bici per quelle persone che si muovono per accedere ai posti di lavoro, ai vari uffici e alle attività commerciali o agli istituti scolastici? Sarebbero favoriti con questi interventi gli anziani e i più giovani. Non sarebbe ora che si pensasse ad una organica e completa sistemazione e ad una periodica manutenzione delle varie aree verdi e dei vari sentieri? Questo è un altro problema. Ne beneficerebbero le famiglie, i bimbi e gli anziani.

Sono sicuramente da ritenere urgenti anche sistematici interventi strutturali per la manutenzione del territorio che circonda le Frazioni. Mi riferisco in particolare ai muri di contenimento del terreno nei vigneti e nei vari boschi: in questi ultimi la situazione di degrado è veramente preoccupante. Ho fatto qualche esempio, ovviamente ce ne sarebbero degli altri. Concludo dichiarando che per una parte delle opere presentate la mia valutazione è positiva. Ritengo, tuttavia, che, per le osservazioni sopra esposte relative al metodo adottato per il coinvolgimento dei consiglieri nelle decisioni, per le diverse opinioni nella valutazione delle priorità e delle urgenze e per la scarsa attenzione ad alcune opere riservata dal programma, è democraticamente più corretto che la maggioranza si assuma tutte le responsabilità delle scelte. Questo è un intervento che ho fatto sulla questione delle opere pubbliche.

Adesso vorrei fare un intervento invece in generale sul bilancio, sugli interventi fatti dai vari assessori. Ovviamente anch'io sono d'accordo con quanto ha detto prima il consigliere Bortolotti sull'opportunità che ci venisse consegnato, prima della riunione, le relazioni dei vari assessori. Così potremmo avere anche la possibilità di capire meglio, visto che le cifre, si è detto, non dicono molto. Allora io credo che in premessa debbo riconoscere all'Assessore e agli uffici del servizio finanziario lo sforzo di aggiungere alle note tecniche, come è già stato fatto anche lo scorso anno, una relazione sintetica più leggibile.

Si tratta di un documento interessante perché contiene anche alcuni dati statistici relativi al territorio e che ci consentono anche di fare, attraverso questi dati, una valutazione del bilancio stesso. Questa relazione, ovviamente, non ha nulla a che fare con la redazione del Bilancio Sociale come era stato previsto dal Consiglio comunale con apposita mozione.

D'altra parte in questa ultima, cioè nella mozione, si prevedevano tempi più lunghi per la sua realizzazione, e noi aspettiamo con pazienza. Sono da apprezzare anche la correttezza generale dei criteri contabili, come è attestato dalla relazione dei Sindaci, ed in particolare la previsione di rispettare i limiti disposti dal Patto di stabilità, dal momento che ritengo che un ente pubblico non possa discostarsi arbitrariamente dalle norme, anche se ritenute, del tutto o in parte, inique. Il dato più importante che emerge, come ha sottolineato l'assessore Busi nel suo intervento, è quello relativo alle entrate correnti che nel 2011 diminuiscono di circa il 2%. Mentre le entrate totali, escluse le partite di giro, aumentano del 13% grazie alle alienazioni di beni immobili i cui importi sono utilizzati per finanziare le opere pubbliche.

Purtroppo però, come è ovvio, le entrate negli anni successivi sono previste in diminuzione o

almeno si crede che lo siano. Al di là di questi importi generali e prima di entrare nel merito delle singole voci è necessario che mi soffermi su due osservazioni che ritengo siano molto importanti e che mi permettono di dare un giudizio globale del bilancio di previsione.

La prima. Anche quest'anno siamo di fronte ad un bilancio del "cosa": cosa l'amministrazione pensa di fare, quali realizzazioni ha in mente.

È un bilancio che, se fossimo in una famiglia, chiameremmo di tipo un po' paternalistico. Avremmo voluto invece vedere un bilancio del "perché": perché facciamo certe scelte, qual è il nostro obiettivo finale. In sintesi, cioè, ci piacerebbe conoscere sia cosa si propone e sia perché lo si propone. Ci dobbiamo dunque accontentare di un bilancio a metà.

Su un bilancio di questo tipo è difficile esprimere un parere politico, visto che il bilancio tecnico ci compete assai poco. Le valutazioni che proporrò di seguito sugli stanziamenti per i singoli settori sono, ovviamente, condizionate da questa impostazione. Dirò quali scelte avrei fatto dandone le motivazioni politiche, ma non le potrò confrontare con quelle dell'Amministrazione che, come ho detto, non conosco nel dettaglio.

La seconda osservazione è questa. Non passa giorno senza che i mezzi di comunicazione ci parlino di crisi economica. Non ci sono conferenze, convegni, relazioni nei quali non si parli del deterioramento della situazione. I sindacati, gli imprenditori e le varie organizzazioni di categoria ci parlano di crisi. È spontaneo chiedersi quale sia l'incidenza di tale crisi nel nostro Comune. La lettura del bilancio preventivo non fa emergere situazioni di particolare difficoltà, o almeno non si leggono nei numeri

Ci si lamenta per l'obbligo di dover rispettare il Patto di stabilità che non ci consente di accedere ai mutui per effettuare più corposi investimenti. Ci si lamenta per i mancati trasferimenti ICI sulla prima casa per finanziare le spese correnti. Ci si lamenta per i ritardi nei trasferimenti statali e forse in quelli regionali. Preoccupazioni, sicuramente, lecite e in buona parte fondate. Tuttavia poco si parla nel bilancio di crisi economica delle persone e delle famiglie. Ci si aspetterebbe un cospicuo aumento delle spese sociali, ma ci si trova di fronte ad un lieve incremento dovuto per lo più a maggiori trasferimenti.

Ci chiediamo allora se il nostro Comune rappresenti un'isola felice nel contesto italiano e regionale, oppure se la preoccupazione per le famiglie con difficoltà economiche, per gli anziani che non trovano la possibilità di assistenza, per coloro che rischiano di perdere l'impiego, per gli immigrati senza lavoro, debba essere compito soltanto di qualche associazione di volontariato. Pensiamo, in altri termini, che siano sufficienti gli interventi, pur apprezzabili, degli uffici comunali destinati all'assistenza dei più bisognosi?

Dove sono in bilancio le proposte e le opere che siano in grado di agire in modo strutturale sui disagi causati dalle difficoltà connesse con la congiuntura economica sfavorevole?

Sembra che una delle emergenze più sentite sia quella della mancanza di lavoro. È un'emergenza molto grave che deve essere affrontata con l'apporto di tutti gli assessorati. Non facile da risolvere. Bisognerebbe avere il coraggio di operare scelte non prive di effetti collaterali, scelte che sono giustificabili nei momenti di crisi. Forse si poteva dare, ad esempio, un'altra risposta al Piano Casa della Regione che il Consiglio ha accolto soltanto in piccola parte. Con tale Piano si voleva anche favorire l'occupazione in un momento di crisi: non sarebbe stata la panacea di ogni male, tuttavia, la nostra economia fatta per lo più di artigianato, ne avrebbe avuto qualche beneficio anche di tipo occupazionale.

Ma non è questo il momento per recriminare su decisioni ormai archiviate. Queste osservazioni valorizzano il mio giudizio iniziale di un bilancio privo, quasi: completamente, dei "perché", cioè delle motivazioni che avrebbero potuto dare lungimiranza alle scelte. Vengo ora ad analizzare i vari aspetti particolari. Comincio dalle entrate.

Non vorrei peccare di pessimismo, ma la previsione della tenuta delle entrate tributarie del 2009, cioè un + 0,1%, non so se potrà realizzarsi facilmente. Infatti non si sa se si potrà contare su un adeguato aumento dell'addizionale, come è stato detto appena dall'Assessore,

dell'addizionale IRPEF. E allo stesso modo rimangono incertezze sulle entrate da trasferimenti dello Stato dal momento che, come si è detto, il rimborso per l'ICI della prima casa non è assicurato, nel modo richiesto ovviamente.

Diminuiscono le imposte dello 0,5%, ma aumentano le tasse dell'1,2%. Bisognerebbe fare un'analisi più approfondita per verificare quali cittadini sono avvantaggiati e quali penalizzati. Anche le entrate extratributarie, legate ai proventi dei servizi pubblici a domanda individuale, potrebbero subire una deflessione se non si vogliono aumentare le tariffe. Analogamente le entrate da dividendi di ASM, previste in 577.000 euro, in linea con quelle dello scorso anno, suscitano qualche perplessità dopo la pubblicazione dei dati semestrali della ASM stessa.

A proposito mi viene in mente, ma ne è stata già un po' fatto cenno, si sentono notizie di fusione, e sarebbe bene che l'azionista di maggioranza ci informasse senza che si debba aspettare, magari, le comunicazioni della stampa.

È scontato che la diminuzione dei tassi diminuiscono, fanno diminuire, anche gli interessi attivi per giacenze, mentre non mi pare vi siano anticipazioni di cassa che possano beneficiare in positivo della diminuzione. Chiederei all'Assessore qual è l'importo della giacenza media presso il tesoriere. Infine sarebbe utile sapere se nell'aumento previsto del 67% per oneri di urbanizzazione ha un peso, in questo momento, ha un peso significativo anche del cosiddetto "Piano casa", del quale si parlava prima. Per quanto riguarda le spese.

La diminuzione delle spese correnti è un buon segnale anche se tale diminuzione è legata ad elementi contingenti come sono la diminuzione degli interessi passivi a causa del trend verso il basso dei tassi, la riduzione sui costi di acquisti di beni e la diminuzione del fondo di riserva. Mentre la diminuzione della spesa per il personale in termini assoluti, credo, sia poco significativa. Lo sarebbe invece una diminuzione in termini percentuali rapportata cioè alla spesa corrente. E ciò non si è verificato, anche se l'aumento è leggerissimo, si passa dal 32,03% del 2009 contro il 32,73% della previsione 2010.

Un bilancio di entrate e di uscite senza variazioni di rilievo rispetto allo scorso anno se si escludono, come si è detto, le alienazioni di alcuni beni immobili oggetto della delibera, tra l'altro, del sesto punto all'ordine del giorno di questa sera. Ci troviamo, dunque, di fronte a un bilancio "senza infamia e senza lode". Un bilancio che non presenta idee innovative e di ampio respiro, non tanto per la mancanza di risorse, che pure sono limitate, ma per la mancanza di progetti che possano dare alla città, in tutti i settori, quell'entusiasmo che pare debba venire soltanto dall'assessore alle attività produttive.

Ho già detto, in un precedente intervento, il mio parere sul programma triennale delle opere pubbliche. Quindi ovviamente non riprendo. In questo programma, e faccio solo un cenno, si stanziavano ben 1.500.000-2.000.000 di euro, per il prossimo anno, per interventi sulle piste ciclabili: si tratta di una spesa con finalità positive che, però, non credo possano dare un contributo determinante alla riduzione dell'inquinamento in città.

D'altra parte è a tutti noto che quello dell'inquinamento dell'aria nella nostra città è un problema prioritario se ci sta a cuore la salute dei cittadini.

Avrei visto con maggior favore un intervento sul trasporto pubblico, si è fatto cenno questa sera a qualche possibilità di finanziamento regionale, e non solo quello pubblico ma anche quello privato con lo scopo di trasformare i mezzi del comune e di ASM in mezzi a impatto ambientale ridotto. Anche il più volte sollecitato impegno a istituire un impianto per il rifornimento del metano per autotrazione è rimasto inascoltato adducendo giustificazioni non convincenti. È chiaro però che se vogliamo ricevere da ASM i soliti dividendi non possiamo pretendere che tale società si impegni per investimenti volti alla riduzione dell'inquinamento. Insomma non si può pretendere di avere la "botte piena e la moglie ubriaca".

Ne sappiamo qualcosa dalla recente conferenza di Copenaghen: la resistenza ai cambiamenti nel sistema economico e produttivo con lo scopo di dare inizio a seri cambiamenti a beneficio dell'ambiente climatico, è ben più radicata di quanto noi, con spirito forse un po' idealista,

potessimo pensare. Sarebbe stato opportuno anche lo stanziamento di fondi per realizzare opportune iniziative volte a limitare l'inquinamento da polveri sottili prodotto dalla combustione di biomassa, dicasi legna. Mi riferisco alla introduzione di filtri per i camini e ad una migliore organizzazione per la raccolta dei rifiuti legnosi prodotti da vigne, orti, eccetera. Anche il progetto per la realizzazione del teleriscaldamento, bocciato con qualche ragione, ma in modo troppo frettoloso e con qualche motivazione politica di troppo, avrebbe dovuto avere qualche ripensamento e qualche considerazione nel contesto di un piano triennale.

Ricordo ancora che quando si parla di valorizzazione delle Frazioni si deve parlare di recupero ambientale anche del territorio con particolare riferimento ai terrazzamenti, ai numerosi muri di sostegno, alla valorizzazione del Mallero e dei piccoli corsi d'acqua, e alla sistemazione dei sentieri di accesso e non sono certamente sufficienti soltanto i 137.000 euro per i due interventi descritti in bilancio.

Potrei continuare parlando dei giardini e dei parchi cittadini in genere che richiederebbero interventi più incisivi di quelli previsti. Mi sembra, infatti, che lo stanziamento per la manutenzione dell'area verde di 238.000 euro, pari allo 0,83% delle spese del Comune, non sia poca cosa nonostante le lamentele diffuse sullo stato non sempre dignitoso del nostro verde cittadino. Altro settore, dopo quello ambientale, che desta in me numerose preoccupazioni è quello sociale. Non mi riferisco soltanto al bilancio dell'assessorato alle politiche sociali e giovanili: la mia valutazione critica prende in considerazione l'impostazione complessiva del bilancio.

Comincio dalle famiglie e in particolare da un dato riportato nella relazione di bilancio che mi sembra alquanto preoccupante. Il tasso di natalità nel nostro Comune è di 0,77 nel 2008 ovvero nascono 7,7 bambini ogni mille abitanti. Ci collochiamo ben al di sotto della media italiana che è dell'8,36, molto al di sotto della Lombardia che è del 10,2 e della stessa nostra provincia che è di 9,2. Teniamo presente che l'Italia si colloca al 219 posto, su 221 stati, nel mondo con alle spalle soltanto il Giappone e Hong Kong.

Si tratta di una tendenza che ci fa pensare alla necessità di progetti ben più vasti di quelli tampone scelti dal nostro Comune per offrire aiuti a qualche famiglia povera. È la famiglia in generale che si sente abbandonata a se stessa, non basta qualche intervento finanziario per far nascere la voglia di generare, mantenere ed educare figli. Quale risposta diamo ai giovani che si vogliono sposare quando non riescono a trovare casa? Non ho in mente soltanto coloro che sono in elenco per l'assegnazione di un alloggio in case ALER.

Quale risposta diamo alla richiesta di asili nido? Perché giochiamo al ribasso nell'assegnare i fondi alle scuole paritarie? Prendendo lo spunto da quando riferito dalla stampa e ribadito anche questa sera non posso non dare atto all'Assessore di avere accolto, nei contenuti e nel metodo, le mie richieste di sostegno alle famiglie numerose.

Per i contenuti mi riferisco alla decisione di fornire alle famiglie con più di 4 figli aiuti concreti per la riduzione delle tariffe dei servizi comunali, compresa la family card.

Avrei preferito un intervento anche per le famiglie di tre figli, ma la scelta dell'Assessore è sicuramente un buon segno nella direzione del giusto riconoscimento per il ruolo delle famiglie così come previsto dalla nostra Costituzione.

Per il metodo ho notato, con non poca sorpresa, che l'Assessore ha seguito il mio suggerimento di prendere le decisioni senza passare prima in Commissione: forse anche lui è convinto che se si vuole ottenere qualcosa di concreto è meglio non fare questo passo. Lasciamo i piccoli e andiamo all'altro estremo della vita. Ci rendiamo conto che per il 21,4% degli ultrasessantacinquenni del nostro Comune, si tratta cioè di 4.759 persone, come è scritto nella relazione, delle quali poco meno della metà hanno più di 75 anni, le prospettive non sono molto rosee, se teniamo conto anche degli oltre 300 anziani, come si è detto, in lista di attesa per la Casa di Riposo.

Abbiamo sentito questa sera dei passi avanti per la costruzione della nuova Casa di Riposo.

Riconosco all'assessore Ruina di aver adottato un metodo corretto per la comunicazione dello stato del progetto ai consiglieri e gli do atto di aver affrontato il problema con metodo prammatico. Riconosco anche a Sondrio Liberale il merito di aver tenacemente sostenuto la necessità di affrontare seriamente il problema con la proposta, più volta avanzata, di progettare interventi concreti a favore degli anziani. Vorrei chiedere in questa occasione anche quale è la spesa complessiva per le integrazioni alle rette della RSA.

Concludo queste considerazioni osservando che le spese del settore sociale si attestano sul 9,3% delle spese correnti e sono in linea con quelle del 2009, e rappresentano un discreto importo, ma ci sono enti locali che sanno fare meglio specialmente in condizioni di emergenza come quelle attuali. Per concludere con una valutazione generale mi sembra che nel bilancio si risponda in modo positivo alle necessità di coloro che hanno particolari bisogni. In buona parte si tratta di interventi rivolti a singole persone e a gruppi di persone, ma è carente l'attenzione per interventi strutturali che possano dare risposte ad ampio respiro che vadano al di là del quotidiano.

Abbiamo, in altri termini, un forte bisogno di investire nel futuro. Qualche osservazione anche sul settore cultura e istruzione. Anche in questo caso mi pare che per il 2010 le risorse destinate siano nel complesso invariate. Si presuppone perciò che tutta la programmazione debba procedere, come lo scorso anno, senza particolari innovazioni. Teniamo conto, però, di quanto ci ha annunciato l'assessore questa sera di alcuni interessanti novità.

Mi permetto di ricordare che se vogliamo che la nostra città si collochi al Centro delle Alpi è necessario un forte impegno culturale che, in un certo senso, è ben più importante di quello turistico e commerciale. Con questi ultimi si vuole richiamare la gente a Sondrio, giustamente, con l'impegno culturale si vorrebbe portare Sondrio all'esterno.

Per ottenere questo risultato non basta promuovere il ben riuscito "film festival" sui parchi e altre iniziative che sono state annunciate, ripeto, stasera dall'assessore, bisognerebbe ampliare le offerte proponendo incontri, convegni di studio sui temi del territorio e della protezione dell'ambiente, sulle problematiche sociali di chi vive e lavora in ambienti particolari come quello di montagna, stages per giovani, concorsi per studenti e per le scuole.

Ho visto qualche progetto indicato nel bilancio, ma credo che si possa e si debba fare di più. La fantasia non credo che manchi. Mi ha dato un certo fastidio apprendere dai giornali l'annuncio del Sindaco sull'appalto delle opere per la ristrutturazione del teatro Pedretti con tanto di spesa e termine dei lavori. Non che mi ha dato fastidio questo annuncio ma mi ha dato fastidio il modo. È il solito metodo che non condivido, tuttavia se questa maggioranza proprio non può farne a meno chiedo almeno di essere invitato anch'io alla prossima conferenza stampa: credo, come consigliere, di averne se non il diritto almeno il dovere di conoscere i fatti direttamente dal Sindaco e non dalla stampa locale il giorno dopo.

È chiaro che la mia critica non decade nemmeno dopo quanto ci è stato annunciato questa sera ufficialmente in Consiglio. Ho alcune richieste a proposito dei dati di previsione:

- qual è la percentuale di rimborso per la spesa dei servizi di trasporto degli alunni?
- qual è il parere della commissione mensa per la qualità del cibo somministrato nelle mense scolastiche?
- si è tenuto conto della possibilità di aumenti per il rinnovo della convenzione per la gestione della mensa scolastica?
- perché l'attività formativa per adulti prevede soltanto stages di specializzazione teatrale?

Nel progetto manutenzione e restauro di opere del Museo si prevedono 4.600 euro. Stasera ci è stato detto che si aspetta un contributo regionale. Pertanto, ovviamente, ritiro questa mia osservazione. Altro settore sul quale vorrei soffermarmi è quello dello sport e tempo libero. Anche in questo caso non vedo idee innovative se non quella di costruire un nuovo campo di calcio. Idea quest'ultima che ho già avuto modo di criticare in precedenza.

A me pare che non manchino le strutture a Sondrio, manca un utilizzo più razionale che

consenta anche al cittadino che non fa parte di associazioni o di gruppi sportivi di accedere alle varie strutture senza dover sopportare una trafila burocratica che spesso scoraggia i giovani. Mi piacerebbe, inoltre, un maggior sfruttamento del territorio attraverso la realizzazione di iniziative rivolte alle famiglie, ai giovani, agli adulti: camminate, attività sportive agonistiche e non, in collaborazione con le associazioni e gli oratori.

Ma non è che non si faccia niente, ci mancherebbe altro, abbiamo sentito una bella relazione da parte dell'Assessore, ma credo che abbiamo bisogno di una attività più incisiva che si può realizzare anzitutto dedicando maggiori risorse, magari sottraendole alla costruzione del quarto campo sportivo. Ho anche qualche domanda da porre:

- per lo sport sono previsti 5 progetti per una spesa di 875.802 euro che rappresenta il 3% della spesa totale. Chiedo, ma alcuni dati sono già stati forniti stasera, quale sia la percentuale dei cittadini che utilizzano con regolarità le strutture sportive.

Una risposta mi è già stata data stasera, avrei bisogno di una risposta più organica.

- per il progetto sport per anziani sono previsti solo 9.000 euro, mi pare, che è circa 1,4% della spesa globale per lo sport. Non è un po' pochino, dato che gli anziani costituiscono più del 21% della popolazione?

- ho notato che per il progetto Tempo Libero non è stata stanziata alcuna cifra. Cosa intende fare il Comune? Non si interessa più del tempo libero, oppure si affida all'iniziativa privata di vario tipo. In tal caso non sarebbe opportuno riconoscere anche economicamente il loro operato?

Ho qualche osservazione anche sul programma Polizia Municipale:

- a quando la sostituzione del parco auto con veicoli più ecologici? È stato già detto qualche cosa, io spero che si faccia al più presto qualche intervento.

- mi pare, inoltre, che la spesa per la Protezione Civile sia del tutto insufficiente. Si parla dello 0,04% della spesa totale, cioè 12.500 euro. Non è poco? È la stessa cifra stanziata anche per il progetto fiere e mercati.

Passo ora agli altri progetti e vado a terminare. Il progetto Patrimonio ci costa 192.900 euro, cioè lo 0,67% della spesa totale. Non è possibile avere una valutazione del valore complessivo degli immobili non funzionali e quindi immobili con possibilità di alienazione, senza dover ricorrere ovviamente a delle perizie esterne. Insomma ci interesserebbe conoscere qual è il patrimonio commerciale degli immobili non funzionali del Comune.

Il progetto trasporti pubblici locali, anche in questo caso ci è stato detto qualche cosa, il costo è di 397 mila e rotti euro, pari all'1,38% della spesa. Sarebbe interessante sapere qual è il costo medio per utente trasportato. Si sentono lamentele sul funzionamento dei nostri trasporti pubblici e quindi sarebbe opportuno vedere quali interventi si possono fare. Forse è necessario spendere qualcosa di più per avere un servizio più efficiente. Ricordo, in particolare, che i servizi pubblici sono utilizzati anzitutto da coloro che non hanno disponibilità di muoversi con autonomia.

Infine mi fa un po' sorridere lo stanziamento di 3.200 euro per il progetto gemellaggi. Abbiamo, mi pare, tre città gemellate. Quali iniziative vogliamo proporre con poco più di 1.000 euro per città gemella?

Ancora due ultime curiosità. Esiste un progetto tutela ambientale del verde con un budget di 500 euro. Esiste un progetto illuminazione pubblica senza fondi stanziati per la sua funzione: eppure il problema dell'illuminazione pubblica è assai rilevante e bisognerebbe ad esso dedicare ampio spazio anche in attesa dei fondi regionali previsti sul bilancio 2009.

Mi fermo a questo punto. Avrei anche molte altre cose da dire, ma mi rendo conto che questa non è la sede di rivedere, in parte, il bilancio. Alcune proposte saranno da me riprese nelle sedi opportune. La mia posizione è pertanto quella di lasciare alla maggioranza la paternità di un progetto che, pur condivisibile anche dal mio gruppo in qualche sua parte, non mi sembra coerente con tutte le nostre valutazioni e con la nostra impostazione politica generale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Catonini.

CONSIGLIERE CATONINI

Grazie Presidente. Io vorrei solo fare alcune osservazioni sul piano delle alienazioni, per il semplice fatto che io appartengo alla Commissione terza per cui è l'unica cosa su cui mi sono preparato. Diciamo che vuole essere un intervento proposta, un'idea, per cercare di salvare il salvabile, sotto l'aspetto urbanistico della città.

Per prima cosa voglio sottolineare che pensare all'alienazione dei beni immobili comunali individuati all'ordine del giorno risulta coerente con le difficoltà economiche che caratterizzano i bilanci degli enti locali. È chiaro come la politica scellerata del Governo a livello nazionale abbia messo in difficoltà gli enti locali che lavorano a stretto contatto con il territorio. Il continuo taglio di risorse, non solamente economiche, ma anche umane, oramai sta mettendo in ginocchio i bilanci degli enti comunali e la loro operatività.

Come maggioranza, di conseguenza, ci vediamo costretti a pensare di fare cassa, per vivere e per non fallire anzi a volte sopravvivere, attraverso l'alienazione di aree di proprietà comunale, sperando che in futuro la lungimiranza del nostro concittadino, oggi Ministro dell'economia, e del Ministro Brunetta, arrivino a suggerire il ripristino di qualche risorsa economica agli enti locali e non solamente a passare competenze, senza altrettante dotazioni strutturali in grado di renderle concrete.

Per prima cosa ne va della qualità dei servizi offerti al cittadino e, in secondo luogo, della bontà delle trasformazioni territoriali che caratterizzano i luoghi ed il paesaggio.

Tornando all'alienazione, che ripeto essere necessaria, purtroppo, desidererei che prima di cedere i beni pubblici nelle mani dei privati, soprattutto in riferimento ad aree di grandi dimensioni, venisse studiato un progetto complessivo di trasformazione dell'area stessa. Ovviamente tale progetto non dovrà avere una scala di dettaglio definitiva, ma potrebbe semplicemente tendere ad individuare la forma e le modalità di trasformazione della superficie in maniera preliminare. In particolare potrebbe essere organizzato un concorso di progettazione nazionale o internazionale per lo studio delle aree che riterremo essere strategiche nel determinare la forma e l'aspetto paesistico dei luoghi.

Mi viene in mente, ad esempio, qua tra le alienazioni c'è l'area dell'ex scuole Fossati, che progettata come fosse un corpo unico potrebbe divenire una parte di città di grosso rilievo, sia per l'utilità pubblica, sia per l'aspetto paesistico generale. Teniamo presente che sarà un'altra porta d'ingresso della città con l'apertura del 7° ponte, presentarsi bene non sarebbe male. Proprio quest'ultimo punto, senza presunzione alcuna, ci deve far riflettere sulla bontà della proposta. Siamo così convinti che alienare un'area di quelle dimensioni, lasciando l'iniziativa completamente ai privati, possa produrre un ambiente sostenibile dal punto di vista del paesaggio? Non sarebbe meglio che fossimo noi, in prima persona, attraverso un concorso pubblico ed una commissione giudicatrice "super partes", ad instradare lo specifico destino dell'area anche dal punto di vista del suo aspetto?

In questo modo allegheremmo all'alienazione anche uno studio di massima, vincolante per l'operatore privato, evitando in seguito sorprese poco qualificanti per la nostra città, una volta che i terreni risulteranno di proprietà privata. Uno studio dato dalla partecipazione di un numero elevato di professionisti e non limitato all'idea di un singolo tecnico.

Ma, cosa ancor più importante, uno studio urbanistico complessivo, un progetto unitario ed uniforme che garantirebbe interventi compatibili tra loro, seppur messi in opera attraverso lotti funzionali e anche in tempi diversi, che eviterebbe un miscuglio di stili architettonici diversi uno dall'altro che, solitamente, più che qualificare il territorio lo dequalificano, creando un volto urbanistico da periferia metropolitana.

Questo mio intervento è indirizzato alla Giunta e nella fattispecie all'Assessore competente in materia, affinché già da "subito", tra virgolette chiaramente non è un'impellenza immediata,

ci si attivi a lavorare su un progetto compatibile con l'idea di città che vogliamo. Del resto il PGT, ancora in gestazione, attende suggerimenti indirizzati al bello è alla sostenibilità paesistica ed urbana. Nessuna violenza all'uomo, alla natura e alla città.

Questo è il mio modo di pensare. Quindi un modo nuovo per "disegnare" la città come attori protagonisti delle sue trasformazioni, non solo subendole passivamente come troppe volte è avvenuto in passato ed avviene tutt'ora in molte delle realtà provinciali. Non ci si nascondi dietro alla solita foglia di fico dei tempi ristretti entro i quali agire. Se si parte subito entro 3-4 mesi si potrebbe già arrivare al concorso pubblico.

A mio avviso se non si agirà in questo modo sarà penoso poi assistere ad un inutile strapparsi le vesti sui giornali, dicendo è colpa mia, è colpa tua. Il paesaggio è di tutti e tutti dovrebbero avere la possibilità di sceglierlo. Non vogliamo essere, per poca attenzione, complici di scelte urbanistiche scellerate. L'unico modo per farlo, a mio avviso, è che noi, che rappresentiamo tutti i cittadini, cominciamo ad assumerci la responsabilità di scegliere.

Con questo mio intervento non voglio essere scomodo ma propositivo. Non lascerò cadere la cosa e spero che la mia idea sia condivisa. Grazie e tanti auguri a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Prima di fare un intervento complessivo sul bilancio le comunicazioni dei vari assessori mi hanno stimolato alcune domande, alcuni quesiti, per cui faccio alcune domande e chiederei che mi venisse data risposta:

- La prima, l'area ex Fossati di cui è prevista l'alienazione. È stata fatta una valutazione, come si è detto in Commissione e come si è ripetuto anche questa sera. Questa valutazione è stata fatta in relazione a quale destinazione d'uso? Penso di essere stato chiaro. Cioè ha un valore con una destinazione d'uso, ne ha un'altra con un'altra destinazione d'uso.
- Seconda domanda. In effetti si dice che vengono messi nel piano di dismissione degli immobili e questi generano delle risorse da alienazione degli stessi. Oltre alla Casa Falcinelli, appunto, l'ex Fossati. Però si è fatto anche un discorso in Commissione e altrove, anche sui giornali, dove si accennava al fatto che non è che vengono venduti immediatamente ma c'è un discorso di anticipazioni. E volevo capire un attimino meglio il meccanismo che aveva pensato la Giunta per le anticipazioni. In che misura coinvolgono gli istituti di credito, in che misura costa al Comune, in che misura vincola il Comune.
- L'addizionale IRPEF dell'8 per mille. Prevede un gettito per il 2010 di 3 milioni e 30 mila euro, se non ho letto male. Una curiosità: quanto era stato nel 2009?
- Il carico fiscale per ogni cittadino. Nella relazione della Giunta si indica un 602 euro a testa quale pressione fiscale dalle imposizioni tributarie comunali. Quanto era questo carico fiscale negli anni precedenti? Visto che anche negli anni precedenti questa valutazione era stata fatta, se non sbaglio. Carico fiscale per cittadino 602 euro nel 2010. 2009 e 2008 quale era il carico fiscale per cittadino?
- Entrate da concessioni di beni demaniali. Qui vediamo un'entrata in riduzione da 600 mila euro a 200 mila euro. Volevo capire meglio di cosa si trattava.
- Onere di urbanizzazione. C'è una previsione di 1 milione e 715 mila, comprensiva probabilmente delle monetizzazioni. Volevo una conferma, di questi 965 derivano da opere realizzate a scomputo di oneri previsti da precedenti programmi integrati d'intervento, ho capito bene?
- Un'altra domanda era sulle famiglie numerose con più di 4 figli, che sarebbe oggetto di un provvedimento da parte dell'Amministrazione. Quante sono queste famiglie numerose? Che stima è stata fatta.

- Una voce che mi ha sollevato un'altra perplessità è quella delle funzioni nel campo dello sviluppo economico. Nel 2009 era 184 mila euro, nel 2010 ne vedo previsti 9 mila. Volevo capire il motivo della differenza.
- Spese per rimborso prestiti. Dalla previsione del 2009 il preventivo 2010 vede un aumento di 56 mila euro di rimborso prestiti. Mi domando perché visto che parrebbe che invece i mutui vanno a ridursi, anche come quota capitale. E come questo potrebbe essere possibile con il Patto di stabilità vigente che impedisce di contrarre nuovi mutui. Faccio riferimento, in particolare, ai dati riportati alle pagine 14 e 15 della relazione della Giunta.
- Un'altra contraddizione che volevo capire meglio e che il Sindaco ha spiegato dicendo: gli aumenti da sanzioni amministrative per multe aumentano di 10 mila euro. E infatti questo c'è in un prospetto che però contraddice altro prospetto, mi riferisco a quelli a pagina 18 e a pagina 3, dove pare che invece queste entrate siano di 70 mila euro superiori. Il riferimento è al capitolo di spesa 301.50.10.

Ecco, quindi volevo un po' avere qualche risposta su questi elementi prima di, non so se l'assessore Busi è riuscito a segnarseli o ne manca qualcuno.

ASSESSORE BUSI

.....

CONSIGLIERE SAVA

È riuscito?, benissimo! No!, mi dica dove le mancano?

ASSESSORE BUSI

.....

CONSIGLIERE SAVA

Sì! Le ho chiesto anche la valutazione, prima ancora, dell'area ex Fossati, destinazione d'uso tenuta in considerazione ai fini della valutazione di stima.

ASSESSORE BUSI

.....

CONSIGLIERE SAVA

No! Poi c'è qualche altro elemento

ASSESSORE BUSI

.....

CONSIGLIERE SAVA

L'addizionale IRPEF 2009, esatto, quant'è stata rispetto al gettito previsto per il 2010, che è di 3 milioni e 30 mila.

ASSESSORE BUSI

.....

CONSIGLIERE SAVA

Sì! Infatti mi aspettavo di, ah!, eccola!, eccola! c'è, perfetto! Poi c'erano le entrate da concessione di beni demaniali, che c'è una riduzione da 600 mila a 200 mila euro. Volevo capire quale era il motivo. Quella circa gli oneri di urbanizzazione e da dove derivino certe entrate. Mi sembra che, avendo visto un cenno di assenso dall'assessore Iannotti, avevo capito bene che cioè ben 965 mila euro derivavano da opere a scomputo di opere di urbanizzazione, di onere di urbanizzazione derivanti dai PII, dai due PII, Carini e Polo Tecnologico.

Poi c'era il discorso sulle famiglie numerose, questo era un dato per capire quante fossero, che valutazione e che stima è stata fatta. Poi c'era quella voce strana sulle funzioni nel campo dello sviluppo economico che nel 2009 erano 184 mila euro, adesso sono previsti a 9 mila euro. Spese per rimborso prestiti. Anche lì c'era, sono troppo veloce?

ASSESSORE BUSI

.....

CONSIGLIERE SAVA

Beh!, ma ci sono anche altri interventi per cui possiamo prenderci il tempo e

PRESIDENTE

.....

CONSIGLIERE SAVA

Presidente, assolutamente, ci sono altre domande, per carità. Dunque alla pagina 18, alla pagina 18, della relazione dei Revisori dei Conti si passa da un preventivo del 2009 di 390 a un previsione del 2010 di 400 mila euro. E va benissimo! Nel prospetto a pagina 3 degli allegati del bilancio, a pagina 3, c'è il codice il capitolo di spesa 30.105.10 polizia municipale, risorse finalizzate ai codici della strada, ...

SINDACO

Sono gli ausiliari del traffico. Se si tratta di 70 mila, sono gli ausiliari del traffico. Non entrano a noi ma vanno all'ASM.

CONSIGLIERE SAVA

Scusi, e sono come entrate?

SINDACO

Sì!, sono come entrate di 70 mila ma non sono nostre! Capisci!

CONSIGLIERE SAVA

Ah!, sono sanzioni degli ausiliari del traffico?

SINDACO

Certo! L'unico valore che corrisponde a 70 mila, sono sanzioni amministrative da ausiliari del traffico per la sosta.

CONSIGLIERE SAVA

Quindi sono multe?

SINDACO

Sì! ma fatte non dalla polizia municipale.

CONSIGLIERE SAVA

Sì!, sì! d'accordo. Quindi mi sta dicendo che la polizia ...

SINDACO

.....

CONSIGLIERE SAVA

Chiarissimo! 10 mila euro sono sanzioni della polizia municipale e 70 mila degli ausiliari del traffico. Questa è la previsione? Ho capito! Bene, allora. D'accordo, grazie.

PRESIDENTE

Intanto che aspettiamo le risposte ...

ASSESSORE BUSI

.....

PRESIDENTE

Sì! è questo che sto dicendo! Quindi intanto prepariamo le risposte. Consigliere Mele.

CONSIGLIERE MELE

Sì!, io ho chiesto di parlare ma vedevo che stava parlando Sava.

PRESIDENTE

Ha concluso le sue domande. Per cui facciamo un altro giro di interventi e poi quando sarà pronto l'Assessore a rispondere, risponde.

CONSIGLIERE MELE

Va bene! Allora premetto che nel mio intervento non entrerà nelle cifre del bilancio. Confesso che i numeri non mi appassionano per cui il mio contributo sarà sull'analisi delle cose fatte e quelle da fare. Prima di ogni altra considerazione voglio esprimere la mia personale soddisfazione per il lavoro svolto da questa Amministrazione in questo 2° anno che volge al termine. Noi Consiglieri comunali siamo anche il termometro della condivisione della popolazione e devo dire che mai come in questi giorni si è registrato tanto consenso intorno al

Sindaco ed alla Giunta. Ma anche su tutto il Consiglio comunale, perché ciascuno di noi, pur con le legittime differenti posizioni, partecipa alla vita amministrativa della città con attenzione e vicinanza ai cittadini. Lo si registra un po' dappertutto, nelle vie cittadine si coglie la curiosità della popolazione e l'attenzione di noi consiglieri, spesso fermi a dialogare e a dare spiegazioni. Del resto è davanti agli occhi di tutti come la città stia cambiando nel suo aspetto. Piazza Garibaldi è un Agorà permanente e Corso Italia ne è la sua naturale prosecuzione. In Piazza Campello sono già iniziati i lavori di ristrutturazione ed il progetto è stato mostrato ai cittadini. Come è normale ci sono stati apprezzamenti e qualche critica. Molti respingono l'idea di abbattere il cedro che domina la Piazza.

Personalmente ho comprensione per i sentimenti affettivi ed anche ideologici legati all'immagine, ormai pluriennale dell'albero, ma ritengo che un progetto di ristrutturazione così ampio non possa interrompersi, pur se in esso compare un elemento di modifica non da tutti apprezzato. Mi rimetto poi ai tecnici per quelle che sono le perizie di buona salute dell'albero. Sarà poi la volta della ristrutturazione di Piazza Cavour e di Piazzale Bertacchi.

È di questi giorni l'appalto per la ristrutturazione completa del Teatro Pedretti. Come è oramai a tutti noto la città nel volgere di due o tre anni avrà completamente cambiato il suo aspetto, nel rispetto delle indicazioni della sovrintendenza ai monumenti e con significativi apprezzamenti della cittadinanza. È doveroso, da parte nostra, condividere questi apprezzamenti ma anche affiancare a queste opere ed a questi progetti l'opera svolta dalla precedente amministrazione. Ed ai consiglieri presenti in aula io dico che di tali consensi debbono sentirsi partecipi a pieno diritto. Peccato che di quei consiglieri stasera, in un momento così importante, ce ne è molto pochi.

VOCI FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE MELE

Era una gioia comune, va bene vorrà dire che la esternerete agli assenti. Quindi io invito tutti a godere di questo clima di consenso ed a continuare nell'opera amministrativa con il confronto sui temi e con lo spirito costruttivo di sempre.

Ed è in questa linea che proseguo nel mio intervento, intervento che comprenderà considerazioni legate ad un tema in particolare: quello del commercio e delle attività produttive, anche se ritengo che un percorso amministrativo sia corretto allorquando abbia in se una linea programmatica che unisca ogni settore con logica di interconnessione. Pertanto il mio intervento avrà contenuti legati al commercio, al turismo e allo sport.

È indubbio che l'apertura alla cittadinanza di Piazza Garibaldi, ristrutturata e libera dalle autovetture, ed il rialzo della pavimentazione di Corso Italia abbiano favorito il ritrovarsi della gente in questi luoghi e quindi, contemporaneamente, stimolato l'amministrazione nell'opera di organizzazione delle offerte necessarie.

L'assessore Ferrara conosce le problematiche della nostra realtà commerciale, artigianale ed imprenditoriale ed è riuscito, con un intenso lavoro, ma anche con intuizione e diplomazia, a far convergere intorno agli interessi dell'ente comunale anche gli interessi degli imprenditori e delle associazioni di categoria. Oggi possiamo affermare che esiste un consenso verso l'amministrazione anche di queste categorie che hanno ritenuto di esprimersi sui giornali locali, con voti altamente positivi, sull'assessore stesso e sull'amministrazione tutta, e non hanno mancato di organizzare ed accentuare la loro presenza nelle occasioni che l'assessorato ha proposto. Questa nuova collaborazione, che fino a qualche anno fa era parzialmente presente, ha consentito di animare la città e richiamare gente da fuori, con ritorni altamente positivi per tutti. Ciò ha creato un nuovo clima di collaborazione fra l'ente comunale e le associazioni di categoria che, sicuramente, nel futuro porterà i suoi frutti.

Anche la parte istituzionale, come la Provincia e la Comunità Montana, vedono finalmente in Sondrio la città capoluogo che intorno ai suoi servizi organizza le attività legate all'intero

territorio. Ed i rapporti con queste istituzioni sono di grande collaborazione al di là delle posizioni politiche. Ed è intorno a questo clima di consensi che occorre gettare le basi per il prossimo triennio, consapevoli che nulla è scontato e che innanzitutto sarà necessario confermare e, se possibile, migliorare i risultati raggiunti.

Dicevo prima che un percorso amministrativo deve avere in sé una linea programmatica di interconnessione tra i settori. Noi pensiamo ad un progetto triennale che riesca a legare il settore commercio con il settore del turismo, dello sport e della cultura, perché vediamo che altre città lo hanno già fatto e con positive ripercussioni economiche e di conoscenza.

Siamo convinti che la nostra città abbia in sé le caratteristiche per tali obiettivi: innanzitutto per la collocazione geografica, posta in un anfiteatro alpino di grande bellezza paesaggistica, ed è un pensiero di rassegnazione quello di ritenere Sondrio esclusivamente città di servizi. Strutture importanti quali il Castel Masegra, le Volte, la Torre Ligariana, e percorsi cittadini di grande effetto quali la scalinata Ligari, Scarpatetti, la passeggiata verso Moncucco, i vigneti, i terrazzamenti, le Frazioni, il sentiero Valtellina e tutto il circondario e le attività legate all'ambiente ed all'agricoltura, tutte insieme, possono attrarre turisti anche da fuori provincia. Ma anche le attività sportive, soprattutto quelle legate alle caratteristiche territoriali, quali l'arrampicata, la corsa in montagna, il trekking, lo sci in tutte le sue forme, la caccia, la pesca, possono e debbono rappresentare un obiettivo futuro di crescita per la città e per l'intero territorio. I tempi sono cambiati e l'offerta turistica non può più limitarsi ad una sola attività. Il nuovo turismo itinerante prevede pacchetti di offerte territoriali, ognuno con le proprie caratteristiche, che si legano tra loro e che consentono la conoscenza e lo svago in modo più completo. È un percorso impegnativo quello che attende la giunta, poiché per valorizzare tutto questo occorrono: risorse, competenze, progetti, strutture e collaborazione. Le risorse che abbiamo sono minime e le scelte governative legate al Patto di stabilità non consentono grandi progetti, a questo proposito è giusto sottolineare come l'amministrazione sia riuscita a riportare il conto economico nei parametri richiesti, con qualche sacrificio ma rispettando gli impegni. Questo vuol dire che le competenze ci sono, i progetti sono quelli già accennati ed altri sono nel cassetto dei sogni. Qualcuno ironizza sul cassetto dei sogni, ma poveri quelli uomini che hanno smesso di sognare.

E noi abbiamo il dovere di trasmettere alla cittadinanza l'idea di una città che sogna, che si muove, che fa progetti e che spera. Ed è per questo che dobbiamo assumere l'impegno, per quanto è possibile, di migliorare le nostre strutture, che in parte esistono ma non sono sufficienti a quelli che sono i nostri obiettivi. Abbiamo pochi alberghi, non è ancora sufficiente la cultura del bed and breakfast, mancano campeggi ed aree camper.

A queste mancanze va aggiunta una comunicazione insufficiente che non arriva al di là dei nostri confini provinciali. Ed è in queste necessità che diventa fondamentale la collaborazione con gli enti locali, provinciali, regionali e con i nostri rappresentanti eletti. Ma anche con le associazioni di categoria e con gli istituti di credito, commercianti, artigiani, industriali e banche, tutti siamo componenti di un territorio che vuole e deve crescere.

La nostra amministrazione ha gettato le basi per rendere Sondrio all'altezza della sua denominazione di Città alpina, si assume il compito di capoluogo e capofila dei progetti. Sappiamo che il percorso non è semplice, ma confidiamo nell'impegno degli uomini e delle istituzioni, che finora non è mancato e che siamo certi continuerà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cattellini Alda.

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Grazie Presidente. Io sono una di quelle che vede il bilancio dalla parte del bicchiere mezzo pieno. Anzi direi più che mezzo pieno, pieno per tre quarti. E mi dispiace sentire certe valutazioni che mi lasciano intendere che si voglia tutto e subito. Purtroppo non è così.

Però io, che opero nel sociale da tanti anni e che ho visto crescere quest'amministrazione proprio nel settore sociale di cui mi occupo, voglio invitare tutti a vedere anche gli aspetti positivi, non solo quelli negativi. Ho esaminato attentamente tutti gli atti relativi al bilancio che ci sono stati presentati. Non mi soffermerò su numeri e cifre, dando per scontato la correttezza dei contenuti in merito, e penso e ritengo che nessuno dei presenti possa dubitare minimamente della competenza, professionalità, lealtà, dell'Assessore al bilancio, dei Revisori dei Conti, delle Commissioni e degli uffici.

Piuttosto ho cercato di capire la qualità degli interventi, degli indirizzi, in sintesi, della linea politica e dei valori, cioè quella strategia a cui ha fatto riferimento il consigliere Forni, che l'attuale amministrazione esprime attraverso i numeri.

Le domande che mi sono poste: le scelte e gli interventi posti in essere o da porre in essere così come prospettati nel bilancio di previsione 2010-2012 hanno migliorato e vanno nel senso di migliorare la qualità della vita delle persone in generale relativamente a quei settori che sono di competenza dell'amministrazione? C'è anche una particolare attenzione per quella fascia di persone che vivono situazioni difficili e in condizione di fragilità più o meno grave? Quale è la percezione della cittadinanza?

Io ho ascoltato tutti, adesso ascoltate me. Sotto questi punti di vista sicuramente tutto l'operato dell'amministrazione si connota come operato "sociale", dove ogni settore è un tassello del mosaico "qualità della vita delle persone", nel senso più ampio della parola, si fa portatore dei bisogni e degli interessi dei cittadini, da quelli educativo-culturali a quelli urbanistico-ambientali, a quelli più propriamente sociali, su cui mi soffermo.

Gli interventi nel settore sociale propriamente detto meritano una particolare attenzione, anche perché le problematiche affrontate non conoscono un inizio e una fine. La situazione delle cosiddette fasce a rischio va continuamente monitorata, contestualizzata, ripensata in termini di programmazione e di servizi per rispondere ai bisogni "storici" e a quelli emergenti, tenuto conto dell'evolversi della società nei suoi vari aspetti.

A mio giudizio, ci si è occupati costantemente delle persone della nostra Comunità e, nell'ambito delle attività connesse al Piano di Zona, ha compreso anche le problematiche presenti nei 22 Comuni del Distretto, di cui il Comune di Sondrio è l'Ente Capofila, riconoscimento molto importante per tutte le implicazioni che comporta in termini di scelte, di indirizzi e di omogeneizzazione dei servizi.

Sono state trattate e approfondite varie tematiche, sia di tipo istituzionale, sia in rapporto con i bisogni e le difficoltà emergenti nel territorio, segnalate anche dagli stessi cittadini e dalle associazioni del Terzo Settore. Tra i temi trattati, approfonditi con servizi conseguenti, fin dove è stato possibile, e che ovviamente verranno ripresi, voglio segnalarne alcuni, che risultano molto significativi per la qualità della vita delle persone:

- abbiamo trattato la questione casa e il canone degli affitti Aler a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 27. E tutto questo lavoro ha portato ad un'azione sinergica con l'Aler che non può che dare buoni frutti;
- abbiamo parlato del Piano Locale Giovani: illustrazione delle attività del Progetto GedA, Giovani Energie di Attivazione;
- del regolamento per l'erogazione dei contributi di solidarietà;
- l'approvazione del nuovo regolamento degli Orti comunali, che io ritengo molto importante, anche se sembra marginale, per la situazione della popolazione anziana ancora autosufficiente;
- del Centro di Prima Accoglienza. Il rinnovo della Convenzione;
- abbiamo fatto l'analisi dei Servizi Sociali del Comune di Sondrio e la loro programmazione;
- abbiamo parlato di Politiche Giovanili e Sociali;

- abbiamo approfondito temi relativi all'anzianità e agli aspetti sanitari-assistenziali e della non autosufficienza. Abbiamo fatto incontri con il Presidente della Casa di Riposo "Città di Sondrio" presso la Casa di Riposo stessa di cui abbiamo potuto apprezzare l'eccellenza;
- abbiamo incontrato la dirigenza dell'ASL in tema di "Interventi integrati per l'assistenza e le cure domiciliari", riferiti in particolar modo all'anzianità non autosufficiente e bisognosa di cure sanitarie;
- abbiamo approfondito il Piano di Zona dell'ambito territoriale di Sondrio per il triennio 2009-2011;
- abbiamo parlato della situazione carceraria: si è in attesa di poter effettuare una visita presso la Casa Circondariale;
- è stato fatto un approfondimento, proprio l'altra sera, sempre all'interno della Commissione, in merito agli interventi per le fasce in difficoltà, anziani, minori, disabili, famiglie, tossicodipendenze, immigrazione, povertà storiche e nuove che ci troviamo ad affrontare e che possono avere un nuovo slancio per un Welfare più solidale e vitale.

Lo sviluppo dei servizi ci dice che alcuni obiettivi sono stati raggiunti, come l'istituzione e il potenziamento del servizio sociale di base, la sperimentazione e il consolidamento dei titoli sociali, l'aumento dei servizi gestiti in forma associata, la promozione di progetti innovativi come il Piano Locale Giovani, il progetto "Intermediando", a carattere provinciale, per lo sviluppo della mediazione linguistica, il progetto "Spazio di inserimento Sociale" per l'inclusione sociale di soggetti a grave rischio di emarginazione.

Indubbiamente le azioni intraprese dall'Ufficio di Piano e dal Servizio Sociale di Base hanno consentito di attenuare la forte disomogeneità riscontrabile in precedenza negli interventi sociali gestiti dai comuni dell'ambito, una condizione che determina di fatto grandi disuguaglianze nel territorio relativamente all'accesso dei cittadini alle informazioni ed ai servizi. La necessità di "operare in ambito" distrettuale ha sicuramente riavvicinato i comuni nell'orientamento e nel sostegno di politiche sociali condivise, fornendo nel contempo agli amministratori un panorama il più possibile monitorato e aggiornato dei bisogni e delle risorse del territorio. Sono quindi valori aggiunti il coinvolgimento di una pluralità di attori nella pianificazione e nella gestione degli interventi assistenziali, il ruolo determinante degli organismi del terzo settore nella fase di consultazione, di programmazione, di integrazione per quei servizi che l'Amministrazione non riesce ad assicurare, l'apporto dei tavoli di lavoro tematici, la coprogettazione e la partnership in progetti che hanno ottenuto importanti finanziamenti ministeriali e regionali, ma non solo e, infine, l'impegno dell'Amministrazione nel costruire connessioni, creare convergenze, aprire un dialogo il più possibile allargato intorno alle problematiche sociali.

Sondrio e Asl hanno condiviso la necessità di un raccordo autentico, sistematico, con particolare riferimento allo sviluppo degli interventi e dei servizi nelle aree della tossicodipendenza, della salute mentale e della non autosufficienza.

Sono particolarmente presenti per la programmazione futura la necessità di promuovere politiche giovanili come politiche di sviluppo locale, la considerazione delle nuove povertà, l'aumento sempre maggiore di giovani-adulti disoccupati, la presenza inesorabile ma inevitabile di immigrati, l'aumento esponenziale di anziani non autosufficienti, la consapevolezza del diritto all'inclusione sociale anche di coloro che rischiano tradizionalmente di tornare ai margini, come le persone disabili.

Questi temi ci pongono nuove sfide e ci impongono nuove strategie, in cui l'impegno sociale non sia esclusivo patrimonio degli specialisti, ma possa essere un terreno di confronto per una comunità meno discriminante e più disponibile. Questi temi ci devono spingere anche a scelte coraggiose. Tutto questo si evince anche dai dati del bilancio del settore sociale, che mantiene e incrementa, anche se modestamente, le sue risorse.

I punti che considero altamente positivi, visto con occhio di una persona che tratta con gli

ultimi, per la qualità della vita e per i quali questa amministrazione si è impegnata sono soprattutto il potenziamento del servizio sociale di base, la creazione dei punti unici di accesso, la presa in carico integrata che mette al centro la persona con i suoi problemi sociali, esistenziali, sanitari, economici, ma anche con i suoi interessi.

Il Sistema Sociale ha posto in essere un ampio ventaglio di risposte. Ovviamente non si è potuto raggiungere tutti. Perché questo è un cammino non è una stazione ferma, è un cammino. Non si è potuto raggiungere tutti, alcuni settori restano ovviamente in sofferenza più o meno grave, come quelli che riguardano le nuove povertà, le mancate risposte a chi chiede lavoro, la tutela minori anche in termine di prevenzione, eccetera, però, mi ripeto, l'istituzione del Segretariato Sociale, del punto unico di accesso ai servizi, la redazione della Carta dei Servizi prevista per il 2010, la consapevolezza di dover rispondere ai bisogni di residenzialità anche leggera, l'istituzione a breve della Carta Famiglia, tutta la serie di interventi economico-assistenziali per le famiglie numerose, la messa a punto del servizio distribuzione pasti a domicilio, la riflessione di affrontare il tema del garante per la tutela dei diritti della popolazione carceraria, il riconoscimento che occorre provvedere ad un servizio educativo a domicilio per i minori disabili, ecco, tutto questo non può che portarci a condividere le scelte e l'operato dell'Amministrazione.

Voglio, in ultimo, anch'io richiamarmi alla RSA. Ci siamo lungamente occupati della non autosufficienza e ci si è per il momento concentrati sulla necessità di "portare a casa" il progetto che mira alla realizzazione a Sondrio di un Centro Polifunzionale di servizi alla persona mediante un piano di recupero della ex Casa di Riposo.

Sul padiglione sud sta operando la Fondazione Longoni, sul padiglione nord l'amministrazione, questa amministrazione, questa, ha saputo riaccendere i riflettori con impegno e convinzione profondi. Il Polo risponderà sicuramente a molti bisogni della popolazione anziana totalmente o parzialmente insufficiente e delle persone disabili, con positiva ricaduta sulle famiglie, troppo spesso chiamate a gestire situazioni gravissime anche sotto il profilo psicologico e di un impegno pericolosamente logorante, per non dire destabilizzante. E potete credermi perché io l'ho vissuto sulla mia pelle.

E anche con positive ricadute sul territorio, da non trascurare, in termini economici con prospettive di lavoro diretto e dell'indotto assai interessanti. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola all'Assessore per le risposte alle domande poste dal consigliere Sava.

ASSESSORE BUSI

Alcune sono mie, alcune penso che ...

PRESIDENTE

Va bene. Cominciamo con l'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Allora, partiamo dall'ex Fossati. Il decreto legislativo 310 del 1991, tra le varie forme di finanziamento per gli enti pubblici, prevede anche la formula dell'anticipazione.

Quindi valutata questa possibilità, opportunità, è stata fatta fare una perizia da un soggetto esterno, per questo ne abbiamo parlato anche in Commissione, dell'istituto ex Fossati nel caso di una sua, diciamo, alienazione e ristrutturazione come residenza.

Questo per avere un documento che ci consente di andare a fare un'indagine di mercato presso più istituti bancari per avere delle valutazioni, delle offerte, su questo tipo di operazione. Quando avremo in mano, appunto, le offerte su questa formula di anticipazione che, ricordo, ci consentirebbe di avere, mi pare che siano 24 mesi, dei soldi a disposizione sulla perizia dell'immobile che si decide di alienare, in modo che si possa decidere se farlo o non farlo, anche perché appunto questa possibilità ci permette di poter scegliere dei momenti migliori di mercato per, appunto, alienare il bene. Come ho anche detto nella mia relazione oggi per finanziare i programmi, anche il pluriennale, bisogna indicare dei dati abbastanza certi e

sostenibili e questa è una delle, diciamo, delle strade che si è pensato di percorrere. La decisione non è ancora stata scelta. I costi ufficiali non li abbiamo. Abbiamo incominciato, appunto, a fornire e a fare richiesta ad alcuni istituti di credito, quando avremo in mano gli elementi sui costi dell'operazione valuteremo se farla o non farla.

Addizionale, che si chiedeva l'addizionale IRPEF. Nel 2010 sono stati appostati 3.030.000 nel 2009 ne erano appostati 3.000.000. Lo si trova anche a pagina, della relazione dei Revisori dei Conti, adesso lo persa perché ne ho girate più di una, comunque si passa da 3 a 3 e zero 30.

Il carico fiscale per cittadino era, nel 2009, 599 euro diventa 602 euro. Gli oneri di urbanizzazione sono, ex Carini: 750 mila euro, Polo Tecnologico: 215 mila euro, l'area artigiani, che abbiamo rimandato al 2010 per questioni del Patto di stabilità: 120 mila euro, altri oneri per 280 mila euro e si assommano, poi, 350 mila euro di monetizzazioni. E con questo si arriva a quell'importo che è stato indicato.

Le spese del rimborso prestiti aumentano leggermente perché, se vi ricordate, già l'anno scorso avevamo proceduto all'estinzione dei mutui onerosi. Eravamo partiti con i mutui a tasso, non ne avevamo contratto uno che c'era in corso poi ne avevamo estinti di quelli a tasso fisso che erano onerosi. Avevamo previsto di estinguerne uno a tasso variabile e quindi abbiamo la quota. Con la discesa che c'è stata del tasso variabile abbiamo ritenuto di non estinguerlo e quindi abbiamo dovuto rimettere la quota di rimborso come costo di mutui.

Nel previsionale avevamo detto estinguiamo anche quel mutuo e quindi si era abbassata la quota, la rata. Non l'abbiamo estinto e quindi adesso in fase di, ripristiniamo quello che è il mutuo. L'altra voce era quelle delle funzioni dello sviluppo economico, quella è il contributo della Regione Lombardia per i Distretti del commercio, che inizialmente l'avevamo imputata come entrata in conto capitale e l'abbiamo spostata in parte corrente in modo che non influenzi il discorso del Patto di stabilità. Perché c'è l'entrata e uscita, quella cifra entra e esce e abbiamo ottenuto questo beneficio. Come era stata impostata, anche correttamente, come entrata in conto capitale, in questo modo sistemiamo il discorso del Patto di stabilità.

Credo che io su quelle di, che riguardavano me di averle risposte a tutte.

Ce ne erano, per correttezza, due di Forni. Una era la giacenza media: sul conto del tesoriere oscilla dai 2 milioni ai 2 milioni e mezzo di euro, la giacenza media. E l'altra era la percentuale di aumento del personale. Questa la troviamo nel parere dei Revisori, evidenziata dal parere dei Revisori dei Conti. Allora in termini assoluti c'è la diminuzione come previsto dal Patto di stabilità, in termini di percentuale, chiaramente, non c'è il raggiungimento di questa percentuale in quanto il dato su cui viene fatto la proporzione non è il dato dell'assestato definitivo e quindi abbiamo quel dato lì.

Difatti c'è anche un parere della Corte dei Conti che dice: bisogna confrontarlo con il dato dell'assestato definitivo. Quando sarà chiuso il bilancio 2009 definitivo, adesso stiamo parlando solo dell'assestato e quindi quel costo del valore lì della spesa potrebbe cambiare e quindi non. Quindi io credo di aver risposto alle domande. Se ce ne sono altre, se no.

PRESIDENTE

C'era l'assessore Ruina.

ASSESSORE RUINA

Per quanto mi compete ci sono due domande relativa a cifre e magari a qualche ragionamento più generale che però penso di non potere esaurire questa sera, anche se in parte è stato oggetto della discussione di Commissione proprio l'altro ieri.

Per quanto riguarda le cifre mi è stato richiesto di sapere, cambio gli occhiali perché le cifre sono sempre piccole. Allora il dato relativo alle rette, integrazione rette, per gli anziani in Casa di Riposo. Questa cifra è di 68 mila euro nel previsionale 2010, se questa è la domanda. Del resto Forni avresti potuto trovarla nel materiale che ti è stato distribuito per la Commissione. Qui in sede di discussione di bilancio troviamo materiale molto più aggregato.

Invece questo era un materiale che ho predisposto per la Commissione, che da un'idea più realistica della spesa sociale in termini correnti.

Per quanto riguarda, invece, il secondo dato relativo alle famiglie numerose. Quante sono? Questo dato in questo momento non l'ho con me ma sono intorno ai 50, se non erro 45.

35 con 4 figli e 10 con più di 4 figli. Però, ecco, mi riservo di comunicarlo meglio. Voglio fare un ragionamento invece, sempre su un discorso che a fatto Forni, riguardo alla crisi e quanto il Comune investe in contributi o assistenza o quant'altro.

Allora io vorrei dire come si fa ad appostare una certa cifra in bilancio per una esigenza di questo tipo. È molto semplice. Si guarda il pregresso, si vede se quanto appostato in bilancio l'anno precedente, per esempio sui contributi, è sufficiente e sostanzialmente con qualche ritocco, con qualche aggiustamento, si ripete la stessa cifra. Anche perché poi nel corso dell'anno se dovesse esserci un incremento delle necessità dovute alla crisi, chiamiamola così, sono possibili poi integrazioni in questo senso. È quello che è successo, per quanto riguarda i Piani di zona, sulla cifra relativa alle comunità. Alle persone che, a seguito di interventi del tribunale, vengono mandati, minori o donne o quant'altro, vengono mandati in comunità. Questa cifra è lievitata al di là della previsione. E all'interno del bilancio del Piano di zona si sono trovati quei 200 mila, non bruscolini, che sono serviti a coprire questa spesa.

Nel determinare una cifra in bilancio ci si basa su quanto si è appostato al bilancio dell'anno precedente e su quanto si sta spendendo nell'anno in corso. Questi sono i criteri per appostare una cifra. Una cosa che vorrei, invece, sfatare decisamente è che il peso della crisi, in sostanza, in termini assistenziali venga sopportato e supportato solamente dall'associazioni di volontariato. Anche su questo abbiamo fatto in Commissione un ragionamento che penso sia stato sufficientemente approfondito. Lo voglio riportare solamente in questi termini. Probabilmente l'associazione di volontariato, in certi ambiti e per certi settori di assistenza, sono immediatamente sensibili. Questo non vuol dire che alle spalle non ci sia un sistema strutturato dell'ente pubblico in grado di rispondere alle esigenze. Magari ha bisogno di elementi di maggiore duttilità, per esempio la revisione del regolamento per quanto riguarda certi aspetti che lo rendono troppo rigido. Questo, secondo me, è il ragionamento corretto. Anche perché se poi noi analizziamo tutte le provvidenze che ci sono, relative ai bisogni sociali, il lungo elenco di interventi che ha fatto la consigliera Alda Cattelini rende conto di come questi interventi non siano solamente i contributi ma siano plurimi e spalmati su molte voci. Ecco questo è una questione che mi interessava chiarire.

Per quanto riguarda il nesso tra il Piano Case e lo sviluppo io sono assolutamente keynesiano nell'approccio quindi sono a favore delle politiche di sviluppo. Ma da anni ci chiediamo quale sviluppo? Lo sviluppo che risponde ai bisogni reali oppure uno sviluppo che risponde ad esigenze di tipo speculativo che poi hanno delle ricadute gravi, gravi, sull'ambiente.

Io sono per il primo tipo. Io sono per lo sviluppo che crea, per esempio, la realizzazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in affitto. Sono per il tipo di sviluppo che crea la sistemazione delle Piazze. Sono per il tipo di sviluppo che creerà, se riusciremo a farla partire e io sono convinto a questo punto di sì, la costruzione della RSA. Non sono a favore di uno sviluppo che dice realizziamo più volumetrie in astratto. Perché questa è la legge sul Piano Casa, realizziamo più volumetrie. A Sondrio c'è bisogno di più volumetrie abitative?

La risposta è una sola: no! In quel Piano Casa, anche nella parte che riguardava l'Aler, non c'è nessuna garanzia che si intervenisse a favore del bisogno reale, che nella città di Sondrio è quella di una maggiore quantitativa di edilizia residenziale pubblica in affitto.

Quindi io da, mi sono posto il problema, da assessore ai servizi sociali se questo beneficio ci sarebbe stato col Piano Casa. Non c'è una riga nel Piano Casa che dica che le volumetrie che vengono messe in commercio, anche dall'Aler, siano destinate obbligatoriamente ad edilizia residenziale in affitto. Neanche una riga. È questo che mi ha fatto, da assessore ai servizi sociali, in tranquillità di coscienza, dire che questo Piano Casa non era quello che si attagliava

alle esigenze sociali. Per quanto riguarda poi, e ho veramente concluso, le famiglie numerose, così come altri elementi, il tema del lavoro, il tema del calo demografico, ci sovrastano talmente tanto, e in Commissione ci siamo detti tutti, sul tema del lavoro verificiamo un'impotenza sostanziale rispetto ad una concretezza di azione.

E il calo demografico ha dei motivi generali talmente alti che è difficile per un comune pensare anche solamente di scalfirlo. Secondo me il discorso giusto è quello di venire incontro ai bisogni che si manifestano, che sono sul terreno.

Per esempio, il tema del sostegno alle famiglie giovani che cercano casa è un discorso che in astratto mi pongo ma questa esigenza agli uffici dei servizi sociali, agli uffici dei servizi sociali, non viene posta. Attraverso, per esempio, i contributi straordinari si fanno interventi relativi, per esempio, a immobili però un'esigenza, così come l'hai posta tu Forni, non è espressa. Questo è, secondo me, il dato reale. Poi non so si può sempre fare di tutto e di più però la necessità è quella di rispondere alle esigenze sociali che in qualche modo ci troviamo davanti. È difficile rispondere anche a queste però a queste cerchiamo di farci fronte.

E le cifre appostate in bilancio, secondo me, sono realistiche. In corso d'opera poi potremmo trovarci anche la sorpresa, per esempio, di una necessità di aumento dei contributi, magari anche determinata dal fatto che modifichiamo il regolamento.

Per quanto riguarda l'ultima cosa che ti devo sulle famiglie numerose. Non è stata una scelta di bypassare la Commissione. È stata una necessità dovuta al fatto che prima abbiamo dovuto analizzare i possibili interventi e poi ci siamo trovati nella necessità di dire: se non li mettiamo nel bilancio di quest'anno, gli abbattimenti percentuali dei costi dei servizi che fornisce il Comune per l'anno prossimo dobbiamo aspettare un ulteriore anno perché questi vanno collegati al bilancio che discutiamo questa sera.

PRESIDENTE

Grazie. Velocemente, assessore Meneghini.

ASSESSORE MENEGHINI

Grazie Presidente. Il consigliere Forni ha fatto alcune considerazioni sull'aspetto sport che sta affrontando l'amministrazione e principalmente faceva notare di quanto fosse impegnativo l'impegno che ci siamo presi per l'edificazione di un quarto campo, in città, in sintetico.

Io mi rendo conto delle eccezioni che ha mosso il consigliere Forni sull'aspetto sociale, sull'emergenza sociale che stiamo vivendo anche noi a Sondrio ma a me sembra che l'amministrazione, rispetto all'emergenza sociale, si stia dando molto da fare, come ha appena illustrato a me sembra molto bene l'assessore Ruina. Io ritengo anche che, e penso che siano d'accordo anche gli altri colleghi, che non sono solo le emergenze sociali da affrontare ma il Comune debba investire molto sul sociale proprio per non cadere nell'emergenze e lo sport, da questo punto di vista, penso che possa fare molto per coadiuvare la qualità dei servizi sociali che un comune da alla sua cittadinanza.

Per quanto riguarda la vera necessità di una struttura sportiva, come il quarto campo, i dati che prima ho comunicato sull'utilizzo che è più che intenso dei campi esistenti sta a dimostrare che purtroppo io sfiderei chiunque a provare a chiedere un'ora libera di un campo per potere effettuare un allenamento, una partita, e vedrebbe la risposta che vi sarebbe data. Non c'è più posto. Inoltre quei pochi momenti che sono liberi dei campi servono per fare manutenzione. Manutenzione che a causa dello sfruttamento intenso è sempre più onerosa e con risultati sempre più modesti se non scadenti. E sono sotto gli occhi di tutti.

Vorrei ricordare che abbiamo investito una cifra molto notevole, soltanto due anni fa, per rifare il fondo del campo erboso del campo di calcio e purtroppo quel fondo non è riuscito a rimanere tale proprio per l'uso intenso che ne è stato fatto. Inoltre lo sport agonistico, e non solo, sempre maggiormente aumenta il livello di richieste ma non solo per la voglia di avere cose belle ma proprio per quanto riguarda le normative e le esigenze imposte dalle

federazioni. E questo dobbiamo riconoscerlo anche noi e dobbiamo andare incontro all'esigenze non solo delle società ma anche degli utenti.

Poi per quanto riguarda i dati più precisi sull'utilizzo delle strutture io alcuni dati li ho dati, mi sia scusata la ripetizione, vorrei sapere quali dati richiederebbe più precisi il consigliere Forni. Non ho nessuna difficoltà a darli. Potrei dare la percentuale di utilizzo di ogni campo e la presenza dei giocatori e di utilizzatori su ogni struttura del Comune. Ma qua penso che annoierei veramente tutti e a questo punto sarebbe mettere qui l'ufficio sport e le assicuro che è veramente una mole di dati notevolissima. Dunque non ho nessuna difficoltà, se lei mi specifica che tipo di dati gradirebbe avere.

Poi per quanto riguarda le iniziative, che dice che facciamo poco, di sport. Il Comune prima ho detto che l'assessorato allo sport è come un piccolo Coni comunale, con un po' di presunzione infatti ho chiesto scusa a priori. Però quello che fa l'assessorato non è soltanto promuovere iniziative autonome, e quelle sono state fatte ed è vero che si può fare di più e cercheremo di farne sempre di più, e di questo ne sono conscio, ma è anche supportare e andare incontro alle esigenze, alle iniziative, che le Società presenti in città già fanno autonomamente. E con il sostegno che noi diamo sono in grado di realizzare quello che ho appena soltanto enunciato come a volo, così, a volo radente.

Cioè 240 partite previste per il 2010, partite o manifestazioni sulle nostre strutture, mi sembra una bella cosa. E al di là di queste ci sono tutte manifestazioni non competitive che sono ancora organizzate anche grazie al Comune. Le faccio un esempio soltanto.

Domani presso la Piscina di Sondrio ci saranno dei master che non sono competitivi, non sono agonistici nel vero senso della parola, comunque ci sono queste, non saprei neanche come definirle, questi incontri di nuoto amatoriale, come giustamente mi viene suggerito, di master. Sono 400 persone che si ritrovano in Piscina, arrivano da Palermo, da Napoli. E grazie anche al patrocinio del Comune di Sondrio. Sono state fatte delle 24 ore, sempre sulla struttura della piscina, grazie al patrocinio di Sondrio che ha concesso l'uso gratuito delle palestre. Sono stati fatti corsi di aggiornamento. Sono stati fatti concentramenti di squadre. Sono stati fatti allenamenti delle Associazioni, delle Federazioni sportive, sempre sulle strutture del Comune. Dunque mi sembra che da questo punto di vista lo stimolo c'è, e c'è anche il supporto.

Poi per quanto si fa per gli anziani. È vero che noi ci limitiamo forse ad offrire quello già fatto? Io direi di no! Quello che era già in passato offerto continuiamo ad offrirlo, dunque i corsi di ginnastica per anziani, continuiamo ad offrire la possibilità di partecipare a corsi che sono organizzati dalle Società e dalle Associazioni. Dunque non è che dobbiamo offrire tutto noi. In più lo sport diffuso sul territorio non si deve limitare allo sport organizzato dalle Associazioni e dal Comune stesso, dall'assessorato, ma la possibilità che viene data di fare sport è data anche dai sentieri, dalle piste ciclabili, dall'ambiente salvaguardato che c'è intorno alla nostra città. È questa è già un'opportunità di sport.

Tempo libero. Gli stanziamenti. Tempo libero io direi che non è soltanto sport ma è, come diceva prima il consigliere Mele, è una serie di servizi che viene offerta dal Comune. Dunque nel Tempo libero io metterei la cultura. Metterei le iniziative che fa il commercio e metterei anche le iniziative che fa lo sport. E mi sembra che, come facevo notare prima, basta guardarsi in giro, vuol partecipare, che di iniziative in città al giorno d'oggi ce ne sono tante.

PRESIDENTE

Grazie.

SINDACO

Riprendiamo gli interventi.

PRESIDENTE

Consigliere Sava. Allora ricordo che gli interventi sono di 30 minuti per gruppo per capogruppo, complessivi. Quindi direi, consigliere Sava, 25 minuti perché 5 li ha usati prima. Le darò un intertempo quando saranno passati 20 minuti.

CONSIGLIERE SAVA.

Grazie Presidente. Mi unisco innanzitutto al rilievo che ha svolto Forni, ma che ha svolto anche prima Bortolotti, circa il mancato ricevimento della relazione degli assessorati che avremmo gradito avere. In altre occasioni in questo Consiglio si è avuto modo di leggerli, di averli prima, quantomeno lungo la seduta. Erano stati presentati e presenti sul tavolo, mi ricordo io, se tu non ti ricordi peggio per te Sindaco.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SAVA

No!, no! Anche tu ti lamentavi della stessa cosa finché ti sono state presentate. Allora un raffronto delle previsionale del 2009 con le previsionale del 2010. Questo è il metodo di fondo che ha contraddistinto questo bilancio. Bilancio ma come ci ha anche detto l'assessore Busi su qualche punto mostra un difetto questo metodo. In effetti sarebbe stato molto più logico, a mio avviso, farlo sull'assestamento 2009. Perché è un preventivo, si fa più facilmente e comprensibile, perché altrimenti sei costretto a fare già, a metterti già nell'ottica di fare delle varianti, come è già variato il 2009, anche sul 2010. È una questione di metodo ma probabilmente le normative dicono altro. Resta il fatto che quando poi vengono a chiedere dei parametri di rispetto del Patto di stabilità li fanno sull'assestato e non sul previsionale. Come abbiamo visto in materia di personale e come riprenderemo più avanti.

Notiamo i trasferimenti erariali e regionali che mantengono un trend positivo. Dal 2007 ad oggi il trend è sempre positivo, come dicono i Revisori dei Conti a pagina 26, e questo è un dato di fatto che butta anche un po' di acqua sul fuoco a tanti giudizi negativi sul sostegno che arriva dagli enti superiori. Poi avremo modo anche di approfondire magari qualche voce, in particolare quelle regionali.

Un punto che desta qualche perplessità è quello della previsione di godere di un utile netto dall'azienda partecipata ASM ben superiore di 150 mila euro rispetto al 2009. Ora questa è una cifra importantissima perché non sono molte le variabili in un bilancio di questo tipo per cui ottenere quest'obiettivo diventa, penso, essenziale per questo bilancio e per quest'amministrazione. Mi domando come ciò sia possibile, visto l'andamento di ASM non esattamente positivo nel primo semestre. Per tutte le problematiche che, peraltro, ci ha illustrato anche l'assessore precedentemente. Ora spero che questo non voglia dire andare ad attingere a fondi di riserva o escogitare qualche altro meccanismo contabile che impoverisca ASM pur di fare entrare qualche in cassa al Comune di Sondrio.

Perché questo comprometterebbe fortemente la capacità di ASM di essere competitiva sul mercato in un momento particolare e delicato, quale è stato raccontato esaurientemente anche prima. Questo quindi è un punto delicato su cui vorremmo porre l'attenzione.

Quanto al personale notiamo che non c'è un impegno forte a riduzione delle spese correnti, di riduzioni delle spese correnti. L'assessore dice meno 2,49% sul previsto ma non sull'assestato, in cui andiamo sotto lo zero virgola zero. Infatti che non venga rispettato uno dei due limiti del Patto di stabilità, quindi non quello in relazione alle spese in assoluto ma il relazione alla spesa corrente, comporta che i Revisori segnalino questo fatto e necessariamente comporterà anche che non sarà possibile, a quel che so della normativa, qualcuno mi correggerà se sbaglio, a procedere ad ulteriori assunzioni di personale finché tale indice non venga anch'esso, questo secondo indice, non venga anch'esso rispettato.

Mi domando come ciò si concilia con le previsioni deliberate dalla giunta che prevedono assunzioni per il 2010 di ben 7 persone, 8 persone, a tempo indeterminato più varie assunzioni a termine. Probabilmente occorrerà arrivare a fare delle varianti di bilancio. Allora non si prendono le delibera di giunta di assunzione prima di avere le varianti di bilancio perché prive di un sostegno di fondo che è quello economico.

Costi al cittadino dei servizi offerti dal Comune. Non vengono, sostanzialmente, aumentati e questo è un dato positivo. Ma c'è un dato che aumenta, meglio non aumenta sul bilancio comunale ma aumenta su quello dell'ASM, cioè le tariffe per la sosta. Che è un aumento rilevante perché arriva ad essere oltre il 20%, a secondo delle fasce orarie e delle località, e comporta anche un'estensione delle aree di sosta.

Mi domando questo in che tipo di politica entri nella gestione di ASM. Aumento delle entrate per ASM per compensare minori entrate su altri servizi? Aumenta anche, abbiamo visto, seppur di poco, il carico fiscale sui cittadini. Per cui il trend è in crescita anche sotto questo profilo. A fronte, come vedremo, di non aumenti sostanziali di servizi.

Il piano delle alienazioni. Qualcosa va detto a questo proposito, come vede presidente sto procedendo molto celermente. Innanzitutto osservo che mi pare sia mancante un'analisi complessiva del patrimonio immobiliare comunale. Che avrebbe richiesto quindi di verificare quali beni siano alienabili, quali non sia opportuno alienare e per quelli alienabili in funzione di quali obiettivi. Ritroviamo l'inserimento, rispetto al piano precedente che prevedeva soltanto gli appartamenti di Casa Falcinelli, quindi indubbiamente residenze, l'inserimento della vendita dell'alienazione, della possibilità di alienazione, dell'area ex Fossati IPSIA ad un valore decisamente notevole, 4 milioni e 400 mila euro.

Dalla risposta che ha dato prima l'assessore a precisa domanda osserviamo che la destinazione urbanistica dell'alienazione di quest'area, pur indicata a voce adesso dall'assessore, non è indicata in delibera. Quindi noi ci apprestiamo a deliberare qualcosa in cui ci impegniamo ad una destinazione d'uso di un area a residenza, in particolare a residenza, perché questa è la valutazione che è stata fatta per arrivare ai 4 milioni e 400 mila euro, laddove il piano delle dismissioni prevede attività scolastiche, servizi scolastici.

Noto questa discrasia. Evidentemente quella delibera così com'è non mi pare corretta. Non mi pare corretta anche perché il piano di dismissioni comporta poi il cambio di destinazione d'uso degli immobili, automaticamente, come recita la delibera medesima. Per cui ci è stato sottaciuto qual è il cambio di destinazione d'uso di quest'area. Solo adesso abbiamo appreso che l'obiettivo è quello di destinarlo a residenza.

Ora questo desta qualche, così, qualche valutazione non propriamente di coerenza dell'operato dell'amministrazione Molteni laddove più volte si è lamentata, a voce di alcuni suoi esponenti, del fatto che in Sondrio ci sono troppe case sfitte, che si sta costruendo troppo, troppi appartamenti. Considerazioni magari anche condivisibili a fronte di un patrimonio immobiliare privato in gran parte sfitto, si parla di 600 a volte si arriva a parlare di 800 appartamenti. E il Comune cosa fa? Pensa di vendere degli immobili per fare di nuovo altri appartamenti. La coerenza mi sembra che difetti un attimino.

E comunque, e comunque, la destinazione residenziale non è di per sé esplicitiva dell'obiettivo che l'amministrazione coltiva nella dismissione di questo immobile. Nell'ipotesi di dismissione, come abbiamo poi capito dalle parole dell'assessore Busi, perché forse all'alienazione si arriverà fra chissà quanti anni o forse non ci si arriverà. Ma comunque è un mezzo di finanziamento dell'ente. Ma su quale obiettivo? Non è esplicitato in delibera. Queste residenze per che cosa? Faccio mia la considerazione del consigliere Catonini, che peraltro avevo già pur io espresso in Commissione, circa la mancanza di un piano integrale di quell'area. Di una programmazione urbanistica completa, seria, di quella zona.

L'obiettivo urbanistico non è precisato. L'obiettivo di cassa, quello sì! Ma penso che quando la norma parli di obiettivi intenda l'obiettivo di destinazione di quell'area che si intende vendere, cioè con quale destinazione, quale funzioni, lì dentro andranno ad essere inserite. Quindi mi pare che questa delibera di alienazioni non sia condivisibile nei termini in cui è formulata. Una riflessione sull'addizionale IRPEF, che pongo a tutti voi.

Se il gettito è di 3 milioni di euro, 3 milioni e 30 mila, va beh!, 3 milioni di euro in linea con quello dell'anno scorso, significa che il Pil della città di Sondrio, essendo l'addizionale

IRPEF l'8 per mille, è intorno ai 370 milioni di euro. Il bilancio comunale prevede spese per circa 36 milioni di euro, cioè il 10%. Questo è un dato interessante.

Interessante per capire la composizione anche della spesa e della produzione di reddito del nostro Comune, che si ostina spesso a non volere considerare il terziario ma purtroppo in gran parte è terziario, purtroppo o per fortuna perché comunque è occupazione. E di questa realtà occupazionale bisogna tenere conto, non basta solo sognare l'aspetto turistico, ma poi vedremo del Parco del Rolla, eccetera, poi vedremo un po' se c'è questa se questo sogno si tramuta in qualche realtà o in mere affermazioni verbali.

Le attività produttive. Certo la produzione di reddito mi richiama all'attività produttive.

Le attività produttive cittadine sono in crisi, assessore Ferrara. Anche se lei si ostina a pensare solo a quelle commerciali. Lei è anche assessore all'attività produttive. E certo non esistono soltanto le bancarelle e i dehor o le feste di piazza ma esiste anche un'area Fossati che sta chiudendo. Mi domando cosa stia facendo il Comune. Si sentono voci sindacali ma forse anche di qualche lavoratore, 73 persone a casa a marzo.

Cosa sta facendo il Comune. Cosa sta facendo il suo assessorato per le attività produttive, o forse lo sta facendo qualche altro assessorato cambiando la destinazione d'uso dell'area nel PGT, come è già prevista, affinché siano ammesse destinazioni di tutt'altro tipo, sicuramente incentivanti la dismissione di un'attività in corso.

Ripeto qui la considerazione che facevo in Commissione territorio dove c'è una precisa legge regionale, quella sui PII, che ad esempio esclude la possibilità di assoggettare a PII, quindi a cambio di destinazione d'uso, le aree destinate ad attività produttive dismesse se non siano trascorsi 3 anni dalla dismissione dell'attività. Perché? Perché inserirla in uno strumento urbanistico generale una diversa destinazione d'uso è incentivante per la dismissione dell'attività produttiva. Ma qui, probabilmente, a marzo avremo 73 famiglie senza lavoro.

Un'altra considerazione, che abbiamo tratto dalle risposte venute alle domande di cui sopra, abbiamo capito che le multe in aumento sono non 10 mila euro di previsione ma 80 mila euro, perché 10 dalla Polizia e 70 dagli ausiliari del traffico.

SINDACO

Si tratta del solito 70.

CONSIGLIERE SAVA

Cosa vuol dire del solito 70?

SINDACO

Perché c'è scritto sotto. Guardati la cosa. Nel 2009 sono la stessa cifra. Entrate: sanzioni amministrative del bilancio ...

CONSIGLIERE SAVA

Se ha la cortesia di indicarmi il punto, signor Sindaco. La ringrazio.

SINDACO

... commissione ho presentato ...

CONSIGLIERE SAVA

No!, scusi ma se lei mi indica il dato di bilancio. Al punto?

SINDACO

Siccome queste entrate ...

CONSIGLIERE SAVA

A pagina 3 del prospetto ...

SINDACO

Posso interrompere.

CONSIGLIERE SAVA

Prego.

SINDACO

Queste entrate sono quelle che la Polizia fa ma non vanno nel nostro bilancio vanno all'ASM. È la stessa cifra del 2009, la stessa cifra del 2009.

CONSIGLIERE SAVA

Allora, c'è scritto nel bilancio, qui, non sono la sua relazione. Nel bilancio che ci è stato presentato è allegato c'è scritto: accertamenti ultimo esercizio chiuso 350.197,07. Previsioni di competenza dell'esercizio cui fa riferimento il presente bilancio, cioè il 2010, 420 mila euro. Lei mi dice non sono superiori rispetto a quelle che sono state accertate nel 2009. Giusto? Mi sta dicendo questo?

SINDACO

Gli accertamenti sono un'altra cosa. il preventivo, che è lo stesso del preventivo aumentati di 10 mila euro rispetto al 2009. Le multe, okay!

CONSIGLIERE SAVA

Mentre quelle che fanno gli ausiliari del traffico non sono multe.

SINDACO

... 70 mila, ma non vanno nelle casse comunali.

CONSIGLIERE SAVA

No!, vanno, ma io sono d'accordissimo! Li riscuote l'ASM.

SINDACO

Fisicamente le riscuotono dagli uffici, i vigili.

CONSIGLIERE SAVA

Sì! no! ho capito!, ho capito! Ma chi le paga?, il cittadino. Cioè il cittadino non ha una previsione di aumento di 10 mila euro di multe ma di 80 mila euro.

SINDACO

Va bene vada avanti. È lo stesso che aveva prima, dà.

CONSIGLIERE SAVA

Va bene! Il signor sindaco ha sempre una risposta a tutto, ma i numeri sono quelli. So che a lei interessano poco perché tanto poi basta alzare la manina.

Le spese per l'istruzione pubblica. Al di là delle belle parole abbiamo una riduzione di 90.000 euro. Da un preventivo di 1.950.000 euro nel 2009 si va ad 1.863.000 euro.

Arriviamo poi alla voce territorio. Che è la più sintomatica, anche perché non è che trova espressioni in chiare voci all'interno del bilancio se non quelle delle spese per i servizi dell'ufficio tecnico. Ma è interessante fare qualche considerazione sulle parole dell'assessore Colombera, che ci ha illustrato il percorso del PGT. Qui bisognerebbe ripetere quanto abbiamo già ampiamente esposto in Commissione territorio su questo PGT, come si può cominciare a delineare dal Documento di piano.

Non condividiamo l'analisi che è stata fatta perché non veritiera e non corrispondente alla realtà. Parte nord Frazioni, parte sud con 3 Poli, che di fatto non esistono.

Perché non esiste un Polo dell'istruzione, della formazione scusate. Non esiste un Polo industriale, esistono attività artigianali. Il Polo dell'istruzione è contestabile il fatto che debba essere ulteriormente dedito a questa destinazione d'uso. Diventando mono-funzionale, quando qualsiasi strumento urbanistico quando si parla di destinazione di questo tipo pensa ad un mixaggio di funzioni. Inserire altre funzioni non un distogliere attività scolastica di istruzione da altre parti della città e riconcentrarle in quella zona. Perché vuol dire uno spreco di territorio in quanto vuol dire costruire per edifici che vengono usati, sostanzialmente, solo la mattina. Disincarnandoli, fra l'altro dalla realtà cittadina. E questa è una delle considerazioni, come quella dei collegamenti fra queste aree, che di fatto dei collegamenti parziali esistono già. Ma Sondrio non può pensare di puntare il suo sviluppo sulla creazione di percorsi fra queste 3 aree. Ne tanto meno di irrobustire e far diventare produttiva quella che è un'area artigianale ma è artigianato di servizio. Ci sarebbero molte considerazioni da fare. Sicuramente dal progetto di PGT non emerge un progetto di sviluppo positivo per Sondrio.

Emerge una fotografia dell'esistente, un tentativo di mettere qua e la qualche elemento di carattere ambientali, piste ciclabili, ma non è uno strumento di sviluppo. Anche perché gli elementi di sviluppo che sono poi dati dalle aree di trasformazione restano molto nel vago.

PRESIDENTE

Consigliere Sava le rimangono 5 minuti.

CONSIGLIERE SAVA

Sì, grazie. È su questo punto, dal ragionamento, che voglio precisare come questa amministrazione, di fatto, non abbia un fil rouge conduttore nel suo programma di sviluppo. E lo si vede benissimo in sede di discussione del PGT. Lo si è visto benissimo.

Il programma opere pubbliche. Le fonti di finanziamento abbiamo già visto, in parte, quali sono. Sostanzialmente su 6.300.000 euro di investimenti un 1.400.000 euro deriva da trasferimenti della Regione Lombardia, 741.000 euro dal Ministero dell'interno.

Abbiamo poi oneri di urbanizzazione per 1.365.000 euro ma di cui, come abbiamo visto prima, 965 derivano da opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione previsti da PII, già esistenti, già in corso di attuazione, cioè sostanzialmente si tratta di opere già programmate da precedenti amministrazioni, non frutto di questa.

Abbiamo poi delle entrate da alienazioni, considerevoli perché sono all'incirca 2.000.000 di euro. Casa Falcinelli e l'istituto ex Fossati. Su cui abbiamo capito che di fatto non è che ci sarà un'alienazione, ma servono per un meccanismo da porre in atto con gli istituti bancari ad avere le anticipazioni. Non è ben chiaro questo cosa comporti sotto il profilo dei costi per l'amministrazione, salvo che si preveda poi di scaricare i costi sul futuro acquirente. È certo che vuol dire avere delle entrate sulla base di un accordo con delle banche e qui quale sia questo accordo non è assolutamente chiaro.

Poniamo pure che queste entrate ci siano. Osserviamo, allora, nella voce delle spese, gli investimenti di questo programma opere pubbliche, che due interventi quanto meno, cioè la messa a norma della scuola media Torelli e della copertura facciate della via Cesare Battisti scuola elementare, erano già inseriti nel POOP dello scorso anno. È una ripresa di iniziative precedenti. Come abbiamo visto le piste ciclo-pedonali su via Stelvio, sulla via Vanoni.

Su via Stelvio perché viene indicato come derivanti da PII ex Carini? A me sembra che questa sia derivante dal project financing del parcheggio dell'Ospedale!

SINDACO

È un'altra, sono due.

CONSIGLIERE SAVA

Sono due. Allora comunque, ricordo male, comunque allora sono tutti e due derivanti dall'ex Carini, dal PII dell'ex Carini. Sia la pista sulla via Stelvio che sulla via Vanoni.

Sia, qui c'è scritto, voce 15, la navigazione e il percorso ciclo-pedonale sulla via Stelvio, Regione Lombardia, è oneri derivanti dal PII ex Carini. È giusto? Benissimo! È quello che dicevo. Avevo capito che fosse l'altro sul project financing, invece anche questo è sull'area Carini. Per cui ne abbiamo ben 3 che derivano: 2 dall'area Carini e 1 dal PII del Polo Tecnologico, Parco Adda-Mallero. E quindi derivano da precedenti amministrazioni. Cosa c'è di originale in questo programma opere pubbliche.

PRESIDENTE

Consigliere Sava le chiedo di andare a concludere.

CONSIGLIERE SAVA

Sto arrivando. C'è un campo sportivo. Ci sono delle spese per riqualificazioni delle Frazioni, 100.000 euro e 45.000 euro e 40.000 euro per sistemazione dei tratti strada Ligari e Forcola-Poversone, cioè mi domando se questo sia sufficientemente un'espressione dell'interesse turistico verso queste zone che tante volte quest'amministrazione va enunciando.

Mi sembra decisamente limitato l'investimento sul Castel Masegra, 150.000 euro, quando ci si riempie la bocca di interventi sulla cultura, perché questo è veramente la struttura

fondamentale per il rilancio culturale di Sondrio. La futura struttura. Che meriterebbe interventi ben più pesanti, altrimenti non si finisce più di metterlo a posto questo immobile e quindi di renderlo fruibile per quelle finalità. In un circuito culturale che abbraccia anche gli altri enti ed iniziative che sono presenti in città. In sostanza a noi sembra che dopo due anni non si capisca ne si veda dove vuole andare quest'amministrazione.

Questo bilancio sicuramente non è in grado di mostrarlo. Prevede interventi a spot. Sostanzialmente è un bilancio consolidato con quelli degli anni precedenti. Non si osservano dei mutamenti chiari di indirizzo di spesa che esprimano un diverso orientamento.

Quello che a noi sembra è che sarebbe necessario andare al di là di un bilancio così piatto, assolutamente non modificativo dell'esistente, con delle iniziative di diverso respiro, di diverso indirizzo, che seguano le linee programmatiche che quest'amministrazione si è data. Non è dato rintracciare questa attuazione delle linee programmatiche dell'amministrazione Molteni ter in questo previsionale 2010.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bongiolatti.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Grazie. Io a differenza dell'intervento che ho sentito un attimo fa personalmente non lo trovo piatto questo bilancio di previsione che andiamo ad approvare stasera. E tanto meno non lo vivo neanche come un bicchiere mezzo vuoto anche perché nonostante allo stato attuale la capacità di sviluppo dell'ente sia fortemente compromessa da alcuni momenti generalizzati dei costi, l'invarianza tra l'altro dei tributi locali, la riduzione dei trasferimenti, sono tutte cose che abbiamo già detto.

Io parto dal programma delle politiche giovanili e sociali, ad esempio, che comprende tutte le attività socio-assistenziali organizzate e coordinate dall'amministrazione comunale, come l'anno scorso così quest'anno non ha subito nessun taglio e anzi abbiamo visto che ha avuto, chiaramente non possiamo chiamarli corposi, ma comunque ha avuto degli aumenti che vanno anche ad indicare che ci sono delle innovazioni, da questo punto di vista, oltre che mantenere tutti i servizi che chiaramente come tradizione diamo ai cittadini.

Considerando che il servizio delle politiche giovanili e sociali ha il compito di programmare, organizzare e verificare tutti gli interventi in risposta alle esigenze dei cittadini quali minori, giovani, famiglie, adulti in difficoltà, disabili, anziani, deve necessariamente vivere questo bilancio in un'ottica di sussidiarietà ovvero numeri ma che siano poi fortemente vissuti con delle pratiche che a tutti i livelli si devono svolgere. Dunque le finalità le ha indicate bene prima l'assessore Ruina, sono la collaborazione, il sostegno alle iniziative del volontariato, il sostegno dei soggetti più fragili.

Io a questo punto non voglio deviare a lungo gli ascoltatori anche perché tutto è stato detto comunque dalle relazioni degli assessori. Ma cito solo proprio le questioni flash che a mio avviso meritano interesse. E per quanto riguarda i minori e i giovani citare il proseguo di tutti quei progetti e gestioni di strutture, non sono state ancora citate forse appieno questa sera, comunque la Ludoteca, l'Informagiovani, il Policampus e il Centro ricreativo diurno di Triangia, che come ogni anno mantengono a bilancio una loro dignità.

Sempre per quanto riguarda i giovani la seconda annualità del Piano locale giovani e il progetto Geda, anche lì non mi soffermo perché è qualcosa che conosciamo già. Ho già detto Ludoteca e Policampus, anche abbiamo visto che ci saranno delle miglie strutturali per quanto riguarda la parte audio della struttura.

Si parlava di consolidamento dei servizi e innovazione. In quest'ottica dell'innovazione c'è quella partita che riguarda il sostegno alle famiglie numerose, di cui si è parlato prima e che in realtà è vero potranno magari sembrare cose o forse insufficienti o riservate a poche persone, diciamo che è un piccolo e significativo comunque passo in avanti rispetto al niente che c'erano prima. Dunque le accuse al ribasso che ho sentito prima proprio all'interno di questi

progetti non mi sembrano veritieri, ecco, dopo di ch  il bilancio mette a disposizione delle risorse anche per gli adulti in difficolt . Passiamo da, cio  parliamo soprattutto del sostegno economico o comunque il supporto per il reperimento di un alloggio, l'aiuto all'inserimento sociale e interventi di prima accoglienza.

Ecco su questo argomento   inevitabile che il bilancio e i numeri possono affrontare determinate situazioni per  in questi ultimi, adesso non proprio ultimi ma qualche giorno fa anche a Sondrio si   verificato un episodio di cronaca che a volte ci dovrebbe anche fare interrogare su quei problemi quali la solitudine e dunque tutte le questioni legate ai suicidi, che nel nostro Comune si verificano delle morti e queste rimangono sole in casa, diciamo che queste cose il bilancio non le pu  colmare per  l'azione dei nostri uffici, dell'ufficio di piano, ecco, anche queste cose sicuramente deve andare in qualche modo a far qualcosa.

Sempre per rimanere sulla questione del disagio sociale, per  legato anche ad una emergenza abitativa, vedo sicuramente di buon occhio il fatto che si parli, non per la prima volta in verit , del Centro di seconda accoglienza come idea che quest'amministrazione probabilmente dovr  darsi. La partita anziani, sempre per quanto riguarda l'innovazioni, pur diciamo che non sono quelle cose che ti vanno a cambiare l'esito e le vite delle persone, ma l'idea del pasto a domicilio   sicuramente un'azione in un certo senso innovativa che anche li va a garantire in qualche modo la salute a tutti i livelli dell'anziano. E che va anche a favorire la permanenza dell'anziano in quella che   la sua casa, il suo contesto. Ed   un potenziamento rispetto alla non autosufficienza. Dopo di ch  anche in questo caso si parla di contributi economici, l'integrazione delle rette, per  la cosa pi  importante su questo punto di vista   il discorso che abbiamo sentito prima sulla nuova RSA che si deve andare a creare.

Ecco si   parlato questa sera di emergenze, priorit , allora sicuramente, dato che mi sono anche interessato e non ne parler  a lungo ripeto per non ripetere le cose, le questioni che riguardano la cultura, lo sport, tutte queste azioni che in un certo senso se vissute con un buon spirito sono tutte iniziative volte al sociale per , ecco, io mi immagino queste come delle priorit . In quel caso abbiamo parlato di un'emergenza, un'emergenza dove questo Consiglio ha dato un grande consenso, ad una mozione tra l'altro proposta dal nostro gruppo.

Nulla, cio  che sia l'ultimo bilancio dove non vi   nulla a bilancio rispetto a questa emergenza. Questo   il nostro auspicio ed   quello a cui vogliamo andare a lavorare.

Dopo di ch  potrei citare adesso il Progetto disabili ma ne ha parlato ne hanno parlato prima di me. Il progetto di pubblica, anche questo salterei, come anche tutta la parte che riguarda il coordinamento degli interventi che riguardano le scuole, dunque tutte le questioni formative, la mensa, i trasporti, per le scuole appunto primarie e secondarie di primo grado, l'assistenza agli alunni diversamente abili. Ecco sono tutte cose su cui non approfondisco in quanto ne abbiamo parlato in sede di Piano del diritto allo studio e quando sar  il momento ne parleremo nel prossimo. Mi piace per  sottolineare una cosa, che   stata citata soltanto dall'assessore, che riguarda il Piedibus. Anche questa ormai non   una novit  di questo nuovo bilancio ma   un'attivit  che sta prendendo piede, proprio per fare il gioco di parola col Piedibus. Che   un'iniziativa che oltre ad una valenza educativa ha anche sicuramente una valenza ambientale della qualit  della vita. E dunque mi permetto di aggiungere anche una considerazione su quello che ad alcuni pu  sembrare un po' troppo oneroso capitolo rispetto alla piste ciclabili. Tutto sommato non le vedo un'iniziativa legata soltanto volta ad abbattere l'inquinamento, perch  probabilmente   vero non   quello che va a cambiare le polveri sottili nell'aria, credo che sia pi  anche un investimento, alla lunga, per migliorare la qualit  della vita nella nostra citt . Ovvero il Piedibus, le piste ciclabili, se vissute con buon senso dalle persone io mi rendo conto, passando davanti alle scuole, che il Piedibus alcune situazioni le ha, obiettivamente, cambiate. Cio  il traffico che c'  fuori dalle scuole, quella confusione, non tanto legata ad una macchina parcheggiata, ma di va e vieni.

Ecco, secondo me, sono delle azioni che pur a bilancio non avendo un'incidenza così grossa danno, invece, un disegno di città che in un qualche modo vuole cambiare e vuole migliorarsi. Mi fermo qui anche perché ...

PRESIDENTE

Anche perché il tempo è scaduto.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Il tempo è scaduto, perfetto! Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bongiolatti. Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie Presidente. So che è tardi, si vorrebbe andare a casa però stiamo parlando del bilancio e per me resta sempre l'atto più importante del Consiglio comunale. Poi perché si discute ciò che nell'anno successivo si farà sia anche perché mi sembra che sia un po' il momento nel quale si fa un po' anche il bilancio dell'anno precedente e comunque si mostra anche il sostegno all'amministrazione. È che soprattutto da parte dei consiglieri di maggioranza questo sostegno deve essere dato non soltanto per un semplice atto di fiducia ma proprio in relazione a ciò che è stato fatto e ciò che ci si appresta a fare.

E quando, appunto, sento e ho sentito durante gli interventi che mi hanno preceduto la richiesta: ma voi in effetti conoscete quali siano le scelte strategiche di quest'amministrazione che noi non comprendiamo? Ma mi pare che la risposta sia estremamente semplice: la strategia è quella che era presente nel programma elettorale. E il programma elettorale, se lo riduciamo all'osso, era quello di fare in modo che Sondrio, dopo che aveva passato un periodo diciamo abbastanza di crisi, tornasse ad essere una città forte, capoluogo, una città attraente, attrattiva e una città, direi, anche vivace.

Si diceva e si è parlato spesso, anche in altri precedenti Consigli comunali, di questa città triste e invece, appunto, gli scopi erano un po' quelli ed erano quelli anche di realizzare una città con una qualità della vita sempre migliore. E mi pare che proprio, come dire, i programmi, i progetti, di cui oggi ci hanno intrattenuto gli assessori siano esattamente in questa direzione. Perché c'è attenzione verso l'ecologia e l'ambiente, su questo ci hanno intrattenuto sia l'assessore all'urbanistica che quello dei lavori pubblici, dicendo quali sono le opere che intenderanno fare. E il fatto che, ovviamente, si prediligano il campo sportivo e le piste ciclabili la dice lunga rispetto a costruzioni di altro genere.

Tipo per quello che riguarda la città più vivibile, specialmente per le persone socialmente più deboli, ci sono i servizi sociali e l'assessore alla partita ci ha riferito in lungo e in largo di qual è l'impegno che il Comune sta approfondendo e che intende, ovviamente, continuare anche nell'anno prossimo. Per quello che riguarda poi la vivacità della città mi pare in effetti, come già qualche d'uno ha riconosciuto, che quest'anno abbia visto davvero una rinascita di Sondrio, sia da un punto di vista culturale, sia da un punto di vista sportivo, sia da un punto di vista delle attività, che hanno animato la città un po' in tutti i periodi dell'anno ma in particolare nel periodo estivo e ultimamente anche nel periodo invernale con questa idea del campo di pattinaggio che ha riscosso enorme successo.

Ecco ho sentito anche critica all'assessore, sempre dell'attività produttive, perché non si interesserebbe di quella che è la sorte del cotonificio Fossati. Io posso capire benissimo la preoccupazione del consigliere Sava sull'argomento penso che ci possa essere la preoccupazione di un po' di tutti però penso dall'altra parte che si debba anche prendere atto che siamo davanti a quella che è un po', che viene anche chiamata, la industriale e che tutto sommato è destinata prima o poi a finire. Questo penso che lo sapevamo benissimo da anni, già da quando c'era stato, ricordo, Venosta che aveva intervenuto addirittura con un atto ben di coraggio con la requisizione però ben sapendo che non avrebbe salvato, tant'è vero che non l'ha salvata, e tant'è vero che nella precedente amministrazione c'erano 150 dipendenti e

adesso sono 73. Era chiaro anche allora sapevamo, ne discutevamo, ma si sapeva benissimo che il destino di quella fabbrica non è certo ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SCHENA

Però ricordo, perché anche nell'amministrazione precedente mi ricordo quando c'era stato il problema e quando si erano dimezzati i dipendenti e qui c'erano stati, appunto, Consigli comunali nei quali si dibatteva. Però dentro di noi lo sapevamo bene. Insomma sappiamo bene che è una fabbrica, almeno, è una azienda è un'industria che oramai come tante altre, purtroppo, in Italia sono destinate alla chiusura e quindi penso che probabilmente anche nel Piano di Governo del Territorio si debba pensare a cosa fare lì, in quest'area dismessa, e non tanto pensare di salvarla. Ovviamente se non cercando di trovare soluzioni per i dipendenti, ma questo è un altro discorso.

Ecco a me sembra, tornando un po' all'argomento bilancio, che viceversa rispetto alle critiche che sono state mosse mi pare che l'abilità dei nostri amministratori, e quindi della Giunta, sia notevole perché riescono con pochi soldi, perché al di là di tutto sono pochi soldi e sappiamo questo è un problema che ci trasciniamo ormai nel tempo, i trasferimenti sono sempre di meno, adesso anche l'ICI è diminuita, quindi abbiamo sempre meno soldi, e più volte abbiamo ricordato, anche qui in quest'aula, la vecchia frase di un vecchio sindaco di Roma che diceva che non c'è più trippa per i gatti, e pian piano ci ritroviamo sempre a dover ripetere le stesse cose. Dobbiamo fare i conti con pochi soldi e a me pare che ci sia abilità da parte della Giunta a gestire questi soldi nel miglior modo possibile.

Mi ricordo che ero rimasto sconvolto, mi pare verso giugno, che avevo parlato con l'assessore alla cultura per qualche iniziative ma mi aveva detto che c'aveva ancora sì e no 3.000 euro da spendere. Se siamo a giugno che ha 3.000 euro da spendere e riuscire poi a fare tutto ciò che ha fatto, ecco, veramente sono cose che a mio giudizio danno del miracoloso.

Ecco per quello che riguardano i progetti dell'anno prossimo, le attività in previsione dell'anno prossimo, io ritengo che quello più importante sia il PGT. E su questo, e al di là del fatto che non siano esattamente dei Poli o dei Parchi o quant'altro, certo sono delle aree che già i progettisti hanno individuato, con particolari destinazioni. È ancora un qualche cosa sulla quale dovremo discutere, dovremo discutere diverse volte e anzi, e mi è piaciuto quanto ha detto l'Assessore, bisognerà discutere non soltanto all'interno della Commissione o all'interno del Consiglio comunale ma anche con i cittadini. Perché poi si andrà a stabilire, determinare, il futuro della città e quindi anche il loro coinvolgimento deve essere, diventa una questione direi essenziale. Sono soddisfatto anche del fatto che ci sia posto l'impegno di cercare di arrivare ad approvarlo entro il prossimo anno.

Una volta che avremo questo strumento penso che poi la città potrà ben svilupparsi su quello che andremo a programmare. D'altra parte tutti gli interventi, anche quelli programmati per l'anno prossimo, mi sembra che siano già abbastanza, e direi se non del tutto, in linea con quelle che sono un po' le linee guida del nuovo Piano di Governo del Territorio e in particolare la linea base è quella di andare verso una città sempre più ecologica.

E qui sottolineo il fatto che ci siano ben tre progetti di piste ciclabili in tre aree diverse della città è un qualcosa di importantissimo perché vuol dire che la mobilità, e quindi anche la mobilità che dovrà essere prevista all'interno del Piano di Governo del Territorio, andrà modificato rispetto alla mobilità che attualmente c'è.

Si potrà poi andare verso una diminuzione dei parcheggi in superficie, anche perché oramai è aperto il parcheggio in Piazza Garibaldi e poi c'è quello adesso lì nell'area ex Carini, quindi si potrà andare verso una modifica sostanziale della mobilità con una sempre maggiore ciclo-pedonalizzazione della città. Sono stato proprio nei giorni scorsi a Ferrara e vi dico che assolutamente è bellissimo poter girare in una città, c'è un'area amplissima chiusa al traffico,

girare in bicicletta o girare a piedi è tutt'altra cosa. Godersi un po' il rumore anche dei passi è una cosa di cui oramai abbiamo perso il senso, il significato e la bellezza.

Cos'altro dire, mi pare che un'altra cosa importantissima, proprio sempre in linea con questa finalità di Sondrio capoluogo e Sondrio città delle Alpi, è il fatto che, ci è stato detto non ricordo più da quale assessore, che si inaugurerà a breve la palestra di roccia alla Sassella. Anche questo era un obiettivo che ci si era posti. Era, come dire, il biglietto da visita per la città, o no!, ché una città alpina avere una palestra di roccia proprio alle sue porte era una cosa bella, bellissima, e mi pare che sia condivisa anche da tutti. In particolare ricordo, mi dispiace che non ci sia stasera il consigliere Ruttico perché era, anche lei spingeva molto perché si riuscisse a raggiungere questo obiettivo.

Ancora, per non aggiungere molto altro, ecco, un altro elemento positivo, questo sempre in tema ambientale, è la raccolta differenziata che è stata introdotta l'anno scorso. Ecco l'unica cosa semmai mi pare che forse sarebbe opportuno trovare una qualche soluzione per evitare di vedere questi sacchi in giro, alla sera, che non fanno bella figura. Mi pare che qualche d'uno o qualche condomino abbia già trovato una qualche soluzione. Forse, ecco, se si studiasse un qualche cosa per evitare questo impatto potrebbe essere una cosa utile per tutti i cittadini e penso che debba essere prestata particolare attenzione, l'anno prossimo, anche al tema inquinamento dell'aria che forse quest'anno è stato un po' non sottovalutato ma magari, ecco, non affrontato come si doveva. Ho visto che c'erano anche delle ci sono state delle carenze anche di strumentazione, speriamo che queste carenze vengano superate e che quindi si possa fare qualche cosa anche in questa direzione.

Un ultimo intervento volevo farlo in relazione alle attività culturali perché devo dire e devo riconoscere all'assessore Cotelli che, come sempre, riscuote successo da tutte le parti e anche stasera l'ha riscosso, ma penso che glielo si debba perché mi pare che in questi anni sia riuscita davvero ad elevare la qualità culturale della città con una vivacità culturale davvero notevole. Le sue iniziative hanno sempre avuto enorme successo, ricordiamo anche quella celebrata qui proprio nel palazzo comunale, sia prima qui nella sala del Consiglio comunale e poi nel cortile, con anche delle innovazioni. Ed è innovativa come è stata innovativa anche nella scelta dei pezzi della stagione teatrale. E quindi di questo le si deve dare atto.

Io immagino quando avremo la Multisala e il Teatro Pedretti cosa riuscirà a fare il nostro assessore. A me interessa sempre molto Sondrio Festival e ho visto che quest'anno ha avuto davvero un successo strepitoso. Quella tenda è oramai veramente insufficiente.

Volevo segnalare questo all'assessore, non so se ne è al corrente forse sì, che nel periodo dal 5 al 10 di ottobre del 2010, dell'anno prossimo, a Bormio di terrà l'assemblea del UIAA che è l'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche. Adesso non lo so se è possibile o se è già fissata la data ma se fosse possibile fissare in quella settimana, quindi dal 3 al 9 di ottobre del 2010, sarebbe molto interessante organizzare un qualche convegno, essendo presenti i più grandi rappresentanti, i rappresentanti delle più grandi associazioni alpiniste mondiali, mondiali perché l'UIAA è un organismo mondiale, e potrebbero intervenire su argomenti i più svariati perché ovviamente loro affrontano tutti i temi legati alla montagna che spaziano, va beh!, oltre dai materiali dalla sicurezza dei materiali perché tutti i materiali alpinistici devono essere certificati UIAA, ma poi non so trattano dall'accesso alle montagne oppure recentemente hanno emanato il decalogo per chi va in montagna, molto interessante, sul quale si potrebbe organizzare un convegno.

Ricordo anche che dovremo pensare, posto che c'è stata una mozione approvata dal Consiglio comunale, il convegno sulla Maria Reggiani e la Famiglia Rajna. Per cui, ecco, ho sentito sotto questo aspetto il professor Stefano Mazzoni il quale mi ha detto che entro giugno mi presenterà un qualche progetto e poi quindi dovremo, ovviamente, parlarne e vedere di organizzare. Non penso che dovremmo avere grandi costi da un punto di vista economico. Quindi su questo possiamo stare. Un'ultima considerazione, sempre perché ricordata

dall'Assessore alla cultura, è l'ultima parte del suo intervento quando ha riferito della necessità dell'abbattimento delle barriere, le ben dovute, appunto, alle compresenze etniche, eccetera, che sono state poi criticate da Bortolotti che non era tanto d'accordo con questo tema. Ma mi pare che, invece, correttamente viene affrontato questo argomento, anche perché leggendo proprio questo bilancio previsionale in sintesi che ci viene dato, se si vanno a guardare i dati della composizione della popolazione, per età, al 31 dicembre 2008 si vede chiaramente che stiamo andando lentamente verso un fifty-fifty tra sondriesi e forestieri. Perché da zero a tre anni attualmente rappresentano il 14,93%, sono già al 15% è un settimo della popolazione in questo periodo, da quattro a sei sono l'11%, da sette a undici il 10%.

Se il ritmo di aumento sarà quello nel giro di pochi anni ci troveremo davvero a dover necessariamente avere delle compresenze etniche alle quali dovremo dare una risposta corretta e giusta. Conclusivamente mi pare di dover quindi approvare sia l'attività svolta nel 2009 sia di dare la mia totale approvazione al bilancio di previsione proprio ritenendo che da parte della Giunta si sia fatto di tutto per cercare di utilizzare al meglio quelle poche risorse che noi abbiamo. E insieme a tutti gli altri consiglieri mi unisco negli auguri.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione le relazioni degli assessori. Ci hanno fornito un quadro molto dettagliato delle attività in corso e future e hanno mostrato un volto della città che mi fa dire che stiamo lavorando bene per tirarla a lucido dopo un periodo che, per ovvi motivi, Sondrio sembrava, ed in effetti lo era, un grande cantiere incompiuto e piuttosto disordinato. La discussione sul bilancio di previsione, l'appuntamento annuale del mese di dicembre, è da sempre occasione per valutare lo stato di fatto e per definire gli impegni futuri. Molte opere che si stanno completando sono iniziate con le precedenti amministrazioni. Questo è evidente e bisogna darne atto. Tuttavia l'attuale amministrazione ha avuto, ha e avrà il grande merito di averle sapute portare avanti. Senza tentennamenti, utilizzando la professionalità, la capacità, la competenza e la determinazione del Sindaco, Giunta, Consiglieri comunali ed uffici nel ricercare condivisioni di progetti e quindi finanziamenti mirati in tutte le componenti della società, negli enti locali, nello Stato e soprattutto nelle forze produttive del nostro territorio. Questo ha portato ad ottenere un trasferimento di ben 2 milioni e 500 mila euro da enti locali, Regione, Stato e privati.

Ritengo sia importante, a questo proposito, rimarcare il fatto che quando un progetto è ritenuto valido e soprattutto utile alla comunità decadono immediatamente e automaticamente quelle logiche di appartenenza o contiguità politica che rifacendosi alla famosa teoria del filotto si diceva avrebbero costituito per Sondrio un ostacolo. Al contrario, come da sempre va sostenendo il sindaco Molteni, confrontandoci sulla bontà dei progetti e non su altro si possono raggiungere intese forti che fanno superare aspetti di questo genere per andare direttamente alla loro realizzazione nel solo interesse della comunità che ne dovrà usufruire. Ciò ha consentito di allargare la condivisione e la partecipazione ai progetti.

E questo ci si riferisce, ai progetti non si intendono solamente le opere pubbliche bensì tutto quello che comprende il mondo socio-assistenziale, culturale, turistico, sportivo, ambientale, associazionistico della città. È vero anche che alcune scelte oculate riproposte nell'ambito dei lavori pubblici anche in questo bilancio previsionale sono da evidenziare.

Mi riferisco agli oneri di urbanizzazione che anche per il 2010 vengono interamente appostati per finanziare opere pubbliche, ai fondi stanziati per le manutenzioni degli edifici scolastici, alla sistemazione di aree verdi ed in particolare alla riqualificazione del Parco ovest, alla sistemazione di strade e sentieri, come ci ha ben relazionato l'assessore Iannotti.

Infatti dalla relazione di stasera mi pare di poter dire che esce una visione completa, globale e molto ben amalgamata della nostra città dove ogni componente gioca un ruolo ben specifico

ma che si inserisce ottimamente e si relaziona perfettamente con ciascun altro. Tant'è vero che ad esempio non è possibile parlare di Teatro Pedretti senza pensare alla cultura, al tabellone della stagione teatrale che riscuote sempre grandi consensi di pubblico e di critica, come direbbero quelli che solitamente commentano questi eventi.

Ma ancora, non è possibile parlare di multisala senza pensare alla gestione del tempo libero e della possibilità che Sondrio diventi effettivamente il punto di attrazione del mondo giovanile ma non solo. Lo sviluppo dei percorsi museali, l'apertura del Centro Le Volte, le manifestazioni estive ed invernali promuovono culture e turismo. E quest'anno, specialmente, abbiamo avuto la conferma che la gente se ben motivata e se trova offerte turistico-culturali di qualità apprezza e partecipa numerosa. Questo genera un discreto movimento anche economico per gli operatori locali.

Il completamento delle opere di maggiore impatto ed evidenza, penso alle Piazze centrali, hanno indubbiamente favorito una riscoperta della città e una voglia dinuovo di trovarsi, popolare la Piazza finalmente libera dalle macchine e a disposizione dei cittadini nel vivere la città. E su questa strada noto con gran piacere che non c'è alcuna intenzione di fermarsi neppure un istante per godere anche legittimamente del frutto del proprio impegno.

A breve, infatti, i cittadini vedranno iniziare i lavori di recupero del Teatro Pedretti e auspichiamo anche importanti novità circa la realizzazione del progetto del Centro multifunzionale di via Lusardi. Fondamentale progetto a cui i cittadini di Sondrio riservano particolare attenzione. Altre notevoli operazioni sono già in cantiere o addirittura in fase di completamento, penso a Piazzale Bertacchi e a tutto il nodo di interscambio ferro-gomma con il completamento della stazione ferroviaria e del nuovo sottopasso.

Senza dimenticare, come ampiamente illustrato dall'assessore Ruina, il grande impegno sul sociale di quest'amministrazione, che anche nel 2010 conferma ed incrementa la posta in bilancio. La grande novità della ripresa della disponibilità di alloggi Aler in affitto testimonia la sensibilità della Giunta verso la fascia di famiglie in difficoltà che non potendo accedere in altro modo alla disponibilità di una casa se non in affitto, ma non alle condizioni insostenibili del mercato privato, si troverebbe in grande sofferenza. Sensibilità che ha portato anche alle recenti iniziative a favore delle famiglie numerose.

L'anno prossimo ci aspetta il grande appuntamento con il Piano di Governo del Territorio. Come più volte ribadito non si tratterà della revisione del solito Piano Regolatore ma sarà ben altra cosa perché con il PGT si getteranno le basi della Sondrio che vogliamo, in una visione generale del concetto di città che dovrà comprendere tutte le componenti, da quelle urbanistiche a quelle culturali-sociali-ambientali. Questo strumento ci permetterà di alzare il punto di visuale sulla città. Di volare alto, come si dice. Partendo però da alcuni punti fermi che già si intravedono nell'opera di quest'amministrazione, ha intrapreso e che sta portando avanti. Un plauso deve essere riconosciuto al settore economico-finanziario che attraverso una gestione attenta e oculata ha permesso di conseguire, anche per quest'anno, l'obiettivo del rispetto del Patto di stabilità. Obiettivo questo non rispettato da circa il 30% degli enti locali. Che hanno manifestato un dissenso trasversale a riprova che la situazione è sempre meno gestibile e necessita di un intervento legislativo.

Quello delineato stasera è un futuro che ci piace, uno scenario di grande respiro che raccoglie esigenze, bisogni, aspirazioni e desideri di ogni componente della nostra città, dai bambini agli anziani, dagli operatori economici alle associazioni. Siamo contenti ed orgogliosi di partecipare a questo disegno. Assicuriamo il nostro impegno in pieno appoggio e il sostegno al Sindaco e alla giunta e alla macchina amministrativa. Un augurio a tutti anche da parte del sottoscritto e del mio gruppo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cattellini Cinzia.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Grazie Presidente. Anch'io non starò a ripetere cose che sono già state dette, le relazioni degli assessori e gli interventi dei consiglieri hanno ampiamente esaminato tutto quelle questioni che sottendono al bilancio di previsione che questa sera andiamo ad approvare.

Certamente però anch'io voglio complimentarmi per il qualificato e proficuo lavoro che la Giunta, il Sindaco e gli uffici hanno compiuto nel corso di quest'anno, nell'assoluta certezza che anche il prossimo anno, esattamente come per quello che sta per finire, questa città sarà un po' migliore. Sicuramente sarà migliorata. È una città che è amata dai suoi amministratori che dimostrano ogni giorno, ciascuno per il proprio campo di attività, quanto si possa fare nell'interesse dei cittadini, sempre con un occhio di riguardo alle condizioni di fragilità ma senza dimenticare un temperamento di tutti i molteplici bisogni che la comunità esprime. Però io credo che sia, a questo punto, anche interessante, data l'ora però cercherò di stringere, svolgere una riflessione particolare su quella che è la situazione economica dei comuni italiani. Che sicuramente influisce pesantemente, ed influerà purtroppo in futuro, sui bilanci di previsione dei comuni, e quindi anche del nostro, limitando la possibilità di intervento di movimento degli amministratori e tarpando le ali sin sul nascere a tutti quei progetti qualificati che sicuramente ciascuno assessore e il Sindaco hanno in questa città.

Io credo che in premessa sia doveroso ricordarlo ancora, lo ha ricordato già Busi ma forse io ho la voce più squillante e si sente meglio, che anche il bilancio di previsione 2010 soffre ancora gli esiti della gestione commissariale 2007. Cosa che avverrà, purtroppo, anche con il bilancio del 2011 dato che il miglioramento che ci viene richiesto dalla legge nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità è fissato nella misura del 70 % per il 2009, del 110 % nel 2010 e del 180 % nell'anno 2011. Mentre, invece, questa limitazione non vale per i comuni che abbiano rispettato quel Patto di stabilità. Per l'anno 2010 la penalità sarebbe solo del 10 % e 0 % per il 2011.

Quindi io credo che in tempo di congiunture economiche così negativo l'impatto che noi dobbiamo pagare ancora non è assolutamente di poco conto e ancora una volta io credo che non ci si possa esimere, in sede di approvazione di questo bilancio, da una riflessione sulle responsabilità politiche che hanno condotto a questa situazione, perché è una situazione che noi, purtroppo, ancora oggi dobbiamo scontare. Oltre poi alla situazione che si è determinata per responsabilità politiche locali io credo che non si possa dimenticare anche le responsabilità governative.

Io non so se parlando di cose così serie si possa comunque ricorrere al proverbio del: mal comune, mezzo gaudio. Certo è che la situazione alla maggior parte dei comuni italiani non è assolutamente rosea. E questo è stato dimostrato, credo, con la manifestazione straordinaria dei sindaci che è stata indetta dal consiglio dell'associazione nazionale dei comuni a Roma per il 10 dicembre, che ha confermato assolutamente la gravità di questa situazione.

La manifestazione che ha visto come protagonisti numerosi sindaci provenienti da tutta Italia, sia in egual misura di centro-destra, di centro-sinistra, è stata convocata per ribadire quella che era la contestazione nei confronti del Governo su parecchi punti. Per i mancati rimborsi dell'ICI, di cui stasera abbiamo parlato, sulla prima casa, a richiesta inascoltata di alleggerire i vincoli del Patto di stabilità, almeno per i comuni virtuosi, sino alle anticipazioni di quelle misure che avrebbero dovuto essere oggetto di concertazione nel dibattito sul codice autonomie locale. E questa situazione difficile, economica, in cui versano la maggior parte dei comuni se non la totalità dei comuni, ormai, è veramente paradossale soprattutto perché le ultime rilevazioni dell'ISTAT hanno confermato che il contributo dei comuni al contenimento dei saldi di finanza pubblica è determinante ed è evidente il contributo positivo e l'andamento virtuoso dei comuni rispetto agli altri livelli di governo.

Infatti il miglioramento del saldo 2004-2008 dei comuni è pari a 2 miliardi e 500 milioni di euro, circa il 50% del miglioramento complessivo che è stato registrato dalla pubblica amministrazione nello stesso periodo. I comuni sono tutti allineati al conseguimento degli

obiettivi di risanamento dei conti pubblici ma per raggiungere questi risultati hanno dovuto sacrificare una cospicua parte della spesa per gli investimenti in considerazione del fatto che il solo contenimento della spesa corrente non sarebbe stato sufficiente al raggiungimento di quelli che sono gli obiettivi preposti. Sotto il profilo d'entrate dei comuni quindi ha inciso in modo fortemente negativo l'insufficiente copertura derivante dall'ICI, per la quale l'ANCI in sede di finanziaria è riuscita ad ottenere una parziale integrazione dei fondi anche se con molto ritardo. Poi sono stati già ricordati i tagli dei trasferimenti per quanto riguarda il risparmio dei costi della politica per i quali i calcoli che sono stati fatti sono assolutamente fuori da quella che è la logica, almeno per quanto riguarda il nostro comune, e ovviamente la riduzione delle entrate non può che ripercuotersi sulle spese degli enti che ormai sono costretti a tagliare in maniera assolutamente drastica. Hanno dovuto e dovranno operare soprattutto a carico della spesa per gli investimenti, determinando poi un blocco in quelle che sono le infrastrutture a supporto dei servizi oppure, peggio ancora, nella manutenzione straordinaria delle strutture esistenti che è uno degli elementi di criticità poi del territorio italiano.

In aggiunta quindi determinando poi anche un aggravarsi della situazione già critica, economica, di tutto l'indotto delle imprese dei lavoratori impiegato nel settore dei lavori pubblici dell'edilizia. Unica alternativa, che poi è un pochino quella che stiamo iniziando a percorrere anche noi, è quella della vendita del patrimonio immobiliare.

L'applicazione del Patto di stabilità, ormai lo sanno tutti, sta mettendo in ginocchio gli enti locali, da qualsiasi coalizione siano essi governati. Questo strumento che era nato per ricondurre la finanza locale ad una migliore salute in realtà è diventato un laccio che strangola i comuni virtuosi, e che non sta assolutamente aiutando quelli che virtuosi non lo sono, determinando questo blocco degli investimenti. Salvo poi i finanziamenti assolutamente spot e fuori luogo per quelli che sono i comuni in stato di dissesto, per esempio Catania.

La pressione fiscale nazionale e le norme imposte ai comuni non consentono incrementi nelle entrate proprie degli enti. La crisi economica, il costante modificarsi dei bisogni sociali alla popolazione, che si compone di un quadro sempre più variegato di richieste, fa aumentare la necessità di servizi che sono di stretta competenza comunale e fa crescere il disagio dei cittadini e conseguentemente anche la conflittualità del sistema di fronte alla difficoltà dei comuni a rispondere ed assolvere alle proprie funzioni. Ma purtroppo a fronte di tutte queste richieste che l'ANCI aveva fatto e che tenevano conto di tutte queste criticità il Governo con la legge finanziaria che è stata approvata alla Camera si è limitato alla restituzione dell'ICI parziale e soprattutto con due anni di ritardo.

Diciamo che, pare che il 2009 in teoria dovremmo essere a posto anche se a livello nazionale mancano ancora 350 milioni di euro per il 2008. Nessun'altra richiesta di ANCI è stata accolta, per quanto riguarda gli altri fronti di trattativa. Nulla sull'allentamento del Patto di stabilità, che consentirebbe ai comuni che hanno i sodi di poter fare degli investimenti, e inoltre nulla neanche sull'autonomia fiscale. Si parla del federalismo fiscale ma purtroppo i comuni non hanno nessuna autonomia in positiva.

Quindi il menu che è stato servito agli enti locali con questa finanziaria è basato soprattutto sui tagli. Tutto poi parte dalla riduzione di addirittura 229 milioni di euro in tre anni, di trasferimenti erariale, e quindi persino il Consiglio direttivo dell'ANCI Lombardia, che si è riunito l'altro giorno a Milano, di fronte a questo fatto ha preso atto di questa finanziaria, che è stata fatta, appunto, in maniera ponendo addirittura la fiducia e quindi togliendo la possibilità di ogni emendamento, e ha iniziato un dibattito assolutamente ampio, univoco, da parte di sindaci e di amministratori e hanno definito la situazione assolutamente insostenibile. In quest'ottica e anche in sintonia con ANCI Nazionale il Consiglio direttivo di ANCI Lombardia ha deliberato di fare un'azione che ha definito anche di forza con una campagna di informazione che verrà promossa a livello nazionale attraverso spot televisivi, radiofonici, manifesti e volantini. A dimostrazione del fatto che la situazione è stata identificata come

assolutamente grave. Quindi l'iniziativa di questa comunicazione viene utilizzata anche per far sapere ai cittadini che cosa attualmente fanno i comuni e che cosa, forse, i comuni non saranno più in grado di fare a causa di questi tagli.

Io credo a questo punto che sia opportuno, che sia doveroso, che anche in questo consesso noi tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza, quei pochi che ci sono, riflettano su questa forma di protesta che, secondo me, è assolutamente importante e deve fare riflettere perché dimostra che la corda che era già tesa, dei rapporti tra i comuni e il Governo, è giunta ad un punto quasi di rottura. I comuni italiani si sentono in dovere, e l'hanno fatto, di far sentire la loro voce per dimostrare tutto il loro dissenso rispetto a queste manovre economiche a livello nazionale. Siamo comuni virtuosi, abbiamo i conti in ordine, a fronte di un dissesto generale della finanza pubblica, però noi continuiamo a essere penalizzati.

Quindi credo che sia importante che noi sottolineiamo questo aspetto del problema in questa sede di approvazione del bilancio e che forse noi condividiamo anche con i nostri cittadini in qualche modo questa preoccupazione perché è sicuro che la lotta agli sprechi è indispensabile, ed è stata fatta e continuerà ad essere perseguita, ma sicuramente la contrazione delle spese oltre un certo limite non sarà più possibile se non diminuendo il livello e la qualità dei servizi erogati, cosa che noi assolutamente non verremmo, con conseguente sicuramente negative e probabilmente anche purtroppo imprevedibili. Quindi anche tutti i sogni di cui prima parlavamo ci saranno preclusi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI

Grazie. Sarò brevissimo, vista l'ora. E dopo aver sentito questi begli interventi, anche corposi insomma, dove di fatto oltre che di bilancio si è parlato anche di programmi elettorali, di quello che si vorrebbe fare, è chiaro che io strasera non faccio i complimenti alla Giunta e al Sindaco, sarebbe imbarazzante, faccio gli auguri di buon Natale, li ho già fatti ieri sera. Quindi è chiaro che non posso farlo però volevo dire solo pochissime considerazioni e alcune positive. Io ho apprezzato, in parte, questo bilancio perché, come diceva un momento fa la consigliera Cattelini, la situazione economica del Paese, i provvedimenti che il Governo sta adottando nei confronti dei comuni non lasciano molto spazio e il Comune di Sondrio, come tanti altri comuni, deve un po' inventarsi come poter campare.

Fatto salvo che la spesa corrente viene di fatto invariata e quindi viene garantito quello che è la sopravvivenza di un comune nelle sue parti essenziali mi fa piacere, mi fa piacere, che anche questo Comune mette e fa dei progetti interessanti sulla città utilizzando, sostanzialmente, lo strumento delle alienazioni, come diceva appunto Cinzia prima, vendiamo un po' d'immobili e cerchiamo di fare cassa per fare del bene. Si utilizza poi lo strumento dei privati e contemporaneamente si chiede aiuto agli enti sovracomunali.

Vedo e noto con piacere che c'è un periodo di collaborazione con qualche ente sovracomunale, con la Provincia, c'è stato detto prima che finalmente il mio caro progetto dell'RSA verrà posto in compimento, grazie anche a quello che in quel Consiglio comunale di aprile si era detto tutti insieme. Insomma chiediamo aiuto a chi ci può dare qualcosa e la Giunta fa a farlo. E questo indubbiamente è positivo.

Dall'altra parte però noto che vengono appostate come entrate un'addizionale IRPEF di 3.030.000 euro che io chiedo all'assessore: ma siamo sicuri di potere recuperare questa.

Se c'è veramente la crisi molto probabilmente quest'addizionale di conseguenza sarà inferiore. E anche quello che riguarda l'alienazione del Fossati, la cifra che è stata appostata: siamo sicuri che con una crisi immobiliare del genere riusciamo a realizzare questo.

Io mi auguro di poter realizzare di più e mi auguro che l'addizionale IRPEF possa essere ancora maggiore. Molto probabilmente in questo territorio la grande crisi non è ancora arrivata e quindi possiamo mantenere in linea quello che c'è stato.

Poi faccio una provocazione. Si aliena, si mette mano con i privati ai grandi progetti, si fa un accordo con gli enti sovracomunali ma ho notato che si parla poco della crisi che forse non c'è ma che indubbiamente entrerà in maniera potente anche in questo territorio per il 2010.

E allora, non come una provocazione, un consiglio, qualcosa, o da ignorante, perdonerete la mia ignoranza, mi sono chiesto: era forse necessario, visto che andiamo a vendere degli immobili, posizionare in piste ciclabili, in tante strutture belle, interessanti, strade, marciapiedi, eccetera, e non destinare una piccola parte, che anche per me poi, forse sarà d'accordo con me Ruina, dovrebbe essere non tanto piccola, ad un di fondo di riserva per la crisi che si sta avanzando. Da appostare indubbiamente sui settori sociali o ai bisogni alle persone, come abbiamo detto. Abbiamo fatto una bellissima Commissione dove sostanzialmente, mercoledì, abbiamo detto: qui non si vede ancora la situazione perché sostanzialmente, o no!, 2008 e 2009 si assomigliano, ma entrerà.

Vedo che però rimane tutto invariato, questo non è stato previsto. Qualcuno giustamente potrà dirmi: ma le opere pubbliche che verranno messe in opera daranno lavoro, eccetera.

Ma quando? Cioè la mia domanda non è una polemica. Chiedo: ora che si vendono gli immobili e poi si mette, si appalta, si fa, eccetera, passano due anni, tre anni. Il 60% delle opere vengono fatte, non vengono fatte. Ora mi chiedo: immediatamente nel 2010 cosa siamo disposti a mettere immediatamente sul piatto. Forse, forse, andava, ecco se devo fare una critica ma ripeto non ho grande esperienza, sto lanciando una provocazione, molto probabilmente mi risponderà qualcuno che sono tutte fandonie, era solo questo.

Per il resto apprezzo la family card che è stata inserita, apprezzo anche il riferimento che è stato fatto al precedente Consiglio comunale, perché sono convinto che quando qualche proposta viene apprezzata e viene anche, così, portata avanti, siamo tutti più felici, come diceva prima il consigliere Mele, che dico ho apprezzato il suo intervento, perché obiettivamente in questi momenti difficili molto probabilmente condividere alcune linee, è chiaro siamo opposizione e troverete da parte nostra qualche dissenso, però obiettivamente se devo fare un appunto l'ho fatto. E niente, basta. Grazie, e auguri, chiaramente, a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Morelli.

CONSIGLIERE MORELLI

Grazie Presidente. Allora io ho sei pagine ma ve le risparmio, vista l'ora, soprattutto perché molte cose sono state dette. Volevo fare soltanto qualche sottolineatura perché, secondo me, è doverosa. Saltando magari un po' di palo in frasca e mi scuserò, mi scuso già adesso con voi, e sono magari anche un po' poco lucido perché è tardi e domani mattina ci si alza presto per andare a lavorare. Comunque, allora subito una cosa fondamentale che, secondo me, va ribadita. L'ha detta qualcuno, ultimamente adesso prima l'ha detta anche la Cinzia, perché tutto, secondo me, ruota intorno a questo e lo dicono anche i Revisori. È proprio una cosa che avevamo sollevato lo scorso anno e che quest'anno si ripresenta identica e che è quella relativa al Patto di stabilità, ai trasferimenti dell'ICI e al federalismo al contrario, l'anno scorso l'avevamo chiamato. È passato un anno, io ne ho viste e ne ho seguite alla televisione, sui giornali, di parole al vento, di promesse non mantenute, anche di silenzi imbarazzanti da parte di qualche forza politica che magari localmente predicava bene e poi magari a Roma razzolava male. Tant'è che la protesta che l'ANCI sta promuovendo non è una protesta di un colore definito ma è una protesta multicolore.

Tutte le amministrazioni, di tutti i colori, si stanno veramente lamentando verso Tremonti, che è assente da questo punto di vista, e verso, diciamo così, l'ostilità che il Governo ha nei confronti degli enti locali. Perché se è vero che Brunetta definisce gli enti locali come degli spendaccioni, degli spreconi, e poi mi pare che le spese della pubblica amministrazione a livello centrale sono in aumento, adesso io a questo punto su questa cosa mi viene da dire e da pensare qualcosa di male. Che però non dirò.

Una seconda cosa è sulle opere pubbliche. È vero che chiuderemo altre opere previste dall'amministrazione precedente al 2010, sono state dette penso un po' tutte, alcune non sono nella scheda del Piano, eccetera. Credo che, come ha detto De Felice, abbiamo avuto il merito di completarle e chiuderle in fretta. Siamo noi ad inaugurarle e ne siamo ben lieti, ma riconosciamo anche il lavoro di quelli prima di noi. Ma non è vero che viviamo solo di rendita perché forse qualcuno si è dimenticato ma un'opera come il Teatro Pedretti è sempre stata ritenuta, negli ultimi anni, la madre di tutte le opere di cui la città ha bisogno. E solo adesso si vede un barlume di concretezza pensando che già nel 2003 si riteneva una priorità da affrontare nei primi cento giorni di mandato e invece siamo qui oggi, dopo un anno e mezzo, ad avere reperito le risorse e ad avere fatto la gara d'appalto.

Non sottovaluterei le opere delle Frazioni e nemmeno la strada che va sul Monte Rolla, che non deve neanche portare questi miliardi di turisti ma deve permettere alla gente di raggiungere le proprie località di, diciamo così, di villeggiature. E si fece male quando fu asfaltata soltanto a pezzi, furono lasciati indietro alcuni pezzi qualche anno fa.

In tema di tempo libero, qualcuno prima parlava del tempo libero, il ripristino di vecchi sentieri, il sentiero della memoria è un sentiero bellissimo, e di altri sentieri che si recuperano non è solo importante per il tempo libero, perché qualcuno potrà farci la passeggiata in primavera o in autunno, ma intanto avvicina la città bassa alla città alta e questo è un legame anche fisico che prima non c'era e che invece è molto importante e avvertito specialmente nella città alta. E crea poi una rete di percorsi pedonali, a scelta, che sono di facile percorrenza, si passa anche attraverso dei bei scorci paesaggistici, eccetera.

E creare dei sentieri vuol dire creare anche il modo di mantenere i muretti, di mantenere i terrazzamenti, eccetera, devi portare la gente sul territorio vuol dire anche mantenerlo.

E questo, altra cosa importante, che viene fatto, così, nella promozione del principio di, chiamiamolo onassus, di arietà orizzontale perché si coinvolgono le associazioni locali nella gestione di questi sentieri. E anche questa è una cosa importante.

Sulle piste ciclabili credo che è già stato detto. Non c'è la volontà di creare piste ciclabili o percorsi pedonali per contrapporsi alle auto ma soltanto di razionalizzare e distinguere al meglio gli spazi per entrambi gli utenti. Le piste ciclabili sono piste in sicurezza e sono piste per le quali, diciamo così, il loro chilometraggio si incrementerà molto, e questo è una cosa da segnalare, rispetto a prima. Vado veloce a concludere.

L'anno scorso si era definito il Piano, debole, povero, misero, eccetera. L'anno scorso erano 2 milioni e mezzo, quest'anno sono 6 milioni e mezzo non so se possa essere ancora debole o misero, probabilmente per qualcuno lo è. Abbiamo preso 40%, è vero, di soldi da altri enti e questo è soltanto un merito perché vuol dire che i progetti che abbiamo fatto siamo stati tempestivi, siamo stati bravi e abbiamo fatto progetti buoni.

I privati li vogliamo coinvolgere, nell'esempio del Piazzale Bertacchi abbiamo fatto una cornice, abbiamo messo uno schizzo di un PII, lo dobbiamo disegnare, la Commissione seguirà questi passaggi. Abbiamo già espresso la volontà di conservare la natura del giardino consentendo una soluzione volumetrica che sia appropriata alla particolare ubicazione di quell'area, che peraltro necessita di un intervento perché con la chiusura del 1° lotto del Nodo d'interscambio viene quasi di conseguenza andare anche ad intervenire su quest'area.

Saltando sempre di palo in frasca volevo semplicemente dire due cose a Forni in amicizia, senza polemica, non sono del tutto d'accordo con lui quando parla dei lavori delle Commissioni. La mia Commissione credo sia stata quella che si è riunita più di tutti nel 2009, perché siamo più bravi delle altre Commissioni chiaramente, no! chiaramente è una battuta! Non sono d'accordo sul fatto che, sì! potremmo essere probabilmente delle volte più assidui e anche più trasparenti ma non ci sono segreti nell'operato di questa maggioranza, cose che non vogliamo non far sapere. La sua osservazione la prendiamo in considerazione e la prendo come una critica costruttiva ma non è neanche del tutto vero che si arriva sempre con progetti

per forza blindati anzi delle volte portiamo in Commissione anche delle cose che magari non prevederebbero un passaggio istituzionale di Commissione.

Il Pedretti arriverà anche lui in Commissione, aspettiamo di avere magari qualche elemento in più, magari l'esecutivo, su cui discutere, per non discutere solo sulle intenzioni o su progetti preliminari. E quest'anno l'abbiamo dichiarato, penso lo faremo l'anno prossimo, abbiamo avuto modo di discutere praticamente di tutti i progetti che si sono portati avanti. Di certo poi la Commissione spesso si è divisa sulle scelte, ma questo credo che sia normale nel dibattito. Chiudo dicendo che arriviamo ad aprire un 2010 con un impegno rinnovato con serenità e anche consci del fatto che la città un po' è cambiata e spero che i cittadini, secondo me, i cittadini stanno comprendendo la linea guida che gli stiamo dando.

Stiamo portando avanti il nostro programma elettorale che porterà, a mio avviso, piano piano ad assecondare il desiderio di rinnovamento della città, sperando in qualche aiuto più concreto che arrivi dai vertici dell'albero istituzionale. Auguri a tutti, in tutti i sensi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Bene se non ci sono più interventi do la parola al Sindaco per la sintesi conclusiva, una sintesi veramente sintetica, poi passeremo alle votazioni.

SINDACO

No!, dà, comprendendovi non voglio proprio fare nessuna sintesi. Anche se ovviamente l'importanza, stiamo approvando il bilancio preventivo dell'anno prossimo e del triennale. Voglio ringraziare i 4 consiglieri di minoranza che hanno dato dignità ad uno degli strumenti più importanti che la città è chiamata a fare ogni anno.

Mi sia consentito un ringraziamento veramente particolare al gruppo di maggioranza che ha dato dignità, con i suoi interventi, a questo atto importante. Devo dire, solo per dare cornice a questo atto importante, vorrei dire che se c'è una cosa che va riconosciuta a questa esperienza amministrativa. Al di là che tocca tagliare i nastri a Molteni, e chiamalo scemo se non lo facesse, credo che uno degli elementi più evidenti è la serenità nei rapporti che ci sono nel gruppo di maggioranza e, al di là del dibattito, anche in Consiglio comunale con i gruppi che esternano i propri pensieri. Credo che questa sia la cosa più bella che la città si attendeva, dopo un periodo di conflittualità che non ha giovato a nessuno, questo mi pare l'elemento più importante che io vorrei sottolineare. Perché questo è il frutto di lavoro che ogni singolo consigliere comunale lo fa. Io comprendo che, ovviamente, anche Sava che deve farsi carico di tutta l'analisi del bilancio da solo possa poi alla fine magari fare valutazioni senza entrare nel dettaglio di conoscenze che magari invece un gruppo molto più ampio ha la possibilità di fare, però gli riconosco questo impegno.

Ma mi sia concesso ancora ripeterglielo un grazie, a nome della città, a questi sciamannati della maggioranza che lavorano veramente con passione e con serenità e hanno trasmesso alla città un senso di serenità che è stato percepito. Mi pare che questo sia l'elemento più importante. Quindi siccome dobbiamo fare le votazioni, e siccome molti si stanno sacrificando per stare qui, facciamo veloci. Buon Natale.

PRESIDENTE

Bene allora poniamo in votazione il punto numero 4): Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2010 - 2012 ed elenco annuale dei lavori 2010.

Astenuti? Grimaldi. Favorevoli? 22. Contrari? 3.

Allora 22 favorevoli, 3 contrari (Cons. Righi, Sava e Forni), 1 astenuto (Cons. Grimaldi).

Il programma triennale è approvato.

Punto numero 5): Determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2010 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie.

Astenuti? 3: Righi, Sava e Grimaldi. Favorevoli? 23. Contrari, per conferma? Nessuno. Allora 23 favorevoli e 3 astenuti (Cons. Righi, Sava e Grimaldi).

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del decreto legge n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 – Approvazione.

Astenuti? 2: Forni e Grimaldi. Favorevoli? 22. Contrari? 2.

22 favorevoli, 2 contrari (Cons. Righi e Sava), 2 astenuti (Cons. Forni e Grimaldi). Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità di questo punto. Astenuti? Favorevoli? 24. Contrari? 2.

24 favorevoli e 2 contrari (Cons. Righi e Sava).

Punto numero 7): Approvazione del bilancio di previsione del Comune per l'anno 2010 e per il triennio 2010/2012. Astenuti? Grimaldi. Favorevoli? 22. Contrari? 3: Sava, Righi e Forni. Bene, grazie a tutti. Buon Natale e buon Anno. Ci vediamo l'anno prossimo.